ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 29 Giugno 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 Nuova Serie N. 2665

Imponente sviluppo delle spedizioni in soccorso di Amundsen

Nessuna notizia della pattuglia Mariano - Le comunicazioni con il gruppo Viglieri ripristinate

I comunicati ufficiali

ROMA, 28

L'«Agenzia Stefani» comunica: La «Città di Milano» radiotelegrafa che la nave «Braganza» è sempre bloccata dai ghiacci a Capo Nord. Il tempo è avverso. Soffia forte vento da tramontana e una cortina di nebbia si distende verso nord-est. Da due giorni non si hanno comunicazioni radiotelegrafiche col gruppo Viglieri; si ritiene che ciò sia dovuto alle particolari condizioni atmosferiche. Nessuna notizia del gruppo Mariano. Il rompighiaccio «Krassin» è atteso domani notte allo Spitzberg.

ROMA, 29 ore 4

Le comunicazioni con il gruppo Viglieri sono state ripristinate. Le coordinate del gruppo sono: latitudine 80 gradi 20' nord, longitudine 28 gradi 21' E. G. Il punto è situato a circa 10 miglia al nord del Capo Leight Smyth ed a circa 13 miglia dalla precedente posizione.

Il tempo sfavorevole per forte vento da tramontana e banchi di nebbia fittissima che impediscono completamente la visibilità, hanno reso oggi assolutamente impossibile qualsiasi esplorazione aerea in tutta la zona delle Spitzberg.

La "Wesle Kari„ parte oggi

OSLO, 28

La rompighiaccio norvegese «Weslé Kari» parte domani alla ricerca di Amundsen e dei compagni. La nave, comandata dal capitano Olsen, è stata noleggiata con i fondi raccolti mediante sottoscrizione pubblica in tutta la Norvegia aperta dietro iniziativa dei giornali di Oslo. La somma che si è raccolta raggiunge le 65.000 Kroner. (United Press).

La "Sheriff„ ritorna alla base

COPENAGHEN, 28

La nave governativa «Sheriff», addetta al servizio delle Spitzbergen, ha fatto ritorno alla base dopo avere inutilmente perlustrato il vasto specchio d'acqua compreso tra il fjordo dei ghiacci (a sud-est della Baia del Re) e l'Isola degli Orsi.

Il comandante della nave ha riferito che nessuna traccia è stata rilevata che potesse far supporre un ammaraggio di fortuna del «Latham» nelle vicinanze della regione esplorata. La sorte di Amundsen e dei suoi valorosi compagni rimane quindi tuttora avvolta nel mistero. Le ricerche saranno tuttavia continuate con ogni mezzo possibile.

Compianto in Norvegia per Pomella

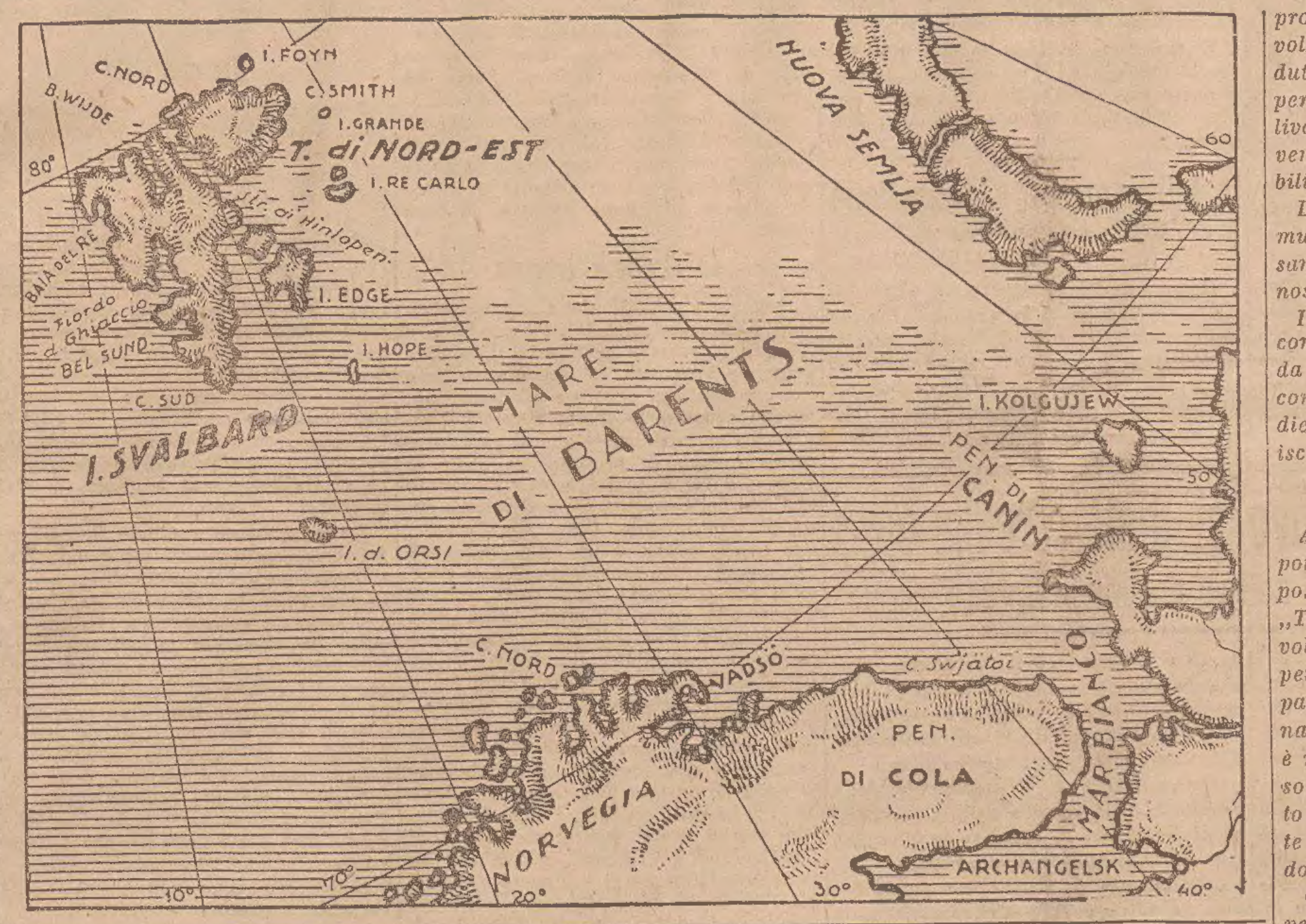
OSLO, 28

I giornali, manifestando il più vivo rammarico per la morte del capomotorista Pomella, ricordano la parte da lui avuta nella spedizione polare del 1926 e rilevano le parole di simpatia con le quali Amundsen e Rijser Larsen si occuparono di Pomella nel loro libro della spedizione. Il *Morgenblatet* esprime la speranza che la morte di Pomella rimanga l'unico annuncio ferale recato alla spedizione del dirigibile «Italia».

Giustificazioni del Governo inglese al mancato invio di aeroplani

LONDRA, 28

Rispondendo ad alcune interrogazioni, sir Samuel Hoare, ministro dell'Aeronautica, ha detto nella seduta odierna alla Camera dei Comuni: La questione della possibile cooperazione dell'aviazione britannica alle operazioni di soccorso ai naufraghi dell'«Italia» è stata minuziosamente esaminata dal mio Ministero e dall'Ammiragliato, che sono giunti alla conclusione che, date le condizioni del ghiaccio in prossimità dei naufraghi, non è probabile che un aiuto efficace possa essere dato dalla nostra aviazione nelle circostanze attuali.



Sul "Latham„ grava sempre il più sconsolante mistero

Ravazzoni è partito in volo di ricognizione sull'Oceano

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 28

La rapidità con la quale i norvegesi hanno fornito i denari necessari agli organizzatori delle spedizioni di soccorso per il „Latham" è una nuova e magnifica prova dell'affetto e dell'ammirazione per Amundsen.

La sottoscrizione in Norvegia

Questa sera, nella sola Oslo, è stata raggiunta la cospicua cifra di 20.000 corone. Tutti hanno sottoscritto: operai, studenti, industriali e impiegati. Le offerte oscillano da una mezza corona ad un biglietto da mille. Per le vie della città circolava oggi una bellissima automobile offerta da una grande Casa americana recante i ritratti di Amundsen e Dietrichson. Quattro delle più belle fanciulle di Oslo, vestite di bianco, raccoglievano le oblazione dei passanti.

I giornali sono usciti stasera in edizioni speciali per annunciare che la spedizione di soccorso è ormai assicurata. Basteranno i denari forniti dalla capitale. Ma dalla provincia si è comunicato che le raccolte raggiungono cifre ingenti: 20.000 corone a Bergen, 10.000 a Tromsoe, altrettante a Trondhiem e via dicendo. Sono somme favolose. Pensate che questo piccolo popolo ha tre milioni di abitanti ed ha assai scarse ricchezze. Ma chi non avrebbe dato oltre il suo denaro, la sua stessa vita per Amundsen?

Sul „Latham" continua intanto a gravare il più fitto mistero. Le notizie date ieri che battelli da pesca russi avrebbero visto il velivolo francese fermo su un banco di ghiaccio non trovano alcuna conferma. Accolte subito con molto scetticismo, le notizie ormai sono considerate come una fantasia venuta fuori chissà come. Di certo vi è solamente che due baleniere norvegesi al largo dell'Isola degli Orsi, videro passare nel cielo il velivolo francese diretto verso Est e cioè verso la Baia del Re o la Baia dell'Avvento.

Tentativi per dovere umano

Nessuno ormai ci crede più alla possibilità che l'equipaggio del „Latham" si trovi sull'Oceano o su qualche punto della costa delle Svalbard. Pessimisti sono i competenti, pessimista è il pubblico. Si va alla ricerca di Amundsen per non lasciare nulla di intentato, ma non già perchè si creda di trovarlo. Comunque le spedizioni di soccorso assumeranno uno sviluppo grandioso. Vi parteciperanno i principi dell'Artide, che nello stesso tempo sono i vecchi amici dell'esploratore, ed i suoi compagni fedeli nelle memorabili sue esplorazioni ai due poli. Il capo della spedizione norvegese sarà il maggiore Gran, che insieme a Sverdrupp, si imbarcherà sul „Veleskang" attualmente ancorato nel porto di Alesund.

A Tromsoe l'„Hobby" che ha già a bordo l'americana Miss Boyd, si tiene pronto per imbarcare gli altri norvegesi, provetti conoscitori dell'Artide. Probabilmente sulla „Hobby" si imbarcherà anche il capitano Meisterdin, uno dei migliori aviatori e navigatori di Norvegia. Il capitano Meisterdin vorrebbe prima ottenere dalla Germania un velivolo di grande autonomia per perlustrare con maggiore rapidità l'interno delle Svalbard.

Il Governo norvegese ha già mandato per conto suo l'incrociatore „Nordenskjoeld" e ha fatto inoltre eseguire numerose perlustrazioni tra l'isola degli Orsi e le Svalbard, in direzione ovest dalla nave „Michael Sars" e dalla piccola nave „Reinland".

La nave francese „Roosevelt" si trova ora nelle acque dell'Isola degli Orsi, dove sarà raggiunta dall'incrociatore „Strasburgo" munito di velivoli. Il nostro secondo „Dornier Wal" pilotato dal comandante Ravazzoni rimane a Tromsoe a disposizione dei norvegesi e dei francesi.

La «Braganza» sempre prigioniera

Infine la „Braganza" ceduta dal nostro Governo alla Norvegia per rintracciare il „Latham" è passata al comando di Larsen. Larsen e Holm fremono di impazienza e vorrebbero già mettersi in volo lungo le coste dell'arcipelago delle Svalbard, ma sembra davvero che una cattiva sorte pesi su questa impresa polare: la „Braganza" continua ad essere immobilizzata dai ghiacci a Capo Nord.

Stamane la robusta baleniera, liberatasi dai banchi che la cingevano ai fianchi e fattasi intorno un po' di mare libero, si è mossa a tutto vapore per cozzare contro i banchi di ghiaccio sperando di spezzarli. L'urto è stato talmente forte che tutti gli uomini dell'equipaggio sono rotolati. Lo sperone della nave si è conficcato nella banchisa e ci sono volute non poche ore per liberarlo. Forse essendo cambiata oggi la direzione del vento, i banchi lasceranno stanotte o domani qualche canale libero per il quale la baleniera potrà discendere verso sud, recando i due aviatori con i loro piccoli velivoli.

Otto Sverdrupp è partito stasera per raggiungere Alesund. Lo avvicinai pochi minuti alla stazione.

La «Vesle Kang» — mi ha detto — è il migliore battello della Norvegia per navigare nei mari artici e non c'è altro marinaio che superi il suo comandante. Io a bordo avrò intanto la funzione di dare qualche consiglio, se ci sarà bisogno della mia competenza artica."

— Sperate di ritrovare il «Latham»?

Sverdrupp ha allargato sconsolatamente le braccia: «Speriamolo», mi rispose.

Col maggiore Gran mi è riuscito di parlare più a lungo sebbene stia affaccendandosi a preparare la spedizione.

„Senza dubbio, l'ipotesi più verosimile è che il «Latham» si fosse diretto verso la Baia del Re o la Baia dell'Avvento.

Un piano comune coi francesi

Amundsen, per quanto desideroso di correre in aiuto dei vostri connazionali, doveva prima rifornirsi di olio e di benzina. Olio e benzina non potevano trovarsi che alla Baia del Re o a quella dell'Avvento, dove Dietrichson aveva preparato i rifornimenti. In questi giorni non solo sono state operate moltissime ricognizioni dal „Michael Sars" e dalle baleniere norvegesi fra l'Isola degli Orsi e le Svalbard, ma altre navi, fra cui la „Hobby" sono discese dalla Baia del Re a Tromsoe, seguendo cioè la rotta stabilita da Amundsen, senza trovare la minima traccia del velivolo francese. Per scrupolo faremo ancora delle ricognizioni in questa zona. Le ricerche vanno principalmente dirette sulle coste meridionali e orientali delle Svalbard, ammettendo che Amundsen, durante la traversata dall'Isola degli Orsi alla Baia del Re, fosse indotto a correre senz'altro in soccorso dei naufraghi dell'„Italia".

Come inizierete le ricerche?

Su questo punto non c'è nulla di stabilito. Vedremo di combinare con i francesi un piano comune e credo che vi riusciremo facilmente. Disponendo di cinque o sei navi, gli obiettivi potranno essere divisi. I velivoli saranno di grande aiuto. Siamo grati al vostro Governo di averci messo a disposizione un „Dornier". Sulla "Veslekari" e sulla „Hobby" caricheremo slitte per eseguire ricerche nella zona interna. Dei cani ci provvederemo alle Svalbard.

Le ali hanno ceduto?

— Voi credete — ha chiesto ancora — che il „Latham" abbia potuto atterrare nell'interno delle Svalbard sui ghiacci?

— Atterrare volontariamente certo no — mi ha risposto Gran. Il „Latham" era un puro e semplice idroplano, inadatto a scendere sui ghiacci. Se ha atterrato alle Svalbard si è perchè vi fu costretto.

— E quali possono essere state le conseguenze di simile atterraggio?

— Non so neppure dirlo...

Quello che il maggiore Gran non osa dire è tuttavia intuito da tutti. Se il «Latham», carico come era, è stato costretto a scendere sui ghiacci delle Svalbard, una sciagura è da ritenersi inevitabile. Ma si è più propensi a credere che durante il volo sull'Oceano le ali abbiano ceduto, o per un guasto al motore o per un difetto al barometro il velivolo si sia infilato nell'acqua, avendo il pilota perduto ogni visibilità in seguito alla nebbia.

L'interesse per la spedizione Amundsen non diminuisce l'interessamento per il salvataggio dei nostri.

Il povero valoroso Pomella è ricordato con calde parole di elogio da tutta la stampa di Oslo. Si ricorda il sincero giudizio che di lui diede replicatamente a voce e per iscritto Amundsen.

Lundborg lavora senza tregua

Alle Svalbard anche oggi non si è potuto volare in seguito al maltempo. Soltanto il velivolo finlandese „Turku" ha eseguito soddisfacenti voli di prova. Il „Turku", come sapete", è l'unico velivolo munito di pattini che sta attualmente nella zona di operazioni e di ricerche. Esso è riuscito ad elevarsi ed a scendere sopra un campo di ghiaccio di cento metri di lunghezza. Teoricamente dunque esso potrebbe atterrare dove atterrò Lundborgh.

Questi sta lavorando con i nostri per sistemare il campo di atterraggio, togliendone le asperità e tappandone le fenditure. Ma il lavoro è improbo. Il banco su cui si trovano i nostri naufraghi continua a muoversi, geme e si spacca con grande fragore, tanto che alla Baia del Re si nutre qualche preoccupazione. Per fortuna Lundborg è buon conoscitore della banchisa e sa avvertire quei particolarissimi rumori che precedono le grosse spacature del ghiaccio.

Stasera alle 17 il „Dornier Wall" pilotato dal comandante Ravazzoni è partito per un volo di ricognizione di circa otto ore con lo scopo di perlustrare la zona di oceano fra l'Isola degli Orsi e le Svalbard per rintracciare Amundsen.

MASSIMO CAPUTO

Il gruppo Mariano su un'isola?

ROMA, 28

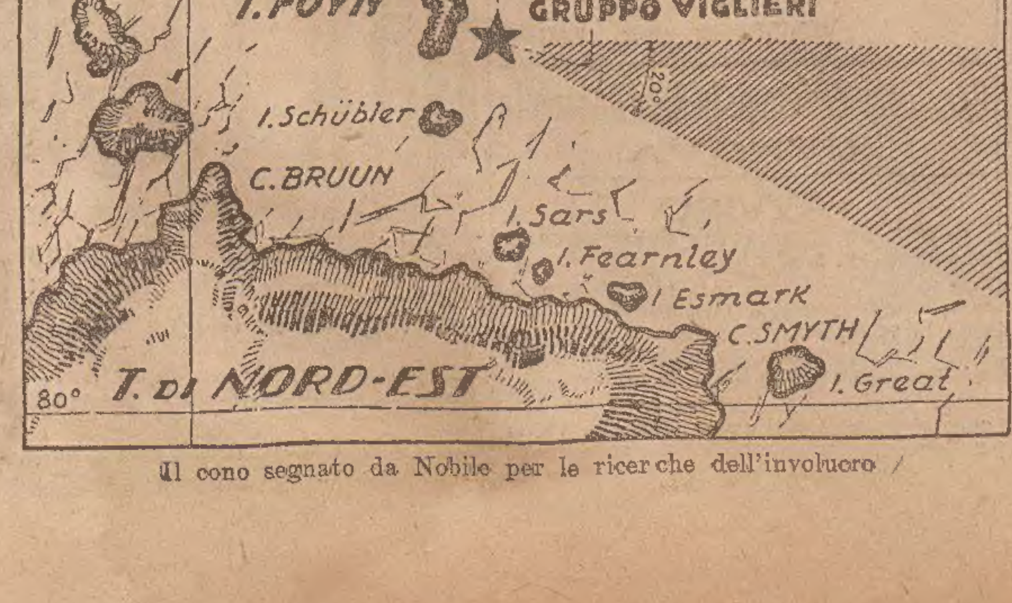
Nel pomeriggio di oggi si è sparsa per Roma la notizia, proveniente da Stoccolma, del ritrovamento della pattuglia Mariano, partita come è noto, il 30 maggio dall'attendamento dei naufraghi verso il Capo Nord. Le informazioni dicevano che la pattuglia era stata trovata da un velivolo della spedizione svedese partito in volo di ricognizione dalla Baia Virgo.

Per la verità le preoccupazioni sulla sorte del gruppo Mariano sono un po' diminuite. Si calcola che il gruppo possa avere ancora viveri per una quindicina di giorni e viene considerata la possibilità che il gruppo abbia avvistato i voli di Maddalena, Penzo, Larsen e Luetzow o quanto meno abbia udito il rombo confortante dei motori e si sia arrestato in qualche posizione favorevole, in attesa dei soccorsi sicuri, rinunziando ai disagi e ai rischi di una marcia ormai divenuta inutile.

Se così è, dove può essersi arrestato il gruppo Mariano, e a quali zone devono specialmente rivolgersi le ricerche degli aerei? Quando Larsen e Luetzow effettuarono i loro primi voli generosi e Luetzow anzi, in un ritorno da Foyn, ispezionò accuratamente la costa nord della Terra di Nord-Est, il gruppo Mariano non doveva essere giunto molto lontano da Nobile, se la sua marcia controllata nel primo tratto dai compagni della tenda rossa progrediva faticosamente in ragione di soli 5 chilometri al giorno, in luogo dei 10 preventivati da Malmgreen.

E allora non è forse troppo azzardato che i tre abbiano cercato di affrettare la marcia per raggiungere le asperità sicure della vicina isola di Schübler o al massimo di Capo Bruwn per aggrapparvisi tenacemente in attesa dei buoni eventi non lontani.

Ecco dunque come, acquisita una sufficiente tranquillità nei riguardi del gruppo Viglieri e una relativa buona speranza nei riguardi del gruppo Mariano, sia più che naturale che tutte le ansie si polarizzino oggi sul gruppo dell'involucro. Ma è certo, per quanto vago, un elemento di speranza l'indicazione del generale Nobile alla cui riconosciuta esperienza non può farsi il torto del dubbio.



Il cono segnato da Nobile per le ricerche dell'involucro

Il primo bilancio della Banca di Francia dopo la stabilizzazione

PARIGI, 28

Ecco alcuni dei dati più importanti nel bilancio della Banca di Francia che continuerà ad essere pubblicato il giovedì, ma che d'ora in avanti fornirà la situazione della sede centrale e delle succursali insieme.

All'attivo: riserve auree (monete ed oro in barre). 28.934.885.268 franchi; disponibilità a vista all'estero: 15 miliardi 984.600.141 franchi; valute a riporto: 9.777.767.643; portafoglio commerciale ed effetti pubblici (in Francia ed all'estero), effetti di commercio ed effetti negoziabili: 13.416.128.933 franchi; anticipi su titoli: buoni negoziabili della Cassa autonoma di ammortamento (convenzione 23 giugno 1928): 5.930.000.000, prestito senza interesse allo Stato 2 miliardi e 200 milioni, con i titoli, compreso l'ammontare delle altre rubriche del bilancio dà un attivo di franchi 82 miliardi 285.226.858.

Al passivo: capitale della Banca 182 miliardi e 500 milioni di franchi; benefici aggiunti al capitale 272.696.110; biglietti di banca in circolazione 58 miliardi 772.461.105; conto corrente in debito 12.757.248.720 franchi; impegni provenienti da riporti su valute 9.777.776.643 franchi; col totale, compreso l'ammontare di altre rubriche di passivo, di 82 miliardi 285.226.858 franchi.

I radicali appoggeranno Poincaré

PARIGI, 28

La posizione del Gabinetto Poincaré sembra oggi leggermente rafforzata da una decisione presa, dopo un seduta, dal gruppo radicae. Come noto, ieri Poincaré aveva dichiarato che, se non avesse avuto la maggioranza dei voti radicali favorevoli, si sarebbe ritirato dal Governo. I socialisti radicali volevano dapprima astenersi, ma infine un ordine del giorno è stato approvato a grande maggioranza e così il Governo ha avuto la fiducia. I radicali non hanno presentato un ordine del giorno proprio, ma hanno sostenuto quello presentato dal gruppo della sinistra radicale. L'ordine del giorno è stato accettato da Poincaré e raccoglierà probabilmente oltre 400 voti.

Intanto oggi una nuova battaglia si è svolta sulla questione della liberazione dei deputati autonomisti alsaziani. La voce ieri corsa che il Governo non si sarebbe opposto alla loro liberazione, non corrispondeva a verità.

La posizione di Zaleski scossa?

CARSAVIA, 28

Secondo voci non ancora confermate la posizione del ministro degli Esteri polacco Zaleski sarebbe scossa. Si dice che egli abbandonerà il posto nell'autunno prossimo e che verrà nominato ministro a Londra.

Müller ha costituito il Gabinetto

che si presenterà al Reichstag martedì

BERLINO, 28

Dopo le trattative svolte nelle tarde ore della notte e continuate stamane fra Müller Franken e il partito del centro, dato che questo ha abbandonato il suo atteggiamento intransigente, è stato possibile formare il cosidetto gabinetto delle personalità. Il Presidente della Repubblica ha nominato questa sera il deputato socialista Ermanno Müller Franken cancelliere del Reich e ha approvato la lista dei ministri che è stata proposta e che si compone dei seguenti nomi:

Cancelliere Ermanno Müller Franken (socialista); Interni: Severing (socialista); Esteri: dott. Stresemann (partito popolare tedesco); Finanze: dott. Hilferding (socialista); Economia: dott. Curtius (partito popolare tedesco); Giustizia: Koch-Weser (democratico); Comunicazioni e territori occupati: De Querard (centro); Reichswehr: Gröner (senza partito); Approvvigionamenti: Dietrich-Baden (democratico); Lavoro: Wissel (socialista); Poste: dott. Schätzl (partito popolare bavarese).

Il nuovo Governo si presenterà domani mattina al Presidente della Repubblica e terrà poi la sua prima seduta. Le dichiarazioni di Governo si avranno nella seduta di martedì al Reichstag. Nel prossimo autunno verranno iniziate le trattative per assicurare al centro altri due portafogli ai quali oggi ha dovuto rinunciare onde facilitare la formazione del nuovo Governo.

Quindici giorni di trattative

BERLINO, 28

Bisogna ricordare che ormai da venti giorni, e cioè dal giorno delle nuove elezioni la Germania non aveva più un Governo vero e proprio. Ma i tedeschi a questi trapassi sono ormai abituati. Fortuna che si tratta di un popolo speciale che sa anche abituarsi alle delizie del parlamentarismo ad oltranza.

Fare e disfare

Comunque, a parte il primo periodo in cui era rimasto in carica il Gabinetto Marx per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, le consultazioni iniziate dal socialista Ermanno Müller per la composizione del nuovo Gabinetto duravano da quindici giorni. In queste due settimane se ne sono vedute delle belle. Tutti gli appetiti insoddisfatti, tutte le beghe personali e tutte le faziosità di partito sono tornate più che mai a galla.

Oggi gli sforzi di Müller per la formazione di un Gabinetto sembravano essere in procinto di riuscire; un giorno dopo e magari un'ora dopo si vedeva che tutto era tornato in alto mare. In questo lavoro estenuante di fare e disfare sono passati intanto una quindicina di giorni e la Germania continuava a non avere un Governo. Anche ieri sera, mentre nel giorno precedente s'era già annunziata la composizione del Gabinetto coi relativi ministri, si diceva che l'opera di Müller era naufragata. Quindici giorni fa Müller si mise al lavoro coll'intenzione di formare un Governo basato sulla cosidetta grande coalizione fra tutti i partiti del Reichstag, tranne gli estremisti di sinistra e di destra, e cioè comunisti e nazionalisti. Dopo due giorni di trattative si vide subito che questa meta era irraggiungibile.

Uno strattagemma che non riesce

Allora Müller passò al programma minimo della cosiddetta coalizione di Weimar. Anche questo secondo tentativo non ebbe miglior fortuna, tanto che per non essere costretto a rassegnare l'incarico ricevuto da Hindenburg, cercò di girare la posizione con un espediente in verità non molto promettente. Egli dichiarò cioè di voler rinunciare a costituire, sia un Gabinetto della grande coalizione, sia uno di quella di Weimar e iniziò quindi le trattative per la formazione di un Gabinetto di personalità.

Il nuovo Gabinetto avrebbe dovuto essere una specie di Gabinetto di stato maggiore. Senonchè nella vita parlamentare — e quella tedesca raggiunge spesso il parossismo del parlamentarismo — certe cose risultano quasi inattuabili, cosicchè anche il terzo tentativo di Müller subiva la sorte di quelli precedenti. Le difficoltà maggiori sono derivate dal centro. Questo partito, fino a qualche giorno fa, aveva fatto sapere per bocca dei suoi capi che voleva bensì partecipare al Governo ma non pretendeva alcun portafoglio, accontentandosi di rimanere in un posto di secondaria importanza: era stato tanto tempo al comando ed ora la responsabilità di governo voleva lasciarla ad altri.

Quando all'atto pratico si è trattato di procedere alla distribuzione dei portafogli, si è visto che il centro era più affamato degli altri, esigendo nientemeno che il vicecancellierato e il portafogli degli Interni, che in Germania è ora quasi tutto.

La pertinacia di Müller

Ma dopo la strepitosa vittoria delle recenti elezioni l'attuale Governo doveva essere innanzi tutto un Governo di marca schiettamente socialista. Ora poteva il partito trionfante rinunciare a questi due posti nel Gabinetto senza confessare la sua impotenza? Allora Müller è ritornato da Hindenburg per metterlo al corrente della situazione e per conseguenza con l'intenzione di rassegnare definitivamente il mandato. Le cose erano ieri a questo punto e nessuno sapeva più in qual modo si sarebbe potuti uscire da questo vicolo cieco.

Anche nel partito tedesco popolare non regnava l'accordo: il capo Stresemann era venuto in conflitto con gli altri membri del partito per un diverso parere sulla formazione di un Gabinetto. Gongolavano solamente i tedesco-nazionali i quali constatarono con grande soddisfazione che il Gabinetto che doveva essere costituito senza di loro e lavorare contro di loro era più che mai di là da venire. Ma il cancelliere Müller con l'appoggio di Hindenburg ha continuato le trattative e queste finalmente sono sboccate in un risultato pratico: infatti il Gabinetto è stasera considerato come costituito.

Come è stato possibile in poche ore questo miracolo? Il merito pare che spetti soprattutto a Hindenburg. Il Presidente del Reich che, come abbiamo già detto, ha appoggiato enormemente il socialista Müller, per togliere il pomo della discordia ha dichiarato che non era necessario il posto di vicecancelliere; inoltre il centro, di fronte al pericolo di restare tagliato fuori se persisteva nel suo atteggiamento intransigente ha dovuto all'ultimo momento cedere

L'accordo provvisorio tra Italia e Persia firmato il 25 giugno a Teheran

ROMA, 28

Il Capo del Governo, nel suo discorso di politica estera pronunciato il 5 corr. informava il Senato del buon andamento delle trattative col Governo persiano per un accordo provvisorio, in sostituzione del vecchio trattato che aveva cessato di aver vigore il 10 maggio scorso. Infatti il 25 corrente è stato firmato in Teheran, dai plenipotenziari del R. Governo e del Governo persiano, un accordo il quale, sulla base della reciprocità, garantisce all'Italia, ai cittadini italiani e alle società ed altri enti italiani in Persia il trattamento della nazione più favorita in materia di esportazione ed importazione, di trattamento doganale, di garanzie giuridiche e giudiziarie ecc.

Analoghi accordi erano stati conclusi dall'Inghilterra, dalla Francia, dagli Stati Uniti e da altri paesi con i quali la Persia aveva vecchi trattati. Pertanto gli interessati italiani in Persia avranno in ogni caso un trattamento non inferiore a quello delle altre grandi potenze. Poichè gli accordi di cui sopra sanzionano l'abolizione delle capitolazioni in Persia, il Governo di Teheran ha diretto al rappresentante del R. Governo una nota, colla quale dà garanzia circa il trattamenti giudiziario degli italiani in Persia.

L'accordo firmato il 25 a Teheran ha carattere provvisorio per dare agio alle altre parti contraenti di addivenire in seguito a ponderate trattative, alla conclusione di un trattato che regolerà sulle nuove basi, in modo definitivo, i rapporti fra i due paesi. (*Stefani*).

Progetti di Benes e desideri di Seipel

La conferenza di Bucarest nei suoi molteplici echi

ROMA, 28

Il progetto economico di Benes ed il non celato opposto desiderio di Seipel sembrano aver creato un dilemma, che in verità non esiste. Pervaso dall'illusione di dar vita ad una qualche unità danubiana, il ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes, ha avuto in mente, in un primo momento, di attrarre l'Austria nel sistema da lui vagheggiato.

Un disegno prebellico e la Mitteleuropa

Ma subito dalla Germania sono piovute severe ammonizioni che volevano chiaramente dire non essere possibile alcuna organizzazione economica e politica senza la partecipazione del Reich. Da qui il viaggio di Benes a Berlino. Intorno a quei colloqui nulla di ufficiale è trapelato; ma dalle indiscrezioni tedesche si è potuto conoscere che il Benes ha difeso il suo piano, assicurando che nulla vi era in esso che potesse nuocere alla Germania e che anzi questa poteva aderirvi.

Gioco non perfettamente sincero da una parte e dall'altra; poichè la Cecoslovacchia aspira ad un «modus vivendi» che rispetti l'attuale assetto politico, ma la Germania considera tale passo in avanti come un'arma per modificare radicalmente a suo favore la situazione. Naturalmente la posizione migliore è quella della Germania, che ha tutto da chiedere e nulla da dare, sul Reno, sul Danubio, sulla Vistola. Qualora, per ipotesi, si giungesse ad una revisione doganale con la sua adesione, essa vi porterebbe un tale peso economico e politico da dare consistenza reale e pratica al disegno prebellico del «Mitteleuropa». La Cecoslovacchia farebbe la parte del solito piffero di montagna, in quanto sarebbe il primo Stato ad essere assorbito nel sistema e ridotto ad una condizione sostanzialmente di vassallaggio.

Le più recenti battute di questo armeggio sono costituite dal Convegno della Piccola Intesa, dalle dichiarazioni di monsignor Seipel e da un certo nervosismo risvegliatosi in Francia.

Attive resistenze

A Bucarest, nè la Jugoslavia nè tanto meno la Romania hanno fatto buon viso alle proposte di Benes: Stati industrialmente poco sviluppati, ma potenzialmente ricchi, animati dal desiderio di crearsi un'industria nazionale attraverso barriere protezioniste, compresero il pericolo dell'invasione di prodotti finiti cecoslovacchi e tedeschi che si profilava dietro l'accordo doganale. D'altra parte, anche l'assorbimento dell'Austria e dell'Ungheria nel quadro economico della Piccola Intesa significherebbe in definitiva la perdita della loro indipendente individualità nazionale e la loro sottomissione ad un permanente comando politico slavo. Questo risultato è certamente favorevole ai piani della Piccola Intesa e della Cecoslovacchia ed al grande piano generale della politica francese. Ma non si nascondono le più attive resistenze. Le dichiarazioni di monsignor Seipel al Consiglio nazionale austriaco ne sono la miglior prova. Il Cancelliere austriaco ha ribadito il concetto dell'«Anschluss» in forma molto accomodante o meglio gesuitica, come la giudica un giornale rmoano, *Il Lavoro d'Italia*.

«Le ultime dichiarazioni di Seipel — esso scrive — sono informate alla coscienza degli interessi germanici. Arrestate le trattative di Benes, l'Austria conserva la libertà d'azione in attesa di giorni migliori, quando il problema europeo potrà avere la soluzione col concorso del grande Stato che occupa l'Europa centrale, cioè la Germania. Alla Francia ufficiale ed ufficiosa spetta la grave responsabilità di avere sempre favorito gli intrighi per delle combinazioni danubiane, con lo scopo più o meno confessato di avere a disposizione un organismo avversario della Germania e dell'Italia; oggi però si fa strada il convincimento che l'Austria non entrerà mai lealmente in simile combinazione e si grida al pericolo dell'«Anschluss».

L'atteggiamento italiano

Facciamo osservare che la grande potenza che sempre ha avuto un atteggiamento costante, risoluto, irremovibile, è stata l'Italia. Noi abbiamo detto la nostra parola; gli altri dicano la loro con altrettanta fermezza e l'«Ansluss» non si farà e soprattutto si finisca di perseguire l'assurdo piano federativo contro cui l'Italia sarà sempre schierata per difendere i frutti della sua vittoria sull'impero absburgico. Con la dichiarazione di Seipel, si apre indiscutibilmente un nuovo conflitto politico fra la Piccola Intesa che vuol rammentare il suo potere e i suoi comandi e gli altri paesi che li respingono.

Osserva in proposito il *Giornale d'Italia*, che esiste una crisi permanente mostrata dal frazionamento eccessivo dei territori politici che, non soltanto altera profondamente la realtà dei rapporti nazionali con i vasti blocchi delle minoranze sotto Governi stranieri, ma crea troppi impedimenti al libero corso dei traffici commerciali. Non si può oggi sopprimere la creazione di nuove unità o federazioni economiche fra gli Stati, le quali tendono a creare una egemonia di comando di una nazionalità sopra le altre. Bisogna invece, sopprimere prima di tutto gli elementi che aggravano il male. Questi elementi sono: eccesso di nazionalismo e eccesso di protezionismo; due elementi che si integrano, poichè in questi Stati di nuova formazione, il protezionismo è l'espressione economica del nazionalismo. Si può facilmente constatare che i nuovi Stati che si comprendono nella categoria, anche quelli che si sono smisuratamente ingranditi, sono i più grandemente protezionisti e i più complicati nei loro sistemi doganali, che mettono al servizio non soltanto della loro rinascita economica ma anche della loro politica nazionale di espansione e di controllo.

Una montatura

Ridurre le barriere doganali e liberarle dalla loro politica di compressione: ecco il primo compito per ritornare alla serenità e ad uno stato di tollerabilità nell'Europa centrale balcanico-orientale.

Che possa aprirsi un nuovo conflitto è molto facile e si osservino con attenzione gli avvenimenti.

Come rileva la *Tribuna*, non è passato un momento dal convegno di Bucarest che la liquidazione già procede rapida più della montatura cui aveva largamente partecipato la stampa francese. La Jugoslavia è posta violentemente di fronte alle sue difficoltà interne, le quali dimostrano come anche dal punto di vista serbo, sia folle il disegno di ingrandimento territoriale, che avrebbe il solo risultato, quando ne fosse ammessa la realizzazione, di produrre altre nazionalità jugoslave e minacciare sempre più il centralismo di Belgrado. La Romania accetta le sue difficoltà interne: deve pesare il valore della minaccia russa, o sprezzare la opportunità di preferire a un qualsiasi più o meno verboso comunicato della Piccola Intesa sull'intangibilità del trattato di Tirana, un miglioramento concreto delle sue relazioni con l'Ungheria. La Cecoslovacchia rispecchia nella sua vita parlamentare ed economica, le difficoltà della sua plurinazionalità ed è portata oggi a misurare tutta la pericolosa vanità di attribuirsi funzioni direttive in un atteggiamento filo-tedesco assolutamente sproporzionate al modesto valore internazionale della Cecoslovacchia. Tutto l'artificio antiungherese, ma specialmente antiitaliano suggerito alla Piccola Intesa dall'antibalcanesimo della politica giornalistica francese, non ha durato a lungo. Siamo già al capovolgimento e la stampa francese è obbligata a vedere come nello stesso linguaggio saponoso del Cancelliere austriaco Seipel, ricompaia la solita arroganza tedesca.

A tutto ciò, secondo il giornale, non si deve dare soverchia importanza. C'è solo da rilevare il più grande errore della politica francese, che ha infatti provocato le dichiarazioni di mons. Seipel e del socialdemocratico Bauer, che ha in sostanza respinto la comunanza balcanica offerta dalla Piccola Intesa con una certa aria di protezione ed ha riaffermato come pura tesi socialdemocratica, l'unione con la Germania proprio quando il Governo di Berlino passa ai socialdemocratici!

Dissensi nel Gabinetto romeno

Un rifiuto di Titulescu

BUCAREST, 28

Si ha ragione di ritenere che in Romania si stiano preparando dei mutamenti. Il Presidente del Consiglio, Bratianu, aveva fatto invitare Titulescu dalla principessa madre ad un colloquio al castello di Balcik. Titulescu non ha accettato l'invito col pretesto che doveva sottoporsi ad un'operazione. Infatti egli fu operato all'orecchio, ma si tratta di un'operazione molto leggera, di modo che il rifiuto di Titulescu ha sollevato non pochi commenti.

Nazionalisti ungheresi arrestati in Slovacchia

PRAGA, 28

A Lucenec, nella Slovacchia, sono stati arrestati il medico Tomey, presidente dell'organizzazione dei nazionalisti ungheresi e il redattore capo del locale giornale ungherese. Perquisizioni operate nelle abitazioni di parecchi membri del partito magiarofilo, avrebbero portato alla luce dei documenti i quali proverebbero che nel distretto di Lucenec si stava tramando un complotto per il distacco della Slovacchia dalla Repubblica e per l'unione all'Ungheria.

Il comunicato finale della Conferenza di Bucarest e un errore di trasmissione

ROMA, 28

L'*Agenzia Rador* di Bucarest telegrafa avvertendo che, per errore di trasmissione, fu omesso nel comunicato finale redatto dopo la Conferenza della Piccola Intesa, e dalla stessa predetta agenzia trasmesso, il seguente punto riguardante l'Italia: La politica comune praticata durante dieci anni ha permesso alla Piccola Intesa di stabilire definitivamente i rapporti di una sincera ed intima amicizia con la Francia, l'Inghilterra e la Polonia e di perseguire senza tregua e con perfetta lealtà anche un'amicizia sincera, intima e definitiva di tutti gli Stati che compongono la Piccola Intesa con l'Italia, la cui importanza politica nel mondo non ha cessato di aumentare in questi ultimi anni. *(Stefani)*.

Titulescu ordina un' inchiesta

BUCAREST, 28

Ha prodotto nei circoli politici grande impressione la notizia che la semiufficiosa *Agenzia Rador* ha telegrafato all'estero il comunicato della Conferenza della Piccola Intesa omettendo il passo in cui si parla dei rapporti della Piccola Intesa con l'Italia. Questa circostanza è stata resa nota per via indiretta al Ministero degli Esteri. Titulescu ha ordinato immediatamente una severa inchiesta per stabilire le ragioni per le quali il suo comunicato è stato sottoposto a censura da persona non autorizzata e per prendere i provvedimenti necessari.

Accuse di Venizelos a Cafandaris

Crisi ministeriale alle viste

ATENE, 28

La stampa greca rileva unanimemente che una crisi di Governo è inevitabile. Il Governo ha invitato quest'oggi il Presidente della Repubblica Conduriotis a voler sospendere il suo permesso estivo e a ritornare ad Atene. Il ministro delle Finanze Cafandaris deciderà oggi se deve dimettersi oppure ribattere dinanzi alla Camera le accuse mossegli da Venizelos a proposito della Banca nazionale. Cafandaris ha dichiarato che presso la Banca nazionale non sono avvenuti affatto degli scandali. A quanto si afferma, il Governo avrebbe deciso nell'odierno Consiglio dei ministri di rassegnare le dimissioni. Manca però finora una comunicazione ufficiale. Neppure Cafandaris, fino a questa sera, ha rassegnato le dimissioni.

Nei circoli politici si è dell'opinione che il Governo cercherà di assicurarsi l'appoggio dei realisti e gunaristi nel caso che Venizelos dovesse rifiutare al Governo il suo appoggio. Ma Venizelos considererebbe un simile gesto come un colpo di stato perchè il Governo è uscito da una maggioranza repubblicana e quindi non può ricorrere all'appoggio dei monarchici.

I giornali realisti protestano naturalmente in questa occasione più aspramente che mai contro il ritorno di Venizelos nella vita politica. Il giornale *Katimerini* scrive che se Venizelos dovesse ritornare al Governo i monarchici organizzerebbero la rivolta per rovesciarlo e per vendicarsi del sangue scorso nel 1922, quando Venizelos fece giustiziare i sei ministri monarchici.

Dieci apparecchi al comando di Balbo

scendono in Inghilterra dopo un volo di 9 ore

LONDRA, 28

Oggi alle 15.10 apparecchi italiani partiti stamane alle 6 da Centocelle al comando dell'on. Italo Balbo scendevano all'aerodromo militare di Hornchurch dopo aver coperto in nove ore oltre 2000 chilometi in un solo sbalzo. Gli apparecchi italiani non erano attesi per quell'ora poichè si prevedeva il loro arrivo solamente verso le 17, sicchè i Bristol inglesi, che dovevano far loro scorta d'onore, rimasero tranquillamente sul campo e le autorità inglesi sempre puntualissime non poterono essere presenti ad ossequiare il sottosegretario italiano. Il volo che costituisce un vero raid è stato effettuato nonostante le avverse condizioni atmosferiche segnalate dagli osservatori meteorologici lungo tutto il percorso.

Gli apparecchi partiti da Roma erano 12, ma uno tornava alla capitale dopo poche ore di volo e un altro atterrò al Bourget per il cattivo funzionamento del motore. Gli aeroplani italiani si recano, come è noto, a Londra per assistere alla grande giornata aviatoria di Hendon nella quale l'aviazione inglese mostra al pubblico i progressi fatti nell'istruzione dei piloti e nella tecnica degli apparecchi.

La crociera odierna

ROMA, 28

A proposito della partenza per Londra dei dodici aeroplani, il *Giornale d'Italia* rileva che il nuovo raid di un forte gruppo di apparecchi dell'Aeronautica italiana ha intrapreso il volo subito dopo la memorabile crociera compiuta attraverso il Mediterraneo da sessantun idrovolanti.

La seconda impresa, come la prima, avverrà sotto la guida di Italo Balbo, che ha dato un magnifico esempio ai suoi dipendenti di attività e di passione, applicando praticamente il concetto che tutti coloro che hanno l'onore di appartenere all'Aeronautica devono volare, dal generale al più modesto aviere.

Il carattere particolare che differenzia la crociera odierna da quella precedente è che quest'ultima si compie con apparecchi terrestri e con motori italiani.

Il felice arrivo a Mogadiscio dei 5 velivoli "Ro 1,,

MOGADISCIO, 28

Il nucleo dei 5 apparecchi «RO 1», che al comando del maggiore Bidossi erano partiti in volo dall'Italia, diretti in Somalia, sono giunti oggi felicemente a Mogadiscio, loro definitiva destinazione, dopo avere compiuto ieri la tappa Nairobi-Giumbo.

Il Gabinetto jugoslavo si dimetterebbe oggi

L'incarico a Marincovich - I radicali preferirebbero un generale

BELGRADO, 28

Oggi, festa nazionale del Vidovdan, regna la calma in tutto il paese. I ministri presero parte alle festività ufficiali. Il Gabinetto si riunirà domani per presentare le sue dimissioni al Re. Tale decisione fu presa ieri in un consiglio dei ministri durante il quale i ministri appartenenti al partito democratico chiesero energicamente l'allontanamento di Vuchicevich. La crisi ch'esiste di fatto fin dalla fatale seduta della Scupcina sarà ora dichiarata formalmente. Il ministro degli Esteri Marincovich sembra di avere le maggiori probabilità di venire incaricato dal Re di formare il nuovo Governo, poichè Marincovich gode delle simpatie anche tra le file dell'opposizione. I radicali preferirebbero la nomina di un generale, poichè temono che la presidenza di Maincovich avrà per conseguenza un indebolimento del partito radicale. L'opposizione intanto si affanna a dichiarare che la presente crisi non è soltanto una crisi di Governo, ma una crisi che intacca l'intero stato, dalla quale crisi dovrà nascere l'organizzazione della vita politica in Jugoslavia.

E' un fatto che avvengono anche dei mutamenti nelle fila dei singoli partiti. Giungono frequenti notizie dalla provincia che molti membri del partito radicale e di quello democratico hanno dato le dimissioni per passare al partito dei demo-agrari. Viene notato che il partito radicale non ha ancora espulso Racich destando l'impressione che il partito si dichiari solidale col deputato montenegrino.

La crisi jugoslava dura da ormai nove anni, paralizzando ogni volonterosa iniziativa. Veramente solidi sono solamente il Sovrano e l'Esercito ai quali, in definitiva, potrebbe rimanere l'ultima parola, quando ogni altro tentativo fallisse. Troppa gente parla di crisi di Stato e ciò accresce il nervosismo. Anche la soluzione ministeriale non rasserenerà lo spirito pubblico assai turbato e ormai stanco delle continue contumelie scambiate alla Scupcina.

E' anche diffuso il sentimento della necessità della ratifica delle Convenzioni di Nettuno e di regolare le questioni con l'Italia, ma le dichiarazioni fatte ripetutamente da Pribicevic per differire la ratifica delle Convenzioni alla nuova Scupcina, ottenendo la proroga del patto di Roma e qualche modifica alle Convenzioni, sono ritenute a Belgrado insincere e atte ad inasprire ancor più i rapporti italo-jugoslavi.

Pribicevic non tiene conto del fatto che l'Italia già ha concesso una proroga del patto di Roma fino alla fine di luglio e che le Convenzioni di Nettuno formano un punto unico che non è possibile modificare neanche nei dettagli.

Radich lascierà presto il letto

BELGRADO, 28

Continua sensibilmente il miglioramento nello stato di salute di Stefano Radich e si spera ch'egli fra pochi giorni potrà abbandonare per varie ore il letto. Radich il prossimo sabato farà delle dichiarazioni sulla situazione politica.

La morte di Ljuba Screckovich

Governatore della Banca Nazionale jugoslava

BELGRADO, 28

E' morto stamane all'età di 68 anni il governatore della Banca nazionale jugoslava, Ljuba Screckovich.

Giornalista tedesco espulso dalla Jugoslavia

BERLINO, 28

In seguito ad alcuni articoli, qualificati tendenziosi, il corrispondente da Zagabria del *Lokal Anzeiger* è stato espulso dalla Jugoslavia.

Otto nomi nella lista democratica

per l'elezione del Presidente americano

HOUSTON (Texas), 28

La polizia ha disposto un largo servizio d'ordine in seguito agli incidenti avvenuti ieri nella grande aula dove la convenzione democratica tiene le sue riunioni. Quando ieri sera i congressisti ripresero i loro lavori, nella sala e nelle adiacenze erano dislocati numerosissimi agenti in divisa e in borghese, armati di tutto punto.

I meriti di Smith

Ma gli animi erano ormai calmati e si potè presentare la lista ufficiale dei candidati in base alla quale nel pomeriggio di oggi, dopo presentato il programma elettorale del partito, si procederà alla scelta. Nella lista figurano 8 nomi fra i quali lo Smith è sempre favorito: i suoi sostenitori contano su parecchi voti oltre quelli necessari. Il deputato Crisp ha proposto la candidatura di George, senatore della Georgia, quindi Franklin Roosevelt ha parlato in favore della candidatura del governatore Smith, da lui formalmente proposta alla convenzione.

Franklin Roosevelt ha messo col suo discorso in evidenza i meriti dello Smith, come uomo politico, come generale e come capo di uno Stato di primaria importanza come New York; in modo particolare ha fatto anche notare che nessun altro leader dei democratici può fare assegnamento sull'appoggio dell'intero partito. Ha concluso dicendo: «Facciamo di nuovo un grande Presidente che metta al giusto posto gli Stati Uniti nelle convenzioni col mondo e realizzi gli ideali e la prosperità del paese.

Battibecchi e pugni

Il discorso di Franklin Roosevelt spesso interrotto da applausi, è stato alla fine accolto con un'ovazione che è durata precisamente 26 minuti. Mentre i clamori dei sostenitori di Smith, misti ai suoni delle fanfare e delle bande, si confondevano con le grida ostili degli avversari, fra le opposte fazioni si riaccendevano dispute che degeneravano presto in pugilati.

Un fautore dello Smith si lanciava contro la delegazione del Mississipi per tentare di impadronirsi dello stendardo che gli avversari tenevano issato sui loro banchi; infine, è intervenuta la polizia che ha separato i contendenti. Ristabilita la calma, almeno apparentemente, la seduta notturna è stata ripresa, ma gli incidenti sono ricominciati quando il deputato Ross, ex governatore del Winnipeg ha preso la parola per secondare, conformemente alla procedura, la proposta candidatura di Smith. Quindi, si sono avute altre collutazioni e altri pugilati. Alla fine la seduta è stata rinviata ad oggi, mentre si protraevano le discussioni e gli alterchi.

Un'apposita associazione sindacale

per l'inquadramento dei padroni di casa

ROMA, 28

Nei giorni scorsi abbiamo annunciato che il Ministero delle Corporazioni, in seguito a precise direttive del sottosegretario di Stato on. Bottai, stava esaminando la questione dell'inquadramento sindacale dei proprietari di case in base alle richieste formulate dagli interessati.

La questione, importante per tutti i suoi riflessi, è stata attentamente esaminata e risolta in senso favorevole. Il sottosegretario di Stato on. Bottai ha comunicato in proposio ai rappresentanti della Federazione fascista dei proprietari di case che, in seguito al riesame dell'importante questione nei suoi vari aspetti, ha deciso che la categoria dei proprietari di immobili urbani adibiti ad abitazione sia inquadrata in un'apposita associazione aderente alla Confederazione generale fascista dell'industria. Di conseguenza, sarà provveduto alla compilazione e all'approvazione di uno statuto regolante i compiti e le funzioni della nuova associazione, che avrà scopi esclusivamente sindacali, ossia di disciplina collettiva nei rapporti esclusivamente di lavoro. La nuova associazione, in base a quanto dispone la legge sui contratti collettivi di lavoro, avrà la tutela degli interessi morali. Esuleranno, però, dalla sua competenza le funzioni inerenti alla produzione edilizia, al credito e alle altre questioni di carattere economico.

La soluzione del problema dell'inquadramento dei proprietari di case, permetterà di affrontare e definire la questione del contratto di lavoro dei portieri, essendo venuta a mancare la ragione che aveva determinato l'arresto del giudizio iniziato alla Magistratura del Lavoro. Si ha ragione di ritenere che le trattative saranno riprese sollecitamente e direttamente dagli interessati nei prossimi giorni, senza ulteriori indugi.

Il raid transatlantico

Courtney è giunto a Horta

HORTA (Azzorre), 28

Il pilota inglese Coutney partito alle 8 di stamane da Lisbona, ha ammarato a Horta alle 5 pomeridiane. L'apparecchio è un «Dornier» costruito a Marina di Pisa e reca a bordo il milionario canadese Hosmer, un meccanico e un radiotelegrafista.

La pena di morte in Giappone

per i cospiratori contro la costituzione

TOKIO, 28

Dopo una lunga ed animata discussione, il Consiglio straordinario ha approvato, con 13 voti contro 5, l'emendamento proposto dal Gabinetto alla legge detta della «preservazione della pace». Tale emendamento contempla la pena di morte per i cospiratori contro la costituzione.

La rapida organizzazione dell'azienda stradale

Dichiarazioni di Giuriati - Importanti lavori in ottobre

ROMA, 28

Oggi si è riunito per la prima volta, nella sede del Ministero dei Lavori Pubblici, sotto la presidenza del ministro on. Giuriati, il Consiglio di amministrativa dell'Azienda autonoma stradale, istituita con legge 17 maggio 1928, per provvedere alla manutenzione, alla sistemazione ed al progressivo miglioramento della rete delle strade statali. Erano presenti tutti i membri del Consiglio di amministrazione. Il ministro, presidente dell'azienda, dopo avere rivolto il suo saluto ai componenti del Consiglio di amministrazione, ha dichiarato di volere informare brevemente, secondo lo stile fascista, il Consiglio, dell'opera finora svolta per organizzare la nuova Azienda e per metterla in grado di iniziare alla data prefissa la sua opera.

La direzione generale

Secondo l'art. 37 della legge istitutiva, dichiara il ministro, l'Azienda deve iniziare la propria gestione il 1.o luglio prossimo, ma egli ne ha già iniziato l'ordinamento al centro e alla periferia, fin dai primi dello scorso mese di maggio. A questo riguardo avverte che egli, prima ancora di proporre la legge al Consiglio dei ministri, aveva designato al Capo del Governo, come direttore generale dell'Azienda, l'ing. Pio Calletti, del quale aveva avuto due personali esperienze, come consulente tecnico presso il suo gabinetto e poi come provveditore alle opere pubbliche della Sicilia, compiti che egli ha disimpegnato in modo ammirabile. Il ministro si felicita altresì di aver potuto affidare il compito di dirigere gli uffici amministrativi dell'Azienda al direttore generale comm. Mesina, che è stato il suo costante e competentissimo collaboratore nella formazione della legge. Il comm. Mesina ha dato un saggio delle sue qualità morali e del suo attaccamento al Governo ed al Regime, accettando di restare fedelmente al suo posto e di servire lo Stato ed il Regime in questo gravissimo compito nuovo. E' lieto altresì di aver potuto assicurare all'Azienda la cooperazione, nelle funzioni di capo dell'ufficio di ragioneria, del capo divisione comm. Andrioli che, per agilità d'ingegno e profonda conoscenza della materia finanziaria, era il più idoneo funzionario che a tale compito potesse essere assegnato. Sono stati già concentrati di fatto nella direzione generale dell'Azienda tutti i servizi relativi alle strade di prima classe, separandoli da quelli del Ministero nei quali erano precedentemente compresi.

Alla periferia — I servizi finanziari

Presso la direzione generale dell'Azienda il ministro ha costituito il servizio amministrativo, il servizio tecnico e quello di ragioneria, preveduti dalla legge istitutiva, particolare rilievo merita, per il suo contenuto innovatore, l'ordinamento predisposto dell'ufficio tecnico centrale, che ha funzioni ispettive di controllo sugli uffici e servizi periferici, esegue studi generali e normativi per esperimenti e prove, cura le statistiche tecniche, provvede al [illegible]do ed alla revisione. Alla periferia, definiti i limiti dei 14 compartimenti per la viabilità statale e fissata le rispettive sedi, il ministro ha chiamato alla direzione di essi funzionari del Genio Civile, scegliendoli, più che con riferimento al grado, con riguardo alla capacità, alla conoscenza della regione, alla fattività ed allo spirito di iniziativa finora addimostrati.

I capi compartimento hanno già raggiunta la propria sede fin dalla metà di maggio e, avviata la costituzione dei propri uffici e presa cognizione delle condizioni della viabilità dei propri compartimenti, hanno avuto precise istruzioni sulle direttive da seguire in due apposite convocazioni tenute a Roma il 12 e 13 maggio scorso ed il 23 giugno corr., con l'intervento del ministro. Con tali riunioni, che saranno ripetute ad intervalli di tempo, il ministro ha inaugurato un metodo di collaborazione rapida ed efficacissima fra gli organi direttivi e quelli esecutivi, che renderà possibile la massima prontezza nell'accertamento di fatti di natura fondamentale e della formulazione e risoluzione di quesiti di carattere generale.

Il ministro dichiara di aver presi i necessari accordi col collega delle Finanze per lo svolgimento dei servizi finanziari e di avere impartite istruzioni agli uffici del Genio Civile ed ai capi compartimento della A. A. S. S., perchè la materia finanziaria e quella degli inventari, in occasione del passaggio dei servizi e successivamente, sia con tutta precisione regolata, di aver approntato il bilancio dell'Azienda per l'esercizio 1928-1929, il quale, a termini dell'art. 30 della legge istitutiva, sarà approvato con decreto reale su proposta sua, di concerto col collega delle Finanze.

Circolazione e Milizia della strada

Rimangono da emanare alcuni importanti provvedimenti delegati dalla legge al Governo; tra questi meritano speciale menzione la istituzione della Milizia della strada e la riforma del regolamento sulla circolazione. Per quanto riguarda la Milizia della strada, ha disposto, d'accordo col Comando generale della M. V. S. N., gli studi per la sua costituzione. Per la riforma del regolamento sulla circolazione prenderà accordi col collega delle Comunicazioni, presso il quale sono già avviati gli studi. Comunque dichiara che, ottemperando a precisi ordini del Capo del Governo, l'uno e l'altro provvedimento saranno attuati non più tardi per il 1.o ottobre prossimo.

Passando al programma da svolgere, afferma il suo preciso intendimento di raggiungere entro un periodo di tempo relativamente breve, il miglioramento di tutta la rete delle strade statali, avvertendo che particolare interessamento sarà posto dall'Azienda per la sistemazione delle strade di confine, per quelle che hanno una notevole importanza turistica e per la viabilità intorno ai grandi centri. L'attuazione del programma sarà intrapreso con la massima energia a cominciare dal prossimo ottobre, in ottemperanza a precisi ordini del Capo del Governo. Il ministro conclude assicurando che il 1.o luglio l'Azienda sarà un organismo vitale in piena efficienza e dimostrerà che il Fascismo sa organizzare in due mesi quello che in altri tempi avrebbe domandato anni di studi e di discussioni. Fatte queste dichiarazioni, il ministro dà la parola al direttore generale dell'Azienda.

Il direttore generale espone alcuni criteri di ordine fondamentale per la condotta dell'Azienda. Non si deve credere che i risultati conseguiti nel campo della manutenzione stradale siano sempre in ragione diretta di una rilevante disponibilità di mezzi finanziari, gli elementi predominanti della soluzione del problema sono l'attrezzatura e l'organizzazione. Con i mezzi finanziari limitati si possono conseguire risultati notevoli, purchè si disponga di una organizzazione e di un'attrezzatura perfetta, mentre a risultati del tutto inadeguati può servire l'impiego di ingenti somme quando manchino quegli altri elementi fondamentali del successo.

Tre obiettivi

L'opera dell'Azienda deve essere rivolta a tre obiettivi: 1.o un'ottima manutenzione ordinaria di tutta la rete da attuarsi gradualmente ma nel più breve tempo possibile; 2.o lo svolgimento di un programma di lavori di completamento e di grande riparazione in rapporto a singole specifiche mancanze o deficienze che in atto si riscontrino lungo le strade di prima classe; 3.o la sistemazione generale straordinaria di quella parte della rete stradale cui il Governo attribuisce preminente importanza nazionale in ragione delle statistiche accennate dal ministro dei LL. PP. Un'ottima manutenzione richiede tempestività e continuità di intervento; deve essere informata a criteri di sistematicità.

Lo svolgimento graduale del programma deve condurre ad una generale trasformazione del piano viabile, nel senso che tutte le più importanti arterie dovranno un giorno essere sistemate in guisa da eliminare la polvere. E' già allo studio apposito capitolato tecnico che potrà servire di base alla concessione di importanti lotti di lavoro nei limiti di 1500 km. per il primo esercizio finanziario. Gli interessi dell'Azienda saranno tutelati col sistema delle gare-concorso e con una oculata scelta delle ditte da chiamare alle gare. Particolare studio sarà posto nelle istanze delle provincie che intenderanno assumere la manutenzione delle strade statali attraversanti il proprio territorio.

Camion investito da un treno

nei pressi di Mestre

VENEZIA, 28

Alle 5 di questa mattina, lungo la strada della Gazzera, in frazione di Mestre, procedeva ad una certa velocità un camion della ditta Giordano Kramer di Favaro Veneto, guidato da tale Pietro Cobianco e recante anche un altro dipendente della stessa ditta, certo Albano Barbiero. Giunto al passaggio a livello, proprio nel momento che stava per attraversarlo, incrociò l'accelerato Udine-Venezia. Sia da parte del conducente del camion, sia da parte del macchinista del treno, non fu possibile evitare il sinistro: con un cozzo formidabile la locomotiva investì in pieno il camion che fu lanciato fuori dal binario e che andò a finire giù dalla scarpata. Il treno si fermò a poca disanza e ne scese il personale che si precipitò verso il camion per soccorrere le persone. Il Cobianco ed il Barbiero, però, passato il primo attimo di spavento se ne vennero fuori da soli, completamente illesi.

La responsabilità del sinistro si deve al casellante, Silvio Fusat, di 41 anni, che non aveva chiuso in tempo le sbarre del passaggio a livello.

COMUNICATI*)

La Società Sportiva Atalanta e Bergamasca di Bergamo, vincitrice del Campionato nazionale calcistico di 1.a divisione, porge ai suoi affezionati consoci di Trieste, signori

MARIA e GIBERTO ZANELLI

i più fervidi auguri nella lieta ricorrenza del loro XXX anno di matrimonio.

Ai cari genitori

MARIA e GIBERTO ZANELLI

nel XXX anniversario delle loro nozze, con animo riverente i figli porgono gli auguri fervidi ed effettuosi.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare la spett. Società **L'ABEILLE INFORTUNI**, per la sollecitudine e generosità con cui ha liquidato il sinistro occorsomi, avendomi fratturata la gamba sinistra.

FRANCESCO SIBERNA
Sarta - Divaccia

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo

"Diana,,

di partenza da qui domenica 15 luglio p. v. in LINEA LEVANTE B, nel suo viaggio di andata approderà extra a **CARLOVASSI** e **VATHY**, assumendo carico.

MUNICIPIO DI BUIE D'ISTRIA

IL PODESTA'

rende pubblicamente noto che nel giorno 27 luglio a. c., ore 11, avrà luogo in questa Segreteria una pubblica asta allo scopo di allogare al miglior offerente il diritto di caccia in questo Comune per il periodo 1.o luglio 1928 - 30 giugno 1929, in aumento del canone di lire 2500.

L'asta viene tenuta col sistema della candela vergine.

Maggiori schiarimenti verranno dati, a richiesta, da questa Segreteria.

Il Podestà:
BAISSERO dott. GUIDO

Consiglio Provinciale dell'Economia
GENOVA

AVVISO

La SOC. AN. «INDUSTRIE ELETTROTELEFONICHE» «S. I. E. T.» già Soc. An. Piemontese di elettricità, con sede in Torino, capitale sociale nominale Lire 200.000.000.— versate L. 143.998.200.—, costituita il 29 ottobre 1890, ha presentato la domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale e venale di Lire 100.— siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 27 giugno 1928 - VI.

Società Idroelettrica Alto Timavo
Anonima con sede in MILANO
Capitale sociale L. 120.000.—

Gli azionisti della Società intestata sono convocati in

Assemblea straordinaria

per il giorno 10 luglio 1928 - Anno VI, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Serbelloni 4, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Proposta di aumento di capitale azionario a L. 5.000.000; deliberazioni relative;
2) Aumento del numero degli amministratori; deliberazioni relative;
3) Cambiamento della Sede sociale da Milano a Roma; deliberazioni relative;
4) Nomina di amministratori e del Collegio sindacale;
5) Variazioni statutarie in ordine al cambiamento della Sede sociale, all'aumento del capitale azionario ed all'aumento del numero degli amministratori.

Per partecipare all'Assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni, sino a cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza di prima convocazione, presso la Cassa sociale in Milano, via G. Serbelloni 4.

L'Assemblea in seconda convocazione sarà tenuta nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 19 luglio 1928 - Anno VI.

Il Consiglio d'Amministrazione

CALZE
per tutta Trieste

Oggi s'inizia la grande vendita occasionale delle calze per signore, signori e bambini presso i **Grandi Magazzini ÖHLER**, che quest'anno incontrerà in ispecial modo il vivissimo interesse di tutta la cittadinanza, dato che l'assortimento è più ricco ed i prezzi più convenienti che mai.

AVVISO

Addì 30 giugno 1928, alle ore 10, verranno venduti nella Sala degli Incanti giudiziali della R. Pretura in Trieste, via Sanità, 25, pt., ad asta pubblica volontaria i crediti insoluti della massa fallimentare Giuseppe Faraggi e ciò al miglior offerente.

La lista dei crediti è ispezionabile nella cancelleria della Sezione V della suddetta R. Pretura e presso l'amministratore fallimentare, avv. Giorgio Vesel, in Trieste, via M. R. Imbriani N. 14, II.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto sabato 30 corrente, dalle 9 alle 12:

Diversi oggetti preziosi, attaccapanni, macchina da cucire, banchi, tavoli, legname, tagli stoffa, calze, scarpe, ecc.

INCANTO GIUDIZIALE
ALLA PRETURA DI POLA

Il 14 luglio, ore 9, avrà luogo l'incanto giudiziale dello stabile di Valbandon adibito ad uso albergo con terreni e peschiera. Prezzo base L. 1.539.000.

Per informazioni: **avv. Deberti**, Barbacani 15, Pola.

Dott. MARIO BENCI
MEDICO CHIRURGO
già aiuto all'Ospizio di Valdoltra
Malattie delle ossa e delle articolazioni
Riceve in **VIA XXX OTTOBRE 17**
dalle 15 alle 16

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OGGI al
REGINA
due ore di sano divertimento
con
TOM MIX
in
Dick Turpin
l'allegrissimo eroe
del secolo diciassettesimo
E' la più bella film storica
con **TOM MIX!**
PRODUZIONE FOX FILM

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Il torneo finale del campionato nazionale di calcio

Il Torino s'avvia alla conquista dello scudetto tricolore, battendo i nero-stellati a Casale — La vittoria del Bologna sul Milan — I due matches nulli Internazionale-Genoa e Juventus-Alessandria

I RISULTATI

Torneo nazionale

*Bologna-Milan 5-0.
*Internazionale-Genoa 2-2.
*Juventus-Alessandria 0-0.
Torino-*Casale 3-0.

Coppa C. O. N. I.

*Brescia-Novara (rinviato).
*Pro Patria-Napoli 4-3.

LA CLASSIFICA

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
Torino	9	6	2	1	23	11	14
Bologna	9	3	5	1	21	9	13
Alessandria	9	3	4	2	20	14	10
Genoa	9	3	3	3	20	20	9
Milan	9	3	3	3	13	16	9
Internazionale	9	4	1	4	18	24	9
Juventus	9	2	2	5	13	14	6
Casale	9	1	2	6	7	27	3

Juventus-Alessandria 0-0

TORINO, 28

La squadra torinese ha portato a termine il match nullo dopo aver avvicinato la sconfitta, evitata solamente dall'attività di Combi e di Rosetta, chiudendo la gara con un finale coraggioso, nel quale per poco non riusciva a strappare la vittoria. Forse non sarebbe stato giusto, o per lo meno non avrebbe rispecchiato l'andamento della gara, se il goal fosse stato segnato all'ultimo minuto quando Vojach impegnò Curti di sorpresa con un tiro spiovente che l'alessandrino parò a stento. A metà della ripresa la squadra juventina sembrava battuta. Essa appariva incerta sui temi da svolgere. Conduceva i vari tentativi con vario impeto, ma con rapidità sempre inferiore a quella degli avversari alessandrini.

La gara fu sempre vivacissima. Quando gli juventini poggiarono sulla destra alessandrina dovettero faticare per trattenerla. La Juventus non aveva incominciato l'incontro con titubanza, tutt'altro! L'inizio era promettente, ma ben presto appariva che all'attività del settore destro dell'attacco torinese non corrispondeva uguale attività del settore sinistro, cosicchè le azioni potevano essere facilmente previste e stroncate dall'ottima linea mediana alessandrina.

Finalmente i grigi potevano prendere nettamente il sopravvento. Combi era impegnato a fondo ed era appunto su due consecutive e miracolose parate in tuffo del portiere torinese che il primo tempo finiva.

La gara non diminuiva di tono nella ripresa, ma l'Alessandria perdeva uno dei suoi uomini migliori, Bertolani, che in uno scontro fortuito cadeva malamente e non rientrava in campo. La Juventus passava all'attacco. Poi la Juventus pareva dovesse cedere da un momento all'altro, ma l'Alessandria perdette delle occasioni preziose. Infine all'ultimo minuto un tiro lungo insidioso di Vojach costringeva Curti a parare alto. La palla sfuggiva davanti al valoroso difensore e dava al pubblico l'illusione di cadere al di là della linea della porta. Non era altro che una illusione lasciando le due squadre vergini entrambi di goals.

Bologna-Milan 5-0

BOLOGNA, 28

Il risultato indica chiaramente quale delle due squadre ha dominato: Il Bologna è stato l'assoluto padrone della situazione.

Nel primo tempo la sua superiorità è stata quasi schiacciante; nella ripresa invece il Milan ha contrastato più validamente gli attacchi dei concittadini ed ha a sua volta portato brillanti azioni sotto la casa di Gianni. Ma la forte difesa bolognese e la imprecisione dei suoi attaccanti non gli ha permesso di salvare neppure l'onore della giornata.

Il Bologna ha giuocato bene, è apparso perfettamente registrato ed in gran forma. Tutti i suoi uomini sono stati all'altezza della situazione. In modo speciale si sono distinti Schiavio, Pitto, Gasperi e Martelli.

Il Milan ha confermato le sue doti di coraggio e di volontà; il suo gioco però non è apparso diverso da quello del passato. In difesa ha avuto due buoni terzini ed un portiere incerto. Degli altri giuocatori si sono distinti Torriani e Pomi. La seconda linea è stata nettamente superata da quella bolognese, mentre gli attaccanti, come abbiamo detto, hanno peccato di indecisione.

Il gioco si inizia subito con superiorità dei concittadini che al 16.o minuto riescono a segnare il primo punto con Schiavio. Al 28.o minuto Busini III ottiene il secondo goal per i concittadini.

L'inizio della ripresa è in favore degli ospiti che impegnano Gianni. Dopo una miracolosa parata del portiere bolognese, al 17.o il Bologna, in una veloce discesa, riesce a marcare il terzo punto con Busini III. Ancora attacchi milanisti. Una facile occasione sbagliata da Pastore e poscia riscossa bolognese che si concreta al 37.o minuto con un quarto goal marcato da Busini I e al 45.o con un ultimo punto, ottenuto da Schiavio con una delle sue caratteristiche fughe.

Internazionale-Genoa 2-2

MILANO, 28

I nero-azzurri hanno conseguito il pareggio a due minuti dalla fine, quando ormai sembravano destinati alla sconfitta. In verità il match è stato nel complesso una cattiva prova per l'Internazionale, che è apparsa slegata, farraginosa in ogni linea, incapace di svolgere un giuoco animoso e decisivo. Evidentemente la squadra attraversa un periodo di crisi generale e vive più in virtù della classe eccelsa di qualche suo uomo che come unità organica. Solo grazie ad un serrate disperato, se pure caotico, l'undici di Bernardini è riuscito a chiudere alla pari; ma con questo non si deve illudere sull'efficienza dell'undici stesso, il quale appare ormai destinato ad un ruolo poco brillante.

Lodevole invece la prova del Genoa. Sceso in campo in una formazione di ripiego (De Vecchi copriva il posto di estrema sinistra), lo squadrone della Superba ha saputo imprimere alla partita un ritmo veloce ed impetuoso, mettendo in luce ottime risorse tecniche ed atletiche. Superato lo svantaggio di un goal iniziale, i rosso-bleu seppero poi pareggiare e segnarono quindi un altro punto, tanto da chiudere il primo tempo con due a uno.

Nella ripresa, il «team» genoano giocò virtualmente con dieci uomini, per la contusione toccata a Lombardo, passato all'ala sinistra, mentre De Vecchi lo sostituiva come terzino. Ciò nondimeno, il Genoa non rinunciò all'offesa, agevolato nel suo piano dagli innumerevoli errori dell'avversario, oltre a difendersi, con grande abilità dagli assalti portati alla sua rete. Il goal di Conti, privò i rosso-bleu di una vittoria che sarebbe stata meritata.

L'Internazionale vince il campo; ma al terzo minuto è in corner, che ripaga al sesto, battendo un calcio d'angolo contro il Genoa. Il gioco volge a favore dei nero-azzurri, i quali, dopo aver subito un altro corner su una puntata rosso-bleu, segnano un punto per merito di Bernardini al 2.o minuto. Il Genoa reagisce ed impiegando Degani perviene a marcare due goals al 34' e al 36', su forti tiri di De Vecchi e Burlando. L'orgasmo si manifesta nelle file dei nero-azzurri, mentre le azioni si alternano sui due campi. Il primo tempo si chiude su un corner per l'Internazionale. La ripresa si svolge in una costante ma confusa pressione milanese, rotta da pericolose scorribande dei rosso-bleu che hanno Lombardi inesistente per contusione. Notevoli diverse parate di Carzino che sostituisce De Prà. Particolare un intervento suo al 17' che sbaraglia una situazione pericolosa. Al 29' brillante uscita dell'Internazionale che manca al pareggio per puro caso. Il serrate finale fa sperare poco, tanto gli ospiti appaiono sicuri, ma invece al 43', su azione derivata da corner, Conti saetta in rete ed evita così una sconfitta quasi certa. Arbitro Mattea, pubblico discreto.

Torino-Casale 3-0

VERCELLI, 28

Oggi, nel campo neutro della Pro Vercelli, a causa della squalifica del campo del Casale, si è svolta la partita fra il Casale e il Torino, agli ordini di Ferri, che arbitrò la non difficile partita. Questa si inizia con un attacco casalese contro i granata; tutto si riduce però ad un corner senza esito. Ma la replica non si fa aspettare. Non è passato più di un minuto che un ben aggiustato allungo arriva a Rossetti perfettamente libero a una diecina di metri da Rolletto. Il tiro è preciso: goal per il Torino.

Il «Casale» riprende con furia, ma i granata riescono a difendersi bene. Al 27.o, c un goal annullato di Baloncieri per fallo precedente e subito dopo tiro di Libonati. Numerosi calci di punizione piovono dinanzi alla casa di Bosia, ma nessuno riesce a varcare la porta.

La ripresa si inizia con attacco in forza del Torino, che pare deciso ad aumentare il vantaggio. Il punto per il Torino difatti non si fa aspettare. Al 5.o minuto un pallone lungo viene scagliato da Vincenzi. Baloncieri se ne impossessa rapido e allunga in profondità a Rossetti che in piena corsa effettua il tiro da 15 metri circa. Rolletto non può impedire al pallone di varcare la soglia della porta.

Il «Casale» è ormai sfiduciato e il tracollo avviene 5 minuti dopo. Rolletto esce per parare una palla ben tirata, ma questa entra e si adagia nella rete. La partita si chiude con la vittoria del «Torino» per 3 a 0.

L'Unione Sportiva Triestina in Divisione Nazionale

BOLOGNA, 28

Come era stato annunziato, questa mattina alle 10 si è adunato alla Casa del Fascio, il direttorio della Federazione italiana del calcio.

Il direttorio era completo, presieduto dall'on. Arpinati. Erano pure presenti l'avv. Mauro, presidente della C. I. T. A. e l'ing. Barassi, presidente del direttorio divisioni superiori.

La discussione si è iniziata sul reclamo presentato dalla Iuventus avverso la partita del 24 corrente disputata a Casale. Il direttorio ha riconosciute giuste le ragioni addotte ed ha applicato l'art. 17 del regolamento, dando partita vinta alla Iuventus.

La squalifica del campo del Casale è stata tolta oggi e la multa di lire 3000 inflitta dal direttorio è stata ridotta a lire 1000.

E' stato pure in parte accettato il reclamo presentato dall'Alessandria per la squalifica dei giuocatori Ferrari e Costa, riducendosi la squalifica per Ferrari ad una sola giornata.

Il direttorio quindi ha iniziato la discussione su argomenti di vitale importanza: lo statuto federale e l'organizzazione dei vari campionati.

Sono state approvate le modifiche allo statuto, al regolamento organico ed ai campionati: le modifiche saranno rese note, parte con comunicato ufficiale, parte con comunicazioni curate dai due vice presidenti federali e dal segretario federale.

32 squadre nella Divisione Nazionale

Nella prossima stagione al campionato di divisione nazionale parteciperanno 32 squadre, che giuocheranno in due gironi di 16 squadre ciascuno. Alla prima divisione parteciperanno 42 squadre del nord con 3 gironi di 14 e 20 del sud con 2 gironi di 10. Agli effetti della promozione in divisione nazionale, due squadre del sud valgono una del nord. La seconda divisione giuocherà in 8 gironi di 12 squadre nel nord ed in 5 di 10 squadre nel sud. Il campionato di terza divisione si giuocherà con carattere prettamente regionale. Sono aperte le inscrizioni al campionato di divisione nazionale, di prima e di seconda divisione. Tali inscrizioni si chiuderanno il prossimo 10 luglio.

In base alle inscrizioni pervenute il direttorio federale stabilirà i gironi, fissando, di conseguenza le varie squadre da promuovere. Tuttavia possiamo fin d'ora comunicare che in divisione nazionale andranno 8 squadre più di quelle previste, seguendo nella scelta criteri politici oltre che sportivi. Oltre alle 24 che già hanno diritto, andranno nella massima categoria Hellas, Reggiana, Triestina — indipendentemente dal posto che occupa in classifica, in omaggio agli alti titoli della nobilissima Trieste — Fiorentina, Legnano, U. S. Milanese, Venezia e Prato, tenendo conto per quest'ultima del fatto che ha ben 155 giuocatori tesserati e che domenicalmente mette in campo otto o nove squadre.

Con vivo compiacimento apprendiamo dal comunicato ufficiale del Direttorio della Federazione italiana giuoco del calcio che l'Unione Sportiva Triestina è stata promossa d'autorità nella divisione nazionale.

Questa promozione della valorosa squadra concittadina è un giusto riconoscimento della maturità sportiva dei calciatori triestini e della serietà dell'organizzazione tecnica e amministrativa del club rosso-alabardato, che sui campi di giuoco ha dato brillantissime prove del valore dei suoi calciatori, mentre nelle gare natatorie teneva alti i colori di Trieste in competizioni nazionali e internazionali.

Siamo certi che la squadra dell'Unione Sportiva Triestina saprà figurare degnamente fra le forti compagini consorelle della divisione nazionale e che i baldi atleti rosso-alabardati, animati da fervido entusiasmo e da tenace fede, sapranno riportare brillanti successi nelle più aspre battaglie sportive della prossima stagione calcistica.

U. S. Triestina - Spezia F. C.

Campo Montebello, oggi ore 17

Come annunciato, avrà luogo quest'oggi l'ultima partita che i rosso-alabardati sosterranno di fronte al loro pubblico, contro la forte squadra dello Spezia F. C., che tanto degnamente si è imposta, sia nel decorso campionato che nella Coppa Federale. La squadra degli aquilotti, si presenta al completo e si impegnerà a fondo, per strappare un'affermazione sui rosso-alabardati che a Spezia seppero, per i primi, strappare un significativo match nullo. Pertanto, prevediamo una partita ricca di emozioni, che certamente gli uomini del comm. Carretti vorranno offrire al loro affezionato pubblico, e che non mancherà di attrazioni.

Precederà la finalissima fra i ragazzi del C. S. Ponziana e quelli dell'U. S. Triestina agli effetti della targa «La Sportiva».

Il saggio ginnico-militare a Grado delle organizzazioni giovanili fasciste

GRADO, 28

Come già è stato annunciato, oggi, alle ore 17, nel piazzale dei giochi in viale Regina Elena, seguirà il saggio ginnico-militare delle organizzazioni giovanili fasciste di Grado.

Alla cerimonia, oltre alle autorità locali, interverranno il segretario federale ing. Cobolli-Gigli ed il presidente dell'O. N. B., cav. Aldo Lussi.

Il saggio seguirà col seguente programma:

1) Rivista dei reparti; 2) esercizi elementari collettivi (Balilla e Piccole Italiane); 3) esercizi collettivi del II concorso ginnastico Balilla dell'Urbe e del Lazio; 4) esercizi collettivi del primo reparto; 5) canto «Le aquile di Roma»; 6) sfilata dei reparti di Avanguardia, Balilla e Piccole Italiane.

Durante il saggio suonerà la banda cittadina. Per accedere al campo dovrà esser pagata la tassa di lire 1.

Pladner batte James ai punti

PARIGI, 28

In un match di boxe Pladner ha battuto Willy James, ai punti, in dieci riprese.

Nando Tassi batte l'americano Wyoming per knock-out tecnico

NEW YORK, 28

Sul campo sportivo di Ebbettefield si è svolta una serata pugilistica di notevole interesse. Sono saliti sul ring anche due italiani, il primo dei quali, il peso medio-massimo Nando Tassi, ha battuto per k. o. tecnico, al secondo round, l'americano Wyoming Warner, dopo un minuto e 55 secondi. Soccombente è rimasto invece il peso massimo Mario Massei, il quale non ha risposto al segnale di campana al terzo round, in un match preliminare di sei rounds con Bennie Edel di Brooklyn. Quest'ultimo è stato dichiarato vincitore per k. o. tecnico. Più movimentato è stato l'incontro fra il peso medio Jolmny Risko e il negro George Godfrey. Il match di 10 riprese è stato seguito dagli spettatori con molto interessamento. Risko, nonostante il vantaggio di peso, nei primi rounds si è battuto con scarsa aggressività, destando nel pubblico il timore di una sconfitta. Poi riprese e riuscì a dominare l'avversario, guadagnando la vittoria ai punti. *(United Press).*

La selezione della squadra tiro alla fune per i campionati dell'O. N. D. a Roma

Sul piazzale della Società Ginnastica Triestina si è svolta ieri la prova di selezione per formare la squadra di tiro alla fune

Alla prova hanno partecipato 16 atleti triestini; i dopolavoristi monfalconesi avevano giustificato la loro assenza. Dopo parecchi turni di tiro, con opportuni mutamenti nella formazione delle squadre, il direttore per l'educazione fisica e lo sport dell'O. N. Dopolavoro, rag. Romeo Marcovigi, assistito dall'esperto tecnico Nino Lorenzetti, ha così composto la squadra rappresentativa: Battilana Giulio (chilogrammi 81.700), Bauer Oscarre (chilogrammi 82.500), Gentilcore Bruno (chg. 80.700), Ivetich Giovanni (chilogrammi 94), Malgarise Antonio (chilogrammi 72.400), Muiesan Mario (chilogrammi 85.300), Purcherdorfer Giorgio (chg. 97.200), Rochelli Romano (chg. 85.300), Semiz Antonio (chg. 80) e Vallon Battista (chg. 85).

La IX tappa del giro di Francia

Le Ducq primo a Perpignano

PARIGI, 28

La prima delle terribili tappe dei Pirenei, la nona del giro, ha eliminato una buona parte dei corridori che erano ancora in gara alla partenza da Hendaye.

Soltanto 76 erano rimasti in gara per la tappa Luchon-Perpignano, 323 chilometri, la cui partenza era ancora data in gruppo. Le Ducq, Frantz e De Waele, dopo aver fatto una bella corsa d'insieme, sono giunti nello stesso tempo al termine di questa seconda fatica della traversata dei Pirenei, che porta i corridori del giro sulla sponda del Mediterraneo.

La battaglia si è iniziata sui colli di Portet dove per i primi i corridori australiani e poi altri si sono staccati. La discesa, però, ha ricomposto il gruppo e solo più tardi una seconda battaglia gli ha suddivisi. I tre primi arrivati sono riusciti a staccarsi e a giungere a Perpignano con anticipo. La vittoria si decise in volata. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Le Ducq in ore 12.27'22"; 2) Frantz; 3) De Waele nello stesso tempo; 4) Antonino Magne in 12.32'46"; 5) Mertens; 6) Verwaecke; 7) Fontan.

Il torneo triestino "Primi pugni"

Le semifinali di iersera

Sul campo di Montebello si sono svolte iersera le semifinali del riuscitissimo torneo «Primi pugni» organizzato dall'Unione Sportiva Triestina. Nonostante il tempo sfavorevole, numerosissimo pubblico ha assistito agli interessanti combattimenti, che sono stati ottimamente diretti dall'arbitro Nunzio Terlizzi. Fungevano da giudici i signori Carmelich, Peterlini e Sponza. Presenziava alla riunione il commissario regionale della F. P. I., Agide Sallustio.

I risultati tecnici

Ecco i risultati tecnici degli incontri:

Pesi leggeri: Romano Davide, U. S. Triestina, batte ai punti Padovan Giuseppe, A. S. Edera; Bosutti Guido, U. S. Triestina, batte ai punti Budica Francesco, U. S. Triestina.

Pesi piuma: Granduc Giovanni, U. S. Triestina, batte Punis Giovanni, A. S. Edera, in seguito all'abbandono di quest'ultimo al secondo round; Nerici Ugo, A. Pugilistica Triestina, batte Barbieri Renato, Dopolavoro Aurisina, per abbandono al primo round.

Pesi welters: De Laurentis Luigi, U. S. Triestina, batte Bernardini Egidio, C. S. Ponziana, per abbandono giustificato di quest'ultimo al primo round, in seguito a distorsione del carpo; Daneu Lodovico, A. S. Edera, vince per forfait giustificato di Micheluzzi Guido, U. S. Triestina.

Pesi medi: Servadei Bruno, A. Pugilistica Triestina, batte ai punti Rauter Carlo, U. S. Triestina; Sanzin Ettore, C. S. Ponziana, batte ai punti in quattro rounds Cattaruzza Manlio, U. S. Triestina.

Dopo i combattimenti del torneo si sono svolti alcuni interessanti matches accademici, fra cui quello Bianchet Marino-Valentich Rodolfo, dell'Unione Sportiva Triestina, che hanno fornito una brillante e movimentata esibizione.

PALLA AL CESTO

Il torneo dei Balilla per il Trofeo «La Sportiva»

Ieri sera, nonostante il tempo tutto altro che favorevole, ha avuto inizio il torneo fra squadre di Balilla per la disputa del trofeo «La Sportiva», organizzato dal Comitato regionale della F. I. P. A. C.

Ecco i risultati delle partite:

Toti A - Brunner 8-3

I giovani totini hanno ieri vinto facilmente nel campo della Casa Balilla Brunner, a Roiano, dominando gli avversari con un giuoco più tecnico e spigliato.

L'incontro è stato diretto da Durighello e Mosettig.

Per il Toti hanno segnato: Bressanutti (6) e Bessich (2); per il Brunner Chiodogrande (2) e Zanini (1).

Ecco la formazione delle squadre:

Toti A: De Riz e Smircich; Feliciani, Bressanutti e Bessich.

Brunner: Bencich e Stock; Chiodogrande, Tommasini e Zanini.

Toti B - Servola 19-12

Dopo una partita accanitamente combattuta, i totini hanno piegato, non senza difficoltà, la giovane compagine della Casa Balilla di Servola.

Per il Toti hanno segnato: Salammanich (11) e Ambrosi G. (8). I punti del Servola sono stati marcati da Arassovich (4), Stifner (2) e Oblak (6). Arbitri Obersnu e Florit.

Le squadre erano così formate:

Toti B: Ambrosich, Salammanich, Corazza, Clamino, Valentincich.

Servola: Brazzatti, Arassovich, Stifner, Oblak, Schenk.

Pugni e radio in Tribunale

Bosisio querela l'E. I. A. R.

MILANO, 28

L'*Ambrosiano* pubblica:

«Un'eco imprevista del match svoltosi domenica allo stadio di Roma tra Iacovacci e Bosisio e conclusosi con la vittoria del primo ai punti, si avrà quanto prima in Tribunale.

Ci risulta infatti che Mario Bosisio intende querelarsi contro l'E. I. A. R. (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) con sede a Milano.

L'ex campione d'Italia e d'Europa afferma che in occasione del suo incontro con Iacovacci l'E. I. A. R. fornendo comunicazioni circa le fasi del match ai suoi associati, avrebbe alterato in parte la verità con grave danno per il suo prestigio di boxeur professionista. Mario Bosisio ha dichiarato ad un legale, l'avv. Fucigna col quale ha avuto un lungo abboccamento stamane e che ha accettato di patrocinarne le ragioni che nelle sue trasmissioni agli abbonati riflettenti il match romano, l'E. I. A. R. avrebbe fra l'altro fatto sapere che Bosisio era stato atterrato tre volte, che era stato messo alle corde, ed infine che il sangue usciva ad un certo punto copioso dalle sue orecchie. L'ex campione sostiene che tutto ciò non è conforme alla verità. Perciò a mezzo dell'avv. Fucigna promuoverà una causa per danni nei confronti dell'E. I. A. R.

Il magistrato competente dirà a suo tempo se i rilievi che il Bosisio fa e gli appunti che egli muove all'E. I. A. R. sieno più o meno fondati e se ed in che misura le notizie fornite ai suoi associati dall'E. I. A. R. abbiano recato danno al prestigio del noto boxeur.

Il tragico bilancio del disastro di Darlington

22 morti e 47 feriti - Lo spaventoso cozzo nella notte

DARLINGTON (Inghilterra), 28

Un tremendo scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci è avvenuto la notte scorsa, per una errata manovra, nelle vicinanze di questa stazione, che è uno dei principali nodi ferroviari dell'Inghilterra. L'urto violentissimo ha determinato il deragliamento di una delle pesanti locomotive, mentre tre grandi vagoni pieni di viaggiatori si sfasciavano completamente, penetrando l'uno dentro l'altro.

Morti e feriti tra i rottami

Appena avvenuto il disastro, da questa stazione sono partite squadre di soccorso. Numerosi feriti più o meno gravi sono stati ricoverati all'ospedale mentre molti contusi hanno avuto sul posto le prime cure. Nel tempo stesso si è iniziata l'opera di rimozione della massa dei rottami, nella quale si trovavano molti cadaveri.

Secondo gli ultimi accertamenti ufficiali, le vittime del disastro ferroviario ammontano a 22 morti e 47 feriti, alcuni dei quali in grave stato. Fra i morti sono parecchie donne. Si teme però che vi siano altre vittime.

Sulla catastrofe, avvenuta presso la linea ferroviaria costruita per il famoso esperimento di Giorgio Stephenson nel 1825, si hanno impressionanti particolari. Ambedue i treni procedevano a forte velocità.

La raccapricciante scena

Le squadre di soccorso iniziarono subito la loro opera pietosa alla luce di lanterne e di fari e dovettero impiegare leve di ferro per trarre fuori cadaveri e feriti, alcuni dei quali orrendamente mutilati. I lamenti dei feriti e le grida delle donne e dei bambini presi da terrore, aumentavano l'orrore della scena notturna.

Numerosi cadaveri sono talmente mutilati, da renderne impossibile l'identificazione. Le vittime sono per la maggior parte donne. In un compartimento sono stati trovati insieme morti e feriti. Frequente è lo spettacolo di braccia e gambe recise. I medici hanno fatto numerose iniezioni di morfina per mitigare le sofferenze dei feriti.

Accorrevano continuamente dalla città, ambulanze con medici e infermieri, quanti ve ne erano disponibili, che apprestavano le cure man mano che i feriti venivano estratti dai rottami, facendo ricoverare negli ospedali i più gravi. Sul luogo del disastro accorsero anche numerosi agenti di polizia per il servizio d'ordine, mentre le autorità iniziavano un'inchiesta.

Il più grave disastro dal 1909

E' risultato che i vagoni fracassati sono tre e che il treno viaggiatori, al momento dello scontro, correva a notevole velocità. Uno spettatore ha narrato che l'urto fu così violento, che una delle locomotive venne letteralmente sbalzata attraverso il binario, mentre l'altra si rovesciava.

Pare che il treno viaggiatori trasportasse da 900 a 1000 persone, in gran parte donne e bambini reduci dalla spiaggia di Scarborough.

Questo disastro è il più grave e luttuoso fra quelli verificatisi in Inghilterra dal 1909 ad oggi, ad eccezione di quello avvenuto a Gratna durante la guerra, in cui si ebbero 227 morti.

L'incendio dello stabilimento al Lido causato da un corto circuito

VENEZIA, 28

Circa lo spaventevole incendio che ha distrutto per quasi completamente il grande stabilimento bagni al Lido, l'inchiesta giudiziaria, subito condotta dal procuratore del Re, cav. Prospero, ha assodato che la causa del fuoco è stato un corto circuito. Infatti testimonianze concordi asseriscono di aver notato, qualche attimo prima dello sprigionarsi delle fiamme, il balenio di una vasta scintilla accesasi sul quadro di distribuzione dell'energia elettrica che era nel centro dello stabilimento verso il reparto femminile, che fu il primo ad essere preda del fuoco.

Uno spettacolo di desolazione

Naturalmente in città ed al Lido è triste l'impressione per la distruzione dello stabilimento che rappresentava il lieto ed elegante ritrovo della vita balneare veneziana e dove cittadini e forestieri passavano ore incantevoli in faccia all'azzurro del mare. Del suo profilo, ormai familiare, candido con decorazioni di azzurro e che si distingueva da lontano dal grande viale, ormai non rimane che una stesura squallida di rottami arsi e neri, di pezzi di travatura che si sollevano come monconi imploranti ed il traliccio delle parti di ferro che nello sprofondarsi si è contorto in ondulazioni inverosimili.

Grande è la folla che staziona continuamente dinanzi a questo spettacolo di desolazione. Lo spazio è stato cintato da reti di filo spinato, per impedire l'entrata alla folla e bagnini, bracciamti e personale raccogliticcio, lavorano già alacremente per l'esame ed il trasporto delle rovine.

Da notare un particolare curioso:

Nell'incidente trovò fine tutta la flottoglia composta di 30 imbarcazioni del popolarissimo «Ammiraglio Fighetti», un uomo che allo stabilimento dei bagni era come una istituzione.

Da tempo immemorabile la sua flottiglia costituita da agili imbarcazioni da diporto divertiva gli appassionati del remo.

Una ricostruzione provvisoria

E' stata raccolta stamane, affondata nella piaggia, parecchia argenteria che si riteneva perduta. Il salvamento si deve al fatto che la cucina del ristorante invece di ardere completamente crollò e le suppellettili anche preziose si affondavano nella sabbia.

I danni non si possono ancora valutare con precisione. Certo essi arrivano ai tre milioni di lire e questo in considerazione non del valore dello stabilimento stesso, ma del materiale che contenevano le varie botteghe e depositi, macchine fotografiche, specialità veneziane, mode e la più grande varietà di costumi.

La compagnia italiana dei grandi alberghi, per non interrompere minimamente il pieno svolgimento della stagione balneare, procurerà di ricostruire in una decina di giorni al massimo in legno, tutte le cabine andate distrutte dal fuoco, più un corpo centrale che sarà unito alla terrazza, la quale sola, è rimasta quasi completamente in piedi. Questo si deve al fatto che proprio l'anno scorso essa fu completamente rinnovata e le palafitte rinforzate. Al termine della stagione balneare si darà mano alla costruzione dello stabilimento, completamente in cemento armato.

Il termine d'iscrizione ai concorsi per l'ammobiliamento e l'arredamento economico

ROMA, 28

L'on. Turati, constatando la valida cooperazione, in pieno sviluppo, dei Consigli provinciali dell'Economia per la buona riuscita dei concorsi dell'ammobiliamento e l'arredamento economico della casa popolare, indetti dall'Opera Nazionale Dopolavoro in collaborazione con l'Ente nazionale per le piccole industrie, e per dar modo a tutte le provincie d'Italia di concorrere organicamente alle iniziative medesime, ha deliberato di chiudere definitivamente il termine delle iscrizioni al 31 agosto corr. anno. Istruzioni in proposito sono state date a tutti i Consigli provinciali dell'Economia d'Italia e a tutti gli enti interessati.

Come il Landru marsigliese attirava le sue vittime nella villa misteriosa

MARSIGLIA, 28

Sulla tragedia della villa «Eglantine» l'*Intransigeant* riferisce i seguenti particolari: «Il capo della Sicurezza ha ricevuto la visita di una donna che dirige a Marsiglia un'agenzia matrimoniale. Questa donna, che conosceva il Drat, ha dato, sul modo di operare del ricercato, numerosi dettagli.

Il Drat prometteva all'agenzia dei premi per essere messo in corrispondenza con una donna seria. Egli preferiva donne dai 40 ai 45 anni; ma poichè diceva di non concludere mai affari, domandava insistentemente sempre nuovi nomi. Il Drat, messo alla presenza di una donna, agiva nel modo seguente: diceva di aver acquistato una villa per 80 mila franchi e di averne versati solo 50 mila, domandava il rimanente dell'importo, cioè 30, alla donna cui prometteva di intestare l'atto di compravendita. Quando la donna parlava, però, di andare da un notaio, il Drat scompariva e non dava più segno di vita.

Oggi ad alcuni chilometri da Marsiglia, lo «chauffeur» di un camion ha trovato sulla strada, una ricevuta a nome di Gajard, nome fittizio del Drat. Questa ricevuta che era firmata dalla signorina Foce, l'ultima vittima, attesta che quindici mila franchi sono stati dati sulla somma di 110 mila, ammontare del prezzo di vendita della villa «Eglantine».

In uno degli alloggi dell'assassino, è stata scoperta una grande quantità di lettere di donne, quattro o cinquecento circa. Nella villa «Eglantine» si è trovata una bottiglia di un prodotto sonnifero e la cazzuola con cui il Drat cementava le tombe delle sue vittime. Fin d'ora è stato stabilito che il Drat ha strangolato le tre donne, di cui sono stati ritrovati i cadaveri.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Situazione barica: area ciclonica sul golfo di Botnia (750); l'anticiclone atlantico è avanzato sulla Francia (771) e invade tutta l'Europa centrale e meridionale, rimanendo la pressione più bassa sul mare di Levante (758).

Probabilità: questa situazione barometrica, frequente nella stagione estiva, apporta correnti deboli o moderate, generalmente maestrali, con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo dopo, le influenze locali prevalendo, modifichino in alcune ore del giorno il regime dei venti e determinano annuvolamento di breve durata. Temperatura in aumento, specialmente sull'Italia meridionale e sulle isole. Mare alquanto mosso nell'alto Tirreno, leggermente mossi gli altri.

IRRESISTIBILE
I vermi, questi pericolosi parassiti ostinati che infestano l'intestino di tutti i bambini, non resistono alla potente azione distruggitrice del cioccolatino Arriba.
Il bambino prende volontieri lo Arriba perchè ha il sapore di una ghiottoneria e guarisce subito dai vermi.
L'Arriba è l'implacabile distruttore dei vermi. Lo trovate in ogni farmacia.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Cuccagna balneare:
CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.80 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per piaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA
indispensabili per imparare a nuotare.
Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

NON PIU' MAGLIERIE RISTRETTE!
Provate il nuovo sapone brevettato
APO
L'unico al mondo studiato espressamente per lavare le lane.

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute: solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
I. RATIÉ, farmacista, 45, rue de l'Echiquier, Parigi. — Depositi: Farm. Zambeletti, p. S. Carlo, Milano. — Lancellotti P. Municipio 15, Napoli. — Tarrico, Torino. — Manzoni e C. via di Pietra 91, Roma, e tutte le farmacie. Flac. spedito franco c. L. 17.30 anticipate.
Autorizz. Prefett. Milano n° 10.063.

ALLE VITTIME D'UNA CATTIVA DIGESTIONE
Se avete dei dolori di stomaco qualche ora dopo i pasti o durante la notte, è più che probabile che soffrite d'iperclorìdia, o con parole più semplici, d'una soverchia acidità del succo gastrico. Neutralizzate l'effetto nocivo di questo eccesso d'acidità e non solo i dolori si calmeranno, ma la digestione ritornerà normale. Il migliore antiacido è la Magnesia Bisurata che da molti anni ha dato immenso sollievo in casi di rigurgiti, bruciori di stomaco, flatulenze, indigestione, dispepsia, ecc. ecc. Prendete in un poco d'acqua dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire e convincetevi da voi stessi. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9 la boccetta.

VIII Fiera Seterie
Ultimi giorni
Weiss

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 6

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una grande nave per l'Egitto
sarà costruita dal Lloyd Triestino

La Direzione del Lloyd Triestino ci comunica:

Il Comitato del Consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino, nella sua riunione del 27 corr. ha deliberato definitivamente la costruzione di una nuova unità per il servizio espresso Adriatico-Egitto.

Questa nave — il cui progetto trovavasi allo studio da vari anni — verrà impostata nei nostri cantieri senza ulteriore indugio, in modo da poter essere allestita ed entrare in linea il più presto possibile. Essa sarà celerissima, dotata di tutto il più moderno comfort e risulterà in tutto all'altezza delle tradizioni del Lloyd e in particolare di quella linea alessandrina che — servita finora brillantemente dai piroscafi gemelli «Helouan» e «Vienna» — continua a esser la preferita del miglior pubblico viaggiante internazionale, come la più breve e comoda comunicazione fra l'Europa e l'Egitto.

Con la nuova nave, che supererà notevolmente in velocità gli attuali piroscafi — il Lloyd Triestino non soltanto conserverà il primato nei servizi con l'Egitto, ma altresì riuscirà ad abbreviare, in misura notevole l'attuale distanza fra i due continenti.

Pur lasciando da parte la grande efficacia che la deliberazione del Lloyd avrà in rapporto alle maestranze dei nostri più antichi e gloriosi cantieri, essa, cotesta deliberazione, è tale da ridestare un fremito di legittimo orgoglio in ogni cuore triestino.

I traffici di Trieste con i paesi del Levante, e, in particolare, con i grandi porti del Mediterraneo orientale, costituiscono, da circa un secolo, il privilegio insigne della nostra città e della grande compagnia di navigazione che ne fu, e resta, la primogenita.

Con tenacia pari all'ardimento tutto proprio delle stirpi adriatiche, quando Trieste, or è quasi un secolo, assurse al rango di grande emporio internazionale, il Lloyd irradiò lentamente, ma sistematicamente, le sue linee su tutti quei mari che avevano un giorno conosciuto la potenza di Venezia e di Genova e attraccò i suoi battelli a tutti quei moli che serbavano ancora le vestigia di San Marco e di San Giorgio. Di anno in anno accrescendo la sua attività e il suo raggio di azione, la grandiosa compagnia ch'era il vanto della città nostra, riannodò compiutamente, dall'Egeo al Mar Nero, alla Siria e all'Egitto, le rotte e le disperse fila che le repubbliche marinare d'Italia avevano, un giorno lontanissimo, intessute, mantenendole ferme e salde sin presso le soglie del secolo XIX. Così Trieste diventava l'erede delle due città consorelle sul mare, ed essa, irredenta, manteneva viva la favella e la tradizione italica sui mari d'Oriente, per riconsegnarla, col felice volgere dei fati e degli eventi, alla Patria unificata.

La redenzione le mantenne il suo privilegio; e nonostante difficoltà senza numero e vicende non sempre felici, nonostante il frazionamento e l'impoverimento del retroterra danubiano e carpatico, nonostante la logica e naturale concorrenza degli altri grandi porti nazionali, le linee lloydiane per i paesi del Levante hanno formato sempre una singolare caratteristica — e quasi vorremmo dire, da certi punti di vista, un'insostituibile esclusività — del nostro porto.

L'organizzazione perfetta, la celerità e signorilità del servizio, l'imponenza e l'eleganza dei piroscafi, la struttura agile, pronta, fervida delle agenzie numerosissime dislocate lungo tutta la linea costiera del Mediterraneo orientale, han fatto sì che passeggeri d'ogni ordine e grado, e d'ogni nazione, d'Europa e d'Asia, preferissero i battelli del Lloyd.

La notizia quindi della costruzione d'una nuova unità, servita dai più moderni e perfetti mezzi della tecnica e dell'ingegneria navale, non mancherà, come dicevamo, di destare un fremito di orgoglio in ogni cuore. Essa, non solo testimonia della potenza della grande compagnia di navigazione e della sua efficacia, non solo sanziona il primato nostro nei traffici con l'Oriente e in modo particolare con l'Egitto, ma prelude a un'intensificazione di cotesti traffici e al loro assoluto perfezionamento.

Così Trieste, mantenendo salde e sempre più elevando le sue magnifiche tradizioni, afferma ancora una volta la sua decisa volontà di essere strumento valido, operoso e inuguagliabile della potenza marinara della Patria.

L'apertura del primo tratto
della nuova strada di Monfalcone

Siamo certi di fare cosa grata ai lettori annunciando che grazie all'interessamento dell'ing. capo del Genio Civile cav. Camanzi, prima della fine della prossima settimana verrà aperto alla circolazione dei veicoli, il primo tratto della nuova strada di Monfalcone, fino cioè a Grignano.

Il tratto è già pronto, senonchè occorreranno quattro o cinque giorni per la stesura del bitume onde evitare l'eccessiva polvere, operazione questa che non sarebbe stata possibile compiere senza inconvenienti, se fosse stato ammesso il passaggio dei pedoni e dei veicoli.

Il resto della strada, che va fino al bivio di Sistiana, è ormai a buon punto. Si tratta solamente, di allargare la galleria al disopra dell'Aurisina, per quanto allo stato attuale sia capace di una carreggiata e più. Mancano ancora, insomma, le ultime sistemazioni per le quali l'impresa costruttrice si è impegnata di procedere con la massima rapidità al loro completamento. Possiamo quindi con quasi assoluta certezza, affermare che prima della fine del prossimo luglio, tutta intera la strada sarà aperta alla circolazione con che si compie uno dei voti della cittadinanza triestina.

La bella strada apparirà allora in tutti i suoi splendori di colore e di paesaggio e certamente diverrà la mèta preferita delle gite domenicali e l'arteria principale per le comunicazioni fra Trieste e Monfalcone.

Come è noto, la ditta Perissini e Zuccoli ha già ottenuta la concessione della linea automobilistica fra Trieste e Monfalcone, per cui certamente fra qualche giorno avrà luogo la prima corsa sia pure — per ora — limitata fino a Grignano.

Bimbi di Dalmazia alle nostre colonie

Sabato prossimo, alle 8, con il piroscafo «Puglia», proveniente da Spalato, giungeranno a Trieste 150 bambini dalmati, destinati alle colonie montane. Ai piccoli bimbi di Dalmazia la Federazione fascista locale e l'Opera Nazionale Balilla preparano festose e fraterne accoglienze.

I giovanetti proseguiranno poi anche per Venezia e Torino. A ricevere i giovanetti dalmati sono invitati gli avanguardisti e in genere tutti coloro che con la loro presenza daranno il benvenuto ai bambini di passaggio per la nostra città. Queste sono le prime schiere di bimbi che usufruiranno della vita sana delle colonie feriali fasciste, di cui ogni anno possono beneficare in numero sempre maggiore i piccoli bisognosi.

Trieste alla Fiera di Fiume

Allo scopo di prendere le decisioni di massima circa l'intervento collettivo delle industrie triestine alla Fiera di Fiume, ha avuto luogo ieri al Consiglio provinciale dell'Economia un'apposita seduta sotto la presidenza di S. E. il prefetto comm. Fornaciari.

Vi hanno partecipato i rappresentanti di tutti i principali enti economici e industriali cittadini, e, dopo ampia e animata discussione, è stato deciso di intervenire alla Fiera con una mostra collettiva triestina e di indire per il prossimo 3 luglio una nuova riunione nella quale saranno stabiliti i dettagli dell'organizzazione.

Possiamo intanto assicurare che, dalle diverse assicurazioni ed adesioni già date da diversi fra i più importanti stabilimenti industriali, si può presumere che Trieste sarà degnamente rappresentata alla manifestazione fiumana.

Il Segretario federale a Grado. Stamane il segretario federale ing. Cobolli-Gigli si recherà a Grado per assistere al saggio ginnastico e alle altre manifestazioni dei Balilla e delle Piccole Italiane.

Le corse d'oggi a Montebello

Oggi, penultima giornata della riunione di trotto all'ippodromo di Montebello, le corse s'inizieranno alle 16.

Il programma comprende parecchie gare «handicaps», e probabilmente parecchi saranno i cavalli che tenteranno di vincere partecipando a due corse, per cui i pronostici che facciamo per debito di cronisti, vanno accolti con maggiore riserva del solito.

Il programma

La corsa di apertura Premio Trento, di 5000 lire, è l'unica nella quale la vincitrice ci sembra nettamente indicata già dal programma. «Corniola» non dovrebbe affaticare per battere «Perla» a parità di condizioni. La gara sarà invece molto accentuata per il secondo posto, fra «Perla» e «Hermada», la quale ultima gode del considerevole vantaggio di 30 metri.

Nella corsa Premio Rosandra, di 3000 lire, le condizioni sono favorevoli a «Florindo» a «Fioravante» e ai cavalli pensionari del cav. R. Ossani.

Nella corsa sociale Premio Ippogrifo, di 2500 lire, e il premio d'onore offerto dalla Società per il promovimento dei forestieri nella Venezia Giulia, ci sembra in buona situazione «Shimmy» che se ripete la bella corsa fatta sino in dirittura d'arrivo per il Premio Bologna, domenica scorsa, dovrebbe vincere. «Bepo Binlon» sarebbe l'avversario più pericoloso, e probabilità di successo hanno anche i cavalli della scuderia Polacco e «Pityke».

Nella corsa Premio Sardegna, di 4000 lire, benchè penalizzati, i cavalli affidati alla guida Pieropan ci sembrano nella possibilità di vincere, mentre dei partenti allo start sono da considerarsi «Zombra» e «Iliana».

Il Premio Rossi

Il Premio Giuseppe Rossi, di 6000 lire, è la corsa internazionale che dovrebbe farci assistere a una bella gara fra «Doctor White», «Roka», «Native Volo» e «Brokat II». Fra i cavalli indigeni vi è «Dick» che a 20 metri non dovrebbe più essere pericoloso, e non potrebbe più godere il rispetto del compagno di boxe «Doctor White», senza correre pericolo tutt'e due di vedersi preceduti da «Native Volo» e da «Roka».

Premio Ischia, di 4000 lire, è corsa che dovrebbe passare fra «Marfisa», «Gloster Ward» e «Cadore».

Premio Egeo, di 5000 lire, è corsa «handicap», su tre giri e mezzo della pista, nella quale «Anita», i cavalli della scuderia Polacco, e quelli affidati alla guida del cav. Ossani, ci sembrano i favoriti.

Nella prima corsa eventuale Premio Salvore fa nuovamente capolino «Florindo», mentre a 1720 metri sembrano bene situati «Sovrana» e «Bruno».

Premio Portorose, è la seconda eventuale, nella quale, se non avranno già vinto una corsa nella giornata, nel qual caso dovrebbero aggravarsi di 20 metri di penalità, sono favorevolmente trattati «Principino», «Florindo» e «Zita Zomrecta».

Le previsioni

Indichiamo quindi i seguenti cavalli:

Premio Trento: «Corniola», «Hermada», «Perla».

Premio Rosandra: «Florindo», «Fioravante», guida cav. R. Ossani.

Premio Ippogrifo: «Shimmy», «Bepo Binlon», guida Massimo Polacco.

Premio Sardegna: Guida Pieropan, «Zombra», «Iliana».

Premio Giuseppe Rossi: «Doctor White», «Native Volo», «Roka».

Premio Ischia: «Marfisa», «Gloster Ward», «Cadore».

Premio Egeo: «Anita», guida Mignani, guida cav. R. Ossani.

Premio Salvore: («Florindo»), «Sovrana», guida cav. Ossani, «Bruno».

Premio Portorose: Guida Pieropan, («Florindo»), guida cav. R. Ossani.

Balilla e Giovani Italiane del Carso
alla casa di Nazario Sauro

Oltre 300 Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane di due importanti borgate del Carso si recarono a Capodistria a inchinarsi alla memoria di Nazario Sauro.

Di buon mattino partirono da Postumia alla volta di Trieste 7 autocorriere cariche di ben 250 fra bambine e giovanetti della Coorte della II Zona carsica, formata dalle centurie di Postumia, di S. Pietro del Carso, di Villa Slavina, di Prestrane, di Crenovizza e di Bucuie. La Coorte, che si è formata appena quest'anno, e che conta oltre 400 bambini, era dunque ben rappresentata.

Il gruppo della zona di Postumia

I Balilla di Postumia, che presero parte alla gita erano 42, quelli di Prestrane 17, di S. Pietro 17; c'erano poi 59 Avanguardisti di Postumia, 26 dei quali costituenti la banda degli Avanguardisti del Ricreatorio della Lega Nazionale. Le Piccole Italiane di Postumia erano 42 e le Piccole Italiane di S. Pietro del Carso 22.

Le centurie erano accompagnate dai loro comandanti e istruttori. Notiamo anzitutto il cap. Relli podestà di Postumia, il quale ci dice che la gita a Capodistria è l'inizio di un programma che tende a stabilire sempre più intensi e frequenti contatti fra le zone allogene e le città e le borgate italiane. Con il cap. Relli sono il maestro Venturi, comandante della Coorte di Postumia, il comandante della centuria di Postumia Germano, il comandante della centuria di S. Pietro del Carso Brancoloni, il maestro Bianco della banda del Ricreatorio della Lega di Postumia, il signor Chitaro istruttore dei Balilla di Postumia, il segretario del Fascio di Prestrane Toniolo, il comandante dei Balilla di Prestrane De Tomasi e le maestre Cofol-Bertelli Bonetti e Cofol, alle quali sono affidate le Piccole Italiane. Le Piccole Italiane di S. Pietro del Carso sono accompagnate dalle maestre Rizzo e Giovanelli.

Con la centuria di Bucovizza-Bucuie ci sono il podestà di Crenovizza cav. Ciliberti e le insegnanti Teresa Vincenti, Lucia Monica, Vilma Barbetti, Lerina Slaus e Anita Petraz.

Le centurie di Postumia, arrivate a Trieste verso le 9.30 furono accolte alla sede delle Associazioni giovanili in via d'Annunzio dal segretario federale ing. Cobolli-Gigli e dal segretario generale della Lega Nazionale dott. Petronio. Alle 10 con il piroscafo «Nazario Sauro» la Coorte della II Zona partì alla volta di Capodistria.

La Centuria di Duttogliano

Alle 6.15 partirono da Duttogliano 83 fra Balilla Avanguardisti e Piccole Italiane con la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal maestro Vianello con il podestà Compare e il segretario comunale Orel. Arrivati a Villa Opicina alle 6.40, alle 8.30 furono a Trieste, ove arrivarono con le tranvie.

Parte dei duttoglianesi consumarono il caffè-latte al Bar Nazionale e parte agli Specchi, che vollero gentilmente ospitarli, e poi si recarono, sotto la guida del maestro Durbino della Lega, a visitare il civico Museo di storia e arte e il Museo del mare.

Lo scaglione ch'era accompagnato anche dagli insegnanti di Duttogliano, Marianna Vitale Di Giacomo, Nanutti, Sivezzi e Fonda, partì da Trieste alle 12.05 per raggiungere la seconda Coorte ch'era già alle 11.45 arrivata a Capodistria.

La Coorte di Postumia, arrivata a Capodistria alle 11.45, preceduta dalla banda, attraversò la piazza del Duomo e la piazza Vittorio Emanuele III per recarsi davanti alla casa di Nazario Sauro.

Gli ospiti furono salutati all'arrivo dal podestà Manzini, dal segretario del Fascio dott. Nino De Petris, dai fratelli Piero e Paolo Almerigogna, dal comandante la Legione della Milizia e dei Balilla, Zetto, dal comandante la Coorte, Jacuzzi, dal direttore didattico Fioranti, da una centuria dei Balilla e da una centuria di Piccole Italiane, e dalla fanfara degli Avanguardisti, al comando del maestro Bensi.

Assieme alle autorità che accompagnavano i giovanetti di Postumia c'erano anche parecchie signore del Fascio Femminile con la segretaria prof.a Merlini Marini e le signore Lojacono, Stecher e Susani.

Davanti la casa di Sauro

Il capitano Relli, capodistriano, ora podestà di Postumia e segretario di quella Zona, tenne un commovente discorso facendo capire ai bambini il significato della grande giornata, che li portava davanti alla casa del Martire della Nazione, nato da modesti genitori, modesto lavoratore egli pure, finchè non suonò l'ora della grande guerra, alla quale egli volò con il suo cuore d'ardente italiano per dare tutto se stesso alla Patria. Anche il direttore didattico Fioranti ricordò ai ragazzi il significato dalla visità.

Sulla casa di Nazario Sauro da uno dei ragazzi di Postumia fu appesa una corona con la scritta: «I Balilla e le Giovani Italiane di Postumia, a Nazario Sauro».

Un'ora dopo il rito si ripeteva al cospetto dei giovinetti di Duttogliano, ai quali la maestra Marianna Vitale di Giacomo tenne un elevato discorso. Dopo la cerimonia, ancora una volta le silenziose vie di Capodistria echeggiarono degli inni alla Patria.

Più tardi le scolaresche si recarono, quelle di Duttogliano, al Ristorante «Alle Bandiere», da Tomasin, e i Balilla e gli Avanguardisti alla Trattoria al «Merlo».

La partenza

Alle ore 15 si svolse una rappresentazione al Nuovo Cine per i piccoli graditi ospiti. Seguì più tardi la visita al Ricreatorio «Felice Bennati», ove fu ammirata la mostra dei lavori manuali.

Alle 16.30 i giovinetti in corteo, al suono della banda, attraversarono la piazza per scendere alla riva, e alle 17, salutati cordialmente dagli amici di Capodistria e salutando entusiasticamente l'ospitale città che si è prodigata con mille cortesie, i 300 giovinetti dell'estremo confine salirono sul piroscafo che li portò a Trieste.

Qui erano ad attendere le autocorriere della S.E.A. che portarono i bambini a Postumia, mentre quelli di Duttogliano si avviarono alla Stazione di S. Andrea, da dove partirono con il treno. All'arrivo a Trieste erano attesi dall'ispettore Giuseppe Vaselli, il quale assieme al dott. Petronio accompagnò alla stazione i giovanetti di Duttogliano, che non cessavano di esprimere il loro giubilo con entusiastici «eja al Fascismo, a Capodistria, al dott. Petronio e alla Lega Nazionale».

Ma la relazione migliore è quella che faranno i bambini nei solitari casolari carsici, raccontando ai loro genitori e ai loro fratelli ciò che hanno veduto e provato nella loro indimenticabile visita alla città di Nazario Sauro.

Una festa campestre benefica
del Fascio Femminile

Con una recente circolare S. E. Augusto Turati, commissario dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, assegnava ai Fasci femminili l'organizzazione e la responsabilità di tutte le attività dopolavoristiche assistenziali femminili, nonchè l'organizzazione ricreativa in comune con l'Opera del Dopolavoro provinciale. Il Fascio femminile di Trieste, uniformandosi sollecitamente alle nuove direttive, dopo un accurato esame della situazione attuale, ha deciso, nell'assumere il delicato impegno, di esplicare l'attività assistenziale e ricreativa specialmente attraverso i Ricreatori locali, mediante corsi di economia domestica, taglio e cucito, igiene ecc., svolgendo tutto un vasto e complesso programma d'azione per l'elevamento morale della donna lavoratrice. Per il conseguimento di questo nobilissimo fine il Dopolavoro femminile dovrà essere dotato dei fondi necessari, che rappresentano delle somme non indifferenti, e che attualmente non ha.

Per raccogliere i fondi che possano permettere al Fascio femminile di iniziare le sue provvidenziali attività, la Delegazione del Dopolavoro femminile, in accordo con la Presidenza provinciale dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, ha intenzione di organizzare una festa all'aperto, che dovrà svolgersi nel prossimo luglio. La direzione della Società Ginnastica Triestina ha subito messo a disposizione la palestra e l'ampio giardino della sua sede.

Come a tutte le iniziative del Fascio femminile, grazie anche alla loro ottima organizzazione e alla accurata preparazione del comitato feste, anche a questa arriderà certamente un sicuro e brillante successo.

Nonostante l'arduo lavoro che tiene oggi impegnate le signore del Fascio femminile per l'allestimento delle colonie marine e montane, il comitato organizzatore nulla trascura per completare i preparativi della festa campestre, che sarà certamente la più bella di quante verranno tenute nella stagione in corso e che comprenderà, oltre a una ricchissima pesca di beneficenza, uno scelto programma di giuochi, musiche, balli e liete sorprese ecc. ecc. Il Comitato delle signore del Fascio femminile ha per l'occasione diramato delle circolari, con le quali si fa appello alle ditte cittadine affinchè inviino direttamente alla sede dell'Opera Nazionale del Dopolavoro (via Paduina n. 4) qualche dono, anche modesto, ad incremento della pesca che si sta allestendo. La data della festa campestre, che certamente sarà tenuta nel prossimo luglio, non è stata ancora fissata.

Littoria

Espulsioni dal Partito. In data 25 corr. la Direzione del Partito ha ratificato la espulsione per indegnità di Simata Michele e Camerino Raffaele da Trieste.

Per chi ha libri del Circolo di cultura fascista. La Federazione fascista rammenta che col 30 giugno il Circolo di cultura chiude il ciclo della sua attività e invita coloro che hanno ricevuto in lettura dei libri a volerne fare restituzione entro tale data.

Istruzione antiaerea della Milizia. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica 1.o luglio ufficiali, militi e avanguardisti di tutte le 8 Centurie della DAT. (137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a e 144.a) sono tenuti a trovarsi alle 7.15 precise a Barcola (Cedas-Miramare) presso la batteria C. A. colà in posizione, per le consuete esercitazioni domenicali.

Ciascun milite e avanguardista dovrà immancabilmente intervenire alle suddette istruzioni le quali serviranno di preparazione per i prossimi tiri CA. che si terranno a Barcola stessa.

Inoltre sabato 30 corr. dalle 19 alle 20 sarà tenuta la consueta istruzione teorica controaerea per gli specialisti delle Centurie controaeree presso il comando di questa Legione.

293.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Gli istruttori delle centurie della Legione e i Balilla tutti, sono invitati a prendere contatto, oggi nel pomeriggio, con i rispettivi comandi di Coorte (Case rionali Balilla) allo scopo di ricevere eventuali ordini in merito alle accoglienze da tributare ai Balilla di Spalato, il cui arrivo è previsto per le 8 di domani, sabato.

I Balilla di tutte le Centurie della IX Coorte scuole medie, sono convocati per le 7 di domani davanti alla sede del comando di Legione (via G. d'Annunzio n. 1) per presenziare all'arrivo dei ragazzi spalatini che si recano alle colonie fasciste.

Colonie feriali del Fascio femminile. Le fiduciarie delle Piccole Italiane sono invitate a prelevare dalla Delegazione (Piazza Verdi 1, III) oggi, venerdì, dalle 19 alle 20 i foglietti-norme per le Piccole Italiane che verranno accolte alla colonia di Senosecchia.

XI Centuria della Legione «G. Oberdan». Tutti gli iscritti si troveranno alle 8.15 di domenica in via G. d'Annunzio per recarsi al bagno. Gli avanguardisti porteranno seco il costumino.

293.a Legione avanguardia. Gli allievi capi squadra della M.V.F. da inquadrarsi alla avanguardia, sono comandati di presentarsi il giorno 30 corr. al comando dell'Avanguardia alle 19 precise.

D. A. T. Gli avanguardisti di tutte le otto batterie antiaeree sono comandati per domenica 1.o luglio alle 8 precise a Barcola per le istruzioni.

IX Centuria della 293.a Legione avanguardisti. Il comando di Centuria è traslocato in via d'Annunzio n. 1, I, porta 7. Tutti coloro che devono pagare la divisa, ritirare la tessera e portare le 2 fotografie per questa, lo facciano quanto prima.

X Centuria della 293.a Legione avanguardisti. Tutti gli avanguardisti della X Centuria si aduneranno domenica alle 10 in via d'Annunzio 1, convocati dal loro comandante di Centuria che vuol dare delle disposizioni a proposito dei mesi estivi e dell'attività relativa. Non sono ammesse assenze le quali saranno punite. S'interviene in alta uniforme.

293.a Legione avanguardisti. Sabato mattina alle 7 presso il comando di Legione, via d'Annunzio 1, si aduneranno in alta uniforme tutti gli avanguardisti disponibili, per recarsi poi a ricevere i compagni spalatini che si recano alle colonie feriali.

Banda della 58.a Legione «S. Giusto». I componenti il gruppo bandistico sono comandati di trovarsi alle 18 in caserma, per la lezione di musica.

Il X anniversario della morte
di Pietro Podersai-Meneghello

Nei primi giorni del marzo 1915 quando ebbe la certezza dell'intervento dell'Italia in guerra, Pietro Podersai-Meneghello, scappò da Lubiana, dove prestava servizio nel reggimento, cercando di raggiungere a piedi il confine. Essendo questo ormai troppo vigilato, non vi riuscì e venne a Trieste, da dove cercò di partire col piroscafo «Derna», ma per ragioni consimili anche questo tentativo fallì. Rimase nascosto quindi presso la famiglia di Giovanni Maritati per parecchi giorni, finchè questi gli procurò un passaporto falso. Avutolo, partì scortato a distanza dal sig. Maritati stesso. Arrivato al confine, venne arrestato per sospetto e chiuso in guardina. Il sig. Maritati portò alla famiglia la terribile notizia, che, essendo ben conscia di quanto aspettava al suo caro, visse ore di angoscia indicibile. La polizia di confine frattanto indagava per individuare il sospettato; ma il destino vegliava su di lui, il capestro ebbe una vittima di meno, l'Italia un eroe di più, per l'audacia del fuggitivo, che insieme ad altri due compagni di cella ruppe l'inferriata di una finestra, raggiunse su di un treno in movimento l'Italia.

Il giorno 16 aprile 1915 il sig. Maritati riceveva un telegramma così concepito: «Merce arrivata sana S. Giorgio di Nogaro. - Emilio»

Si arruolò subito nel 13.o Cavalleggeri di Monferrato, dove incominciò l'opera sua attiva distinguendosi sempre per audacia e valore.

L'encomio solenne dice: «Nei giorni 13 e 14 febbraio 1916 fu assegnato il compito di agire contro un'elemento della trincea nemica, per eseguire tale compito occorreva un gruppo di uomini animosi che aprisse il varco agli altri, pronti anche al sacrificio se fosse stato necessario». Fra i volontari offertisi troviamo il suo nome.

Più d'ogni altra parola varrà ad esaltare i suoi meriti il foglio di servizio da lui prestato, pagina eloquente che si chiuse con la morte gloriosa avvenuta a Cima Valbella (Altipiano dei Sette Comuni) il 29 giugno 1918.

«Servizio prestato dal ten. Podersai Pietro (nome di guerra Meneghello), 1.a Comp., 9.o Regg. Fanteria, Categoria complemento, classe 1894. Dal 20/6-1915 al 30/12-1915 come soldato presso il 13.o Regg. Cavalleggeri di Monferrato (zona d'operazione). Dal 31/12-1915 al 14/6-1916 come allievo uff., poi come aspirante e sottotenente al 10.o Regg. Fant. (zona di operazione). Dal 15/6-1916 all'11/4 del 1918, da sottotenente a tenente al suddetto Regg. (zona d'operazione). Fra le annotazioni: Rimase al convalescenziario di Spinea per alcuni mesi come istruttore sugli artifici di guerra (d'ordine del Comando della 3.a Armata). Ferite: 13 marzo. Pallottola al polpaccio destro. Ridottino Monte Cappuccio (rimase al reparto). 29 giugno 1916: Gas asfissianti. Trasportato all'ospedale d. G. O. 91, rientrato volontariamente al reggimento il giorno 30 luglio 1916. (Buca Carsica S. Michele). 13 agosto 1916: Mano sinistra da scheggia di granata con amputazione della prima falange dell'indice.

Non risulta da quando è entrato a far parte del 9.o Regg. fant. al quale apparteneva quando fu colpito da granata il 29 giugno 1918 a Cima Valbella, dove trovò gloriosa morte».

Orario dei negozi per oggi. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che oggi, giorno dei santi Pietro e Paolo, gli esercizi chiudono alle 13.

— Le botteghe artigiane da barbiere e parrucchiere si chiudono alle 13.30.

L'inaugurazione del Cippo sul Podgora

Iersera il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, presente anche il presidente della sezione di Gorizia Vittorio Graziani, definì i dettagli della cerimonia che si svolgerà domenica 22 luglio sul Podgora, per lo scoprimento del cippo eretto in onore dei diciassette volontari giuliani caduti. Per l'occasione si farà un concentramento di volontari a Gorizia, invitando i volontari di Trieste, dell'Istria, di Fiume e di Zara a parteciparе numerosi. Una lieve quota d'iscrizione darà diritto al viaggio d'andata e ritorno a Gorizia, salita con automezzi sul Podgora e rancio a Gorizia. Con un prossimo comunicato verranno pubblicati maggiori dettagli.

Ma già ora la Compagnia rivolge pubblico invito ai volontari di Trieste e dell'Istria a partecipare in folla a questa cerimonia, che celebrerà — in uno storico anniversario di sacrificio — l'azione più eroica del volontarismo giuliano; e invita pure le associazioni combattentistiche a inviare per quel giorno sul Podgora le loro bandiere.

Oltre a definire i particolari di questa cerimonia, il Consiglio direttivo prese atto dell'esito avuto sinora dalle pratiche svolte in merito ad una sospensione del decreto sugli ufficiali ex irredenti, decidendo di intensificare l'azione per riparare il grave torto reso ai volontari.

Una nuova sessione di esami per maestri alloglotti. Il Provveditore agli studi per la Venezia Giulia, vista l'ordinanza 10 gennaio 1928 con la quale il Ministero della Pubblica Istruzione bandisce una nuova sessione di esame d'abilitazione all'insegnamento in lingua italiana per maestri alloglotti, decreta che gli esami d'abilitazione all'insegnamento in lingua italiana per maestri alloglotti avranno luogo il 1.o agosto p. v.

Gli interessati dovranno presentare domanda, su carta legale da lire, 2 ai RR. Ispettori scolastici i quali trasmetteranno le istanze corredate del proprio parere, all'Ufficio scolastico regionale non più tardi del 25 luglio p. v. Con successivo avviso verrà comunicata la sede precisa e l'ora dell'inizio degli esami.

Cognomi di insegnanti ridotti in forma italiana. Il Provveditore agli Studi comunica che ai sotto elencati insegnanti è stata accordata la riduzione del cognome nella forma italiana:

Decreto del Prefetto di Trieste che riduce il nome della maestra Achtschin Anna, delle scuole di Montespino, in Acini; decreto del Prefetto di Gorizia che riduce il nome della maestra Cencio Maria, delle scuole di Salcano, in Cenci.

Dopo quarantacinque anni di lavoro. Ieri si svolse una simpatica cerimonia negli ambienti dell'Ufficio traffico merci del Lloyd Triestino. Il cassiere signor Giulio Cusin, uomo di elette virtù, amato e stimato da superiori e colleghi, prese congedo per passare allo stato di riposo, dopo quarantacinque anni di lavoro zelante e intelligente.

La Direzione volle in quest'incontro presentare al signor Cusin un ricco canestro di fiori e vive felicitazioni e auguri. I colleghi poi, rammaricati per l'abbandono, gli offrirono un dono a ricordo del loro affetto e vari mazzi di fiori. Il signor Cusin ringraziò, visibilmente commosso, per tante attestazioni di simpatia.

Uno studio di Spartaco Muratti
sul problema degli alloglotti

Le pagine della Dante, la bella rivista della Dante Alighieri, hanno pubblicato uno studio del comm. Spartaco Muratti, che egli modestamente intitola «Cenni sugli alloglotti delle provincie orientali di confine». La equilibrata mente dell'uomo, il suo alto patriottismo, la temperanza del suo pensiero politico, contribuiscono all'utile ammaestramento di queste pagine, forti di una profonda conoscenza storica ed etnografica dei nostri paesi.

I «mistilingui» al confine

Alloglotti, o più esattamente «mistilingui», egli chiama i nostri concittadini delle terre di confine dei quali si occupa il suo lavoro. Slavi la massima parte d'origine: tranne le quasi insignificanti isole tedesche di Sappada, di Sauros e di Timau nella Carnia e dei dintorni di Tarvisio, e quelle romene della Cicceria. Propaggini d'invasioni slave si ebbero in passato perfino nella Bassa friulana, e di là oltre il Tagliamento, e son manifeste per alcuni nomi di località che s'incontrano tra la sovrabbondante maggioranza dei nomi latini. Non è a dire quanto se ne prevalessero in passato certi scrittori oriundi slavi per trarne illazioni tendenziose e fantastiche: rintuzzate da Domenico Lovisato, che scrisse in proposito una lettera al marchese di Rudinì, e da Michele Leicht che dimostrò la prevalenza dei latini contro i tedeschi e slavi che tentavano spingere avanguardie in terra friulana. Di quelle invasioni e delle tracce che ne rimasero ebbero poi a occuparsi Pier Silverio Leicht, nel determinarne la storia, e Bindo Chiurlo ed altri, fra i quali lo stesso Muratti, nel raccogliere i nomi di località che ricordano la presenza d'invasori e di coloni slavi.

Comunque, tracce vive non ne rimangono; quegli slavi scomparvero; essi furono quasi inabissati in terra italiana. Gli invasori si ridussero tra i gruppi dell'Istria, sugli altipiani carsici e alle falde delle Giulie: nello stesso agro triestino si parlava fino al 1800, se dobbiamo credere al Mainati, il vecchio dialetto ladino-friulano della città. Le rivendicazioni slave prendono vigore soltanto nella seconda metà del secolo XIX, con la istigazione e con l'appoggio del Governo austriaco che mirava a farne uno strumento politico contro la pericolosa italianità del paese.

L'Italia e gli altri

Di questa educazione anti-italiana che il Governo austriaco diede agli slavi e dell'attaccamento che si procacciò in loro, molto soffersero le condizioni nostre negli anni di debole Governo che seguirono la guerra. Mutarono le cose rapidamente con l'avvento del Fascismo, e il comm. Muratti trae alto conforto dagli importantissimi risultati già finora ottenuti. Ed ecco le conclusioni del denso suo studio:

«Dei popoli che parteciparono alla guerra gli uni si divisero l'oro del mondo, gli altri i continenti che sono riserve immense e inesauribili di materie prime e d'uomini pei loro eserciti. Altri ancora, tratti dall'abisso in cui erano piombati, ingigantirono all'improvviso pel grazioso dono d'interi Stati sovrani, e non di esigue minoranze alloglotte, ma di milioni di sudditi sottratti ad otto o dieci stirpi diverse, in omaggio al principio delle nazionalità cui fu impostata la guerra, e a quello dell'autodecisione dei popoli strombazzato alla pace dalla democrazia imperialista onnipotente. E tutti si diedero le mani d'attorno a «livellare» per forza se non per amore, i nuovi sudditi (non esclusi i «fratelli» di lingua diversa lungamente desiderati e attesi) alla propria «ragion di Stato»; non dissimile da quella degli scomparsi governi assoluti, se non forse perchè più ipocrita. A noi dopo le gravissime rinuncie, estorte nelle note esasperanti vicende, fu riconosciuto un territorio «riconquistato dalle nostre armi», che rappresenta il minimo indispensabile alla nostra difesa terrestre sul confine orientale. Ora, tutti coloro che sono nati entro questo, ch'è parte del confine naturale d'Italia, tutti coloro che dalla interna cerchia dell'Alpi gravitano da secoli verso le nostre pianure e il nostro mare, tutti coloro che popolano le retrovie del nostro confine militare (e quali italiani di diritto e di fatto hanno il dovere di difenderlo), devono divenire al più presto italiani di sentimento, di pensiero e d'opere: fidi, leali, sicuri al pari dei cittadini del loro stesso linguaggio e della medesima antichissima origine, che abitano le vallate e le prealpi orientali del Friuli. Non si va lontani dal vero affermando che colla scomparsa della generazione absburgica e col sopravvenire della nuova, educata fascisticamente, questa che già oggi è una realtà in formazione, tra non molti anni sarà un fatto compiuto. Necessità questa imprescindibile, che esclude a priori l'esistenza tra noi, e la possibilità di una questione slava.»

Il costo della vita nel giugno

Il numero indice del costo della vita per il mese scorso — riferito al 1.o giugno, ma calcolato dal 15 maggio al 14 giugno — segna 97.92 in confronto di quello del mese di maggio, che era di 98.92, con una diminuzione quindi di un punto.

Il maggiore ribasso si ebbe nel capitolo dei generi alimentari, che per maggio era calcolato a 97.52, mentre per giugno risultò di 95.61. Aumentò invece, per quanto lievemente, il capitolo vestiario, da 97.34 a 97.76; resta invariato il capitolo abitazione.

I numeri indici del giugno 1927 — ben calcolato a 100 — in base alle modifiche del bilancio familiare come è stato accennato il mese passato, sono: giugno 1927 100, luglio 98.65, agosto 98.20, settembre 98.48, ottobre 97.62, novembre 97.71, dicembre 97.82, gennaio 1928 98.88, febbraio 98.69, marzo, 98.79, aprile 98.62.

L'attività della Guardia Medica

Nella relazione sull'attività della Guardia medica il proto s'è mangiato ieri una riga: nel riferire sul costante sviluppo delle prestazioni della benefica istituzione dal 1925 allo scorso anno, non citava le ultime cifre, che sono le più significative. Eccole: 1925: 15 mila prestazioni; nel 1926: 19 mila; nel 1927: 23.812, delle quali 4175 a domicilio e 13.366 alla Filiale di San Marco.

Ora la Direzione ha deliberato il ripristino del primo soccorso ostetrico, che aumenterà ancora le prestazioni in continuo aumento, ciò che dimostra non solo la popolarità della Guardia medica, ma la sua necessità ormai imprescindibile e il dovere cittadino di darle i mezzi per affrontare i sempre maggiori bisogni di pronto soccorso.

Ma quello del bilancio è stato sempre il problema più assillante dei dirigenti, chè, a provvedervi, non bastano le più disinteressate e diligenti cure, ma occorrono invece denari, denari, denari.

Il Consiglio direttivo e il presidente prof. Gall iniziano l'attività dell'anno in corso con un preventivo in cui c'è in previsione un deficit di ben 46 mila lire. Confidano nell'affetto cittadino per l'Istituzione, che deve spingere vecchi e nuovi benefattori a offrire in ogni occasione lieta o triste sempre di più pro Guardia medica, nella sicurezza che all'aumentata generosità cittadina risponderà un servizio sempre più largo e più perfetto, per il bene della collettività e il decoro di Trieste, che del servizio di pronto soccorso gratuito della Guardia medica può veramente andare orgoglioso.

La perequazione dei pensionati. La Associazione fascista del pubblico impiego, Sezione pensionati, comunica che anche per i pensionati trattati secondo le norme italiane, scade addì 24 agosto a. c. il termine utile per la presentazione della domanda di perequazione.

Col suddetto decreto è con la perequazione, alcune pensioni vengono aumentate e alcune decurtate. Le decurtazioni vengono prese in esame d'ufficio, mentre per i casi di aumenti si deve presentare la domanda. Ulteriori informazioni in merito ricevono gli associati in sede (via S. Caterina 1, I).

Dopo il congedo di S. E. Zanconato. Alla simpatica cerimonia di congedo, nella quale fu presentato a S. E. Zanconato, nuovo Prefetto di Trapani, il dono della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, il chiaro prof. Ruggero Conforto non potè presenziare in seguito a circostanza del tutto fortuita. Ma anche assente, egli partecipò con devozione e affetto alla manifestazione in onore di S. E. Zanconato. Quanto al dono che fu presentato al partente, va rilevato che esso non era stato fatto dai singoli membri della Commissione Reale, ma dalla Commissione come tale.

Il convegno dei giornalisti a Grado. Ci comunicano da Grado che in occasione del grande convegno dei giornalisti, che seguirà, come annunciato, domani e domenica, la ditta Birra Puntigam ha messo gentilmente a disposizione del Comitato un rinfresco per i giornalisti, da consumarsi alle ore 10 di domenica. Anche la ditta L. Torrigiani ha voluto volontariamente contribuire, mettendo a disposizione del Comitato una rilevante quantità dei suoi prodotti in conserva. In città l'aspettativa è grande, e tutto fa prevedere ad una migliore riuscita.

Decessi. All'ospedale Regina Elena è deceduto martedì notte, dopo lunghe sofferenze, il concittadino Giovanni Corà. Settantenne, egli fu per molti anni impiegato alla ragioneria delle Poste, dove si fece benvolere dai suoi colleghi per il carattere mite e disinteressato. Militò col partito liberale, e prese parte alla lotta politica prima della redenzione, fedele sempre ai suoi principi di buon italiano. Sebbene in età avanzata, seguì con simpatia e fervore il movimento fascista.

Alla famiglia esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

— Ieri moriva in Arcevia (Provincia in Ancona), dopo atroci sofferenze, il padre del segretario provinciale del Sindacato lavoratori del porto. Già da qualche tempo, lo stato di salute del vecchio signore, era preoccupante, per cui la luttuosa notizia non giunge del tutto inattesa. Essa non mancherà di destare vivissimo senso di cordoglio in tutti coloro che conoscono il sig. Aroldo Toschi e ne apprezzano in uno con la attività sindacale, il forte attaccamento alla famiglia. I lavoratori del porto inviano al loro Segretario provinciale in questa triste circostanza, le loro vivissime condoglianze, a cui noi uniamo le nostre sentite.

Una festa all'Asilo della Lega di Opicina. Domenica 1.o luglio, alle 16, avrà luogo la festa di chiusura e la consegna del vessillo alla Scuola materna della Lega Nazionale di Villa Opicina. Gli amici dell'Istituzione vi sono invitati.

La pubblicità continuata è la base di una buona azienda.

Cerimonie patriottiche, mostre e saggi
nelle scuole di Trieste e del Carso

Arti e industrie femminili
alla Mostra della R. Scuola professionale

Visitate le officine del R. Istituto Industriale, il Prefetto e le altre autorità inaugurarono ieri la mostra dei lavori nell'annessa Scuola professionale femminile. Ogni anno è questa la più importante mostra di arti e industrie muliebri che si tenga nella città: e già un paio d'anni addietro essa aveva suscitato tanta ammirazione che si parlava di creare per questi lavori uno speciale centro di esposizioni e di vendita. La cosa non potè poi effettuarsi: ma ieri abbiamo udito l'ing. Cobolli-Gigli tornare su questa idea, trasformandola nella proposta di un'esposizione da farsi nel padiglione del Giardino Pubblico a stagione opportuna. E' certo un ottimo pensiero.

Intanto la mostra è aperta nei locali della Scuola, che non chiameremo bellissimi, ma che son sempre frequentatissimi. Perchè ha una speciale importanza la mostra della Scuola Professionale? Prima di tutto, s'intende, per la bellezza dei lavori esposti, molti dei quali di gusto veramente sopraffino e di esecuzione meravigliosa; ma poi anche per due motivi d'ordine più generale: per l'unità organica che presiede all'insegnamento, e per l'introduzione costante di novità tecniche nell'esecuzion dei lavori. Abbiamo spiegato già altre volte in che consista l'unità organica del metodo d'istruzione nella Scuola professionale: esso ha il suo asse centrale nel disegno. Il prof. Eligio Finazzer-Flori, che insegna il disegno nei due corsi superiori (nel primo corso esso è insegnato dalla signorina De Marchi) è anche il coordinatore artistico di tutta l'attività dell'istituto: con lui le allieve, già esercitate nel primo corso al senso delle linee e del colore, studiano i loro progetti decorativi e a lui sottopongono le loro idee; le maestre di lavoro, la signorina Sarnek-Stecchina, e le signorine Bronzin, Krammer e Levi, ne suggeriscono poi i materiali e le tecniche esecutive. Da questa stretta collaborazione risultano quella sicurezza di gusto, quella varietà, quella freschezza che distinguono i lavori eseguiti nella Scuola professionale.

Suscita sempre un interesse altissimo il vedere come le allieve, dagli esercizi geometrici e quindi di stilizzazione e di composizione elementare coi quali si affrancano l'occhio e la mano nel primo corso, passino rapidamente ai più ardui e più variati lavori di ricamo, d'agopittura, di pittura a colori brillanti, di batik, di merletto, d'applicazione. Si può dire che ogni anno ci sia nelle tecniche qualche cosa di nuovo. Il «batik» per esempio è stato molto fatto, molto usato, ma non tramonta. Lo vediamo rinnovarsi. Vediamo per esempio sopra uno scialle il batik limitarsi a quelle screziature venate che sono veramente il suo fascino, e l'ornamentazione essere condotta invece con quei moderni colori trasparenti che si chiamano Deka, aggiuntovi qualche elemento rafforzato a colore brillante. Ne viene un effetto ricco e complesso, tutto nuovo. In altri oggetti si associano le applicazioni di stoffe, l'agopittura, il ricamo: quel moderno ricamo con diverse retine, dal quale si ottengono effetti così impensati e così delicati.

Ma l'innovazione tecnica più importante si ha quest'anno nella scuola di taglio, tanto per il cucito quanto per la sartoria: innovazione fondamentale, poichè essa investe tutto l'insegnamento. Si è introdotto anche da noi il metodo dell'ing. Donato Sovena, sperimentato a Roma e poi prescritto in tutte le scuole d'Italia, che trasforma completamente il criterio della misurazione per i vestiti e per i pezzi di biancheria. Fin dal primo corso le allieve imparano a servirsi dello squadretto speciale, col quale si prendono le misure sul corpo, non più per circonferenza come finora, ma per diametri, e a costruire sulla carta il relativo schema geometrico. Il metodo è razionale, e dà risultati di assoluta esattezza. Nella pratica — abbiamo udito dire — saranno forse preferiti i metodi finora usati, perchè più spediti, più rapidi; ma un beneficio incomparabile del metodo Sovena è quello di disciplinare lo spirito al senso della costruzione.

Perciò esso è introdotto in tutti i corsi e domina anche nella scuola di taglio e di sartoria tenuta dalla signora Scrosoppi. Accanto ai gentilissimi abbigliamenti moderni che qui si vedono, sono esposti i modellini che le allieve devono prima eseguire in carta velina. Il difficile è abituarsi a maneggiare la carta velina e a non insudiciarla — dice la signora Scrosoppi; ma in verità tutti i modellini sono bianchi più del bucato. Ogni anno questa sezione arricchisce la sua raccolta di esemplari di costumi storici. Se ne farebbero di più, se non costassero tanto. Ma uno scampolo di coniglio, che deve figurare ermellino, sopra un costume Maria de' Medici, costa 120 lire. I modellini storici non possono dunque essere molti. In cambio, vi si può osservare il complicato lavoro di sartoria che esigevano le mode di altri tempi. Un corpetto del Settecento, per aggiustarsi bene alla vita, domandava triplice bustino e triplice abbottonatura. Era il paradiso della sarta, o il loro inferno, secondo i gusti: e non è da meravigliare se di quei vestiti le signore ne facessero uno all'anno, e le sarte non più d'uno al mese.

La Mostra di fine d'anno
al Circolo didattico di Guardiella

Oggi si chiude l'interessante mostra dei lavori femminili, dei lavori manuali e dei disegni, signorilmente allestita dalle scuole «Attilio Grego» e «Fabio Filzi», che, nella sala del loro teatrino, hanno radunato i migliori saggi dei loro alunni e delle loro alunne.

Un assortimento fantastico di cuscini, di salviette, di sottocoppe, di federe, di centri da tavola, di tappettini, di fazzoletti, di camicette, di berretti, di grembiuli, di corpetti Lenci, di coltrinaggi e d'interi corredi per neonati. Ammirati i lavori in plastilina, in rafia, in nastrini, in carte colorate, e quelli d'intaglio, di frastaglio e di piegatura. Pratici quanto mai, quelli eseguiti dagli alunni del corso integrativo, sul cui tavolo, insieme coi lavori applicati alla geografia e alla fisica, troneggia un favo con le celle del miele, delle uova e delle larve, perchè bisogna sapere che questi alunni, i quali studiano anche l'agricoltura, hanno questo anno, la loro brava arnia.

La Mostra di taglio e cucito
alla Casa rionale "G. Padovan,,

Tra le iniziative dopolavoristiche, quella dei corsi per taglio e cucito è tra le più pratiche e atte a suscitare largo consenso tra il popolo. Se ne ha una prova con la mostra dopolavoristica di taglio e cucito apertasi ieri nella sala maggiore della Casa rionale «Giglio Padovan», dove nel gennaio scorso fu iniziato un corso e oggi le 45 allieve espongono un vestito da loro confezionato: sono così parecchi vestiti estivi, per signorine e signore, tagliati sulla moda della stagione: abiti chiari «pliché», e soprattutto l'elegante semplicità delle stoffe leggere, popeline, taffetà e crêpe.

I corsi, in due sezioni, furono tenuti dalla signorina Valentina De Tuoni, alla quale le allieve fecero dono di un ricco servizio di toilette, portafiori, mazzi di rose e altri gentili doni. Merita elogio sotto ogni riguardo, per la capacità e il disinteresse, la brava maestra De Tuoni, che ha saputo fare delle sue allieve provette confezionatrici di vestiti, e tra quelle allieve che, senza nessuna precedente preparazione, riuscirono a esporre lavori — sia di taglio che di stampi — veramente buoni, nominiamo le signore Moreni e Fogar, e le signorine Margherita Rossi, Bruna Cerovaz, Maria Sialino e Zita Vodopivez.

La mostra fu visitata dalle signore del Fascio, dalla signora Luchieri, delegata dell'O. N. D. per le sezioni di cucito, dal prof. Risegare, per il Dopolavoro escursioni, ecc.

Il direttore della Casa dei Balilla signor Silvio Zoldan, e gli altri insegnanti, favorirono i corsi, che ebbero un brillante successo tra la popolazione del rione, e che si trasformano in Sezione dopolavoristica rionale.

La mostra resta aperta, tra le 16 e le 20, fino a tutto sabato.

La festa pro dote della scuola di Tomadio

Domenica 24 corr. ha avuto luogo nella scuola maschile di Tomadio l'annuale festa pro dote della scuola. Erano presenti le suore del convento, l'insegnante dell'asilo della Lega, i famigliari degli alunni e le persone che hanno amore e interesse per la scuola fascista. Gli scolari recitarono con garbo e padronanza della lingua poesie e una commedia. Vennero cantati inoltre diverse canzoni e gli inni nazionali, che furono ripetuti tra grande entusiasmo il 27 giugno, giorno di chiusura della scuola. Prima di congedarsi, gli allievi inneggiarono ai Sovrani, al Duce e al generale Nobile.

La scuola di Plusina
intitolata a Rosa Mussolini

Il 25 corr., alle 16, ebbe luogo la cerimonia dell'intitolazione delle scuole di Plusina al nome della venerata madre del Duce, Rosa Maltoni Mussolini.

La bellissima scuola della piccola frazione era tutta ornata di fiori, tra i quali spiccava il ritratto di Rosa Maltoni Mussolini. Vi intervennero indistintamente tutte le autorità di Plezzo e la popolazione di Plusina. I RR. CC. vestivano l'alta tenuta, gli scolari la camicia nera.

Parlò per primo l'ispettore scolastico, rievocando le virtù della commemorata e l'opera del Duce per la redenzione di queste terre e la grandezza d'Italia. Il commissario del Comune di Plezzo, Giuseppe Gogoli, portò l'adesione del Comune; dopo di che gli scolari cantarono gli inni «Al Duce» e «Balilla» e recitarono alcune poesie d'occasione. Dopo la cerimonia fu visitata una bella mostra didattica organizzata dalla maestra di Plusina.

Il pollaio dei Balilla

A Cormons è stata attuata una iniziativa che ha finalità veramente utili e pratiche, e che merita di essere segnalata e incoraggiata. Si tratta della istituzione del «Pollaio del Balilla», che è stato recentemente inaugurato il quel comune.

A distanza di poco tempo, il pollaio ha preso uno sviluppo degno di considerazione e di essere segnalato alle autorità superiori. E' una istituzione voluta dal Commissario prefettizio cav. uff. Visca. Essa contribuisce a dare il tanto raccomandato indirizzo rurale all'educazione del popolo e nel contempo, ad incrementare l'opera assistenziale. Nel pollaio vi sono già molte galline di razza, donate dalla generosa popolazione di Cormons.

I Balilla, sotto buona guida, si occupano dell'allevamento delle galline, provvedendo alla pulizia del pollaio, al nutrimento delle bestie e alla raccolta delle uova, che vengono portate, dagli stessi Balilla, all'ospedale locale, per i piccoli degenti, e ai refettori scolastici. E' quindi un'opera buona, oltre che un'opera utile.

Per una mostra di fiori autunnali

L'Istituto per le piccole industrie ha l'intenzione di organizzare nella prima decade del novembre p. v. una mostra di fiori autunnali, seguendo in ciò i suoi compiti statutari, che tendono a promuovere l'industria ed il commercio e ad attirare l'attenzione degli interessati sulla produzione locale, anche attraverso gare ed esposizioni.

La mostra durerà non più di tre giorni e il concorso è limitato a espositori di Trieste e delle immediate vicinanze.

A questa iniziativa sono ammessi ed anzi pregati di partecipare non solo professionisti floricultori e giardinieri indipendenti, ma anche enti pubblici e proprietari privati che curano la floricoltura mediante l'opera di giardinieri dipendenti.

Per disporre a tempo l'apprestamento dei locali l'Istituto invita fin d'ora gli interessati ad aderire alla mostra, senza assoluto impegno, e di notificargli la propria partecipazione.

Il corso di lingue straniere della Federazione commercianti. Il 16 corrente si è chiuso il primo corso dopolavoristico di lingue straniere istituito dalla Federazione fascista dei commercianti, che ha avuto un magnifico successo sia per numero d'iscritti che per diligente e numerosa frequentazione. Domani, sabato, alle 19.45, con una simpatica cerimonia in sede della Federazione, saranno distribuiti i diplomi e i premi ai frequentatori più meritevoli. A dire il plauso per la bella e utile iniziativa della Federazione, alla premiazione presenziarono le autorità politiche, amministrative e sindacali della città.

La commemorazione di L. Viezzoli
alla scuola Vittorio Emanuele III

Ieri mattina, nella scuola elementare di via Giotto, alla presenza di tutta la scolaresca delle classi superiori maschili, si fece la commemorazione del glorioso caduto Lodovico Viezzoli.

Dopo che il direttore ebbe presentato la madre del glorioso Caduto, seguì la esaltazione della figura dell'Eroe, tenuta dal maestro della classe V B maschile, classe che porta il nome del glorioso Caduto triestino, il quale ne ricordò la vita operosa e la morte eroica tra i reticolati nemici, sul monte Colombara, avvenuta il 28 giugno 1916. Chiuse, incitando gli alunni ad imitare le virtù del Caduto per diventare un giorno valorosi artefici d'una potente Italia.

Il direttore sig. G. Nicolao, porse a due alunni migliori tra i più poveri della classe, un libretto ciascuno, della Cassa di Risparmio Triestina con un importo che la madre del glorioso Caduto generosamente offrì, per onorare la memoria del figlio adorato.

Menotti Cesca ricordato
nell'aula intitolata a lui

Ricorrendo il X anniversario dell'eroica morte di Menotti Cesca, si tenne il 26 corr., nell'aula del primo corso integrativo della scuola Antonio Bergamas, che porta il suo nome, una solenne commemorazione alla presenza della madre del caduto, di alcuni familiari, e di numerosi scolari, Balilla e Piccole Italiane.

L'ex tenente Umberto Giacomuzzi, con parole piane e avvincenti, esaltò la figura di Menotti Cesca, nel suo amore di patriota, che provò il duro carcere austriaco, e nella sua fede per cui diede volontariamente la vita e cadde da eroe.

Il direttore elogiò l'oratore per lo smagliante discorso e incitò la scolaresca a mostrarsi degna dell'eroe che onora la scuola, con una vita proba e ispirata all'amore della Patria, per la maggior gloria e potenza d'Italia. Chiuse inneggiando all'Italia, al Re, al Duce e alla madre del caduto. Durante la cerimonia vennero eseguiti gli inni nazionali sotto la direzione del prof. Martinelli.

Il significato del viaggio all'estero
dei laureati e laureandi della nostra Università

Il «Gruppo Universitario Fascista» di Trieste, presieduto dallo studente Carlo Perusino, ha organizzato per quest'anno, sotto gli auspici della R. Università e con la collaborazione del segretario dell'Università stessa, dott. Nodale e del prof. Subak, un viaggio d'istruzione a Monaco, Berlino, Amburgo, Anversa, Londra, Parigi e Torino, partendo il 16 luglio e ritornando il 7 agosto.

Successivamente intervenne un accordo tra il segretario politico del «Gruppo Universitario Fascista» Carlo Perusino e il segretario del Sindacato fascista dottori in scienze economiche e commerciali e dottori in scienze sociali, dott. Livio Ragusin-Righi, in base al quale, anche i laureati, sindacalmente inquadrati, possono prender parte a tale importantissimo viaggio di istruzione.

L'accordo in parola, indubbiamente ha una grandissima importanza, perchè tende ad affiatare queste due categorie affini, fascisticamente inquadrate.

Manifestazione fascista

Non vi è chi non veda in questo fatto tutte le caratteristiche di un nuovo sistema, perchè il viaggio d'istruzione non è più ora una semplice manifestazione culturale, ma è una vera e propria manifestazione fascista, e quello che più conta, una manifestazione fascista all'estero.

Una volta, infatti, un viaggio di questo genere, non avrebbe avuto alcun carattere di particolare interesse allo infuori della sua importanza didattica, e i partecipanti sarebbero stati un agglomeramento amorfo di individui, che da turisti avrebbero visitato alcuni paesi un po' per istruzione e molto per divertimento. Oggi invece, la gioventù, cosciente delle sue nuove responsabilità e votata al Regime ed alla civiltà fascista in ogni momento ed in ogni atto della sua vita, organizza un viaggio all'estero, che dev'essere una manifestazione di italianità, di disciplina e di alta responsabilità.

Con queste premesse, è evidente che l'organizzazione del viaggio non poteva avere il carattere di privata iniziativa, ma doveva essere organizzato fascisticamente con il consenso e l'appoggio delle gerarchie, e con la partecipazione rigorosamente controllata, dei buoni fascisti, disciplinatamente inquadrati nei ranghi.

L'esponente dei laureati e quello dei laureandi, hanno quindi dovuto tener conto in primo luogo, della moralità politica dei partecipanti, assolutamente sicura, non solo perchè secondo l'ordinamento gerarchico essi devono rispondere dei singoli iscritti, ma anche e soprattutto perchè il gruppo deve portare nelle grandi metropoli che ha da visitare, una attestazione del nostro ordine, della nostra disciplina, del nostro alto senso di responsabilità nel campo internazionale. Una attestazione che provenga da un gruppo di giovani studiosi e preparati od in via di preparazione ai più vasti problemi internazionali, è un avvenimento di un valore indiscutibile.

Il saluto agli italiani all'estero

Ma l'aspetto più importante del viaggio è un'altro: questi giovani incolonnati per tre, col braccio proteso nel saluto romano, con la camicia nera fregiata dai segni della guerra e della rivoluzione fascista, quando usciranno dalle stazioni, saranno attesi non da una folla di curiosi, ma dalle prosperose collettività dei nostri connazionali, che all'apparire della giovane schiera, sentiranno salire dal cuore un tuffo di entusiasmo e di orgoglio: l'orgoglio di essere italiani e di accogliere un manipolo di camerati, che portano un saluto ed una visione della Patria lontana.

E gli studenti e laureati di Trieste sono fieri di questa missione, e sapranno compierla con quella passione di italianità che hanno ereditato dai loro padri.

Il comitato organizzatore già si è messo in relazione con le Ambasciate, Consolati e con la Segreteria generale dei Fasci all'estero, e dappertutto l'iniziativa è stata accolta col più alto entusiasmo.

Le numerose colonie di italiani che vivono all'estero, hanno bisogno di essere ricordate dagli italiani che vivono in Patria.

Per volere del Duce l'emigrante non esiste più, perchè tutti i connazionali vicini e lontani devono sentirsi profondamente italiani e intimamente legati alla Madreterra, ma per ottener ciò, è necessario che questi connazionali, almeno qualche volta, abbiano l'occasione di fondere la loro fede con quella degli italiani rimasti in Patria, e di sfogare il loro entusiasmo in una comune manifestazione in piena fraternità di intenti e comunione di sentimenti.

Gli insegnamenti necessari

Ma qui non è tutto: la gioventù della nuova Italia deve abituarsi a respirare a pieni polmoni ed a spaziare con lo sguardo al di là del proprio campanile, perchè l'Italia fascista è ormai sulla via di una grandezza che non le consente più una vita intima, raccolta entro gli angusti limiti dei nostri confini, ma ha bisogno di spaziare, di conoscere il mondo, per viverne la vita e di arrivare dappertutto, perchè la vita moderna di una grande Nazione non può essere che questa.

Perciò è di somma importanza che proprio i giovani che si dedicano alle discipline economiche e politiche, alla scienza del commercio con l'estero ed al diritto internazionale, vedano e imparino, per poter misurare le proprie forze e quelle degli altri e trarne salutari ammaestramenti.

Laureati e studenti della R. Università faranno una visita rapida ma intensiva mediante camions ed altri mezzi di comunicazione attraverso Londra, Parigi, Berlino, visitando particolarmente le istituzioni, le opere e gli stabilimenti che più interessano i loro studi. Ad Amburgo e Anversa potranno vedere i moderni attrezzamenti dei porti, l'organizzazione marittima e mercantile, e trarne tanto maggiore profitto in quanto vivono in una città che al pari di esse, trae le sue fortune dal mare.

Infine, come già accennato, questo è il primo esperimento di collaborazione veramente fascista e sindacale tra laureati e laureandi. E' necessario che i giovani sin da studenti imparino a conoscere ed apprezzare l'organizzazione sindacale fascista, della quale poi passeranno a far parte una volta entrati nella vita pratica, ed è bene che i dottori del Sindacato, ormai già forze operanti della Nazione, non perdano di vista gli entusiasmi e le passioni della vita studentesca, perchè il miglior Fascismo è quello di saper restar sempre giovani.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della gloriosa morte del volontario Pietro Podersai-Meneghello, nel X anniversario, da Gisella e Bianca Stuparich lire 30 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia lire 25 pro Congregazione di Carità, lire 25 pro Associazione Nazionale madri, vedove e orfani di guerra, lire 25 pro Monumento Caduti; dai cugini Alliani lire 20 pro Monumento Caduti; da Antonietta e Riccardo Nordio lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Curetti, dalla nuora Silvia ved. Curetti lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Semeniz, da Ettore e Anna Carnera lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Borsatti, da Gino Luxich lire 20 pro Guardia medica; da Gino Mazzoli lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Mario Weis, da Aurelia e Guido Macchioro lire 20, da Maria e Gigi Viezzoli lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Antonio Pernetti, dal Comitato delle Industrie Femminili Italiane lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia dott. Carlo Rangan lire 30, da Casilde e Numitore Colombis lire 30 pro Congregazione di Carità; da Maria e Fabio Fonda lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Francesco Fabro, dal cav. uff. Enrico Liebman lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Benedetto e Anna Sauli lire 20 pro Unione Italiana Ciechi.

Carlo Alberti lire 10, Giuseppe de Almerigotti 10, ing. Bruno Berlam 10, Arturo Biasutti 10, Arrigo Bonivento 10, Marcello Boschian 10, A. Giovanni Botteri 10, Luigi Butti 10, Giovanni Fabian 10, Antonio Fogar 10, Giovanni Fonda 10, dott. Lucio Hillebrand 10, Paola ved. Lonschar 10, Arnaldo Luzzatto 10, Lydia Luzzatto 10, Giuseppe Marcorin 10, Anselmo Marcorin 10, Antonio Matitti 10, Vittorio Norbedo 10, Giulia Nordio 10, M. Piazza 10, dott. Eugenio Premuda 10, Vladimiro Raicevich 10, Emilio Rovan 10, Angelo Turrin 10, Maria Zmaievich 10, Gastone de Zuccoli 10, Ruggero Ballis 10, Giovanni Battistella 10, Caffè Dante 10, pro Calendario Lega Nazionale.

Tombola pro Lega a Trebiciano. Domenica prossima, 1.o luglio, avrà luogo a Trebiciano un grande gioco di tombola a favore del Ricreatorio che la Lega Nazionale ha aperto nel paese da alcuni anni. I premi saranno: quaterna lire 150; cinquina lire 200; prima tombola lire 400; seconda tombola lire 200. L'estrazione si inizierà alle 18.

I triestini che vogliono passare lietamente la domenica, scelgano per il 1.o luglio, a meta delle loro escursioni nel territorio, Trebiciano, dove potranno trovare la fortuna.

Fatture consolari per merci spedite nella Repubblica di Cuba. A partire dal 1.o settembre prossimo, le fatture consolari per merci spedite nella Repubblica di Cuba, dovranno essere redatte in lingua spagnola.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: istrumenti musicali, biciclette, motociclette, mobili diversi, oggetti preziosi, scialli.

(Note di cronaca)

La casa di cura SEMMERING, del dott. F. Hansy, è stata riaperta.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gli apostoli Pietro e Paolo. — Marcello, martire. — Benedetta, vergine.

NASCITE (28 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 3; totale 6.

DECESSI: Bevilacqua in Nacinovich Luigia a. 45; Vouch Licia a. 3; Cossutta ved. Cossutta Maria a. 76; Troian in Vascotto Geltrude a. 68; Pauletich Giuseppe a. 37; D'Este Santo a. 60.

MATRIMONI: Andreutti Antonio meccanico, e de Rota Anna; Pin Aurelio macellaio, e Grego Angela; Gallis Marcello cameriere marittimo, e Geromet Malvina.

Lagrime tra i fiori
La furiosa aggressione di un cagnaccio

La ventenne Giovannina Pertot, abitante a Barcola n. 677, recatasi ieri, verso le 18, a far visita alla famiglia del pittore Ernesto Bruss che abita nella stessa località al n. 763, chiese il permesso di entrare nel giardino per cogliere dei fiori, e il suo desiderio fu senz'altro esaudito. Mentre la Pertot si aggirava tra le aiuole, un grosso cane dei Bruss, legato alla catena, non parve gradire eccessivamente la presenza della giovane e cominciò a ringhiare, a latrare furiosamente, dando violenti strappi alla catena per tentar di liberarsi. La Pertot, vedendo l'animale saldamente legato, non si preoccupò eccessivamente dell'accoglienza poco simpatica che l'ostile nonchè quadrupede guardiano le faceva e, colto il suo mazzo di fiori, entrò nella cucina dei Bruss ove s'intrattenne a scambiare quattro chiacchiere con la moglie del pittore. Dal giardino intanto i latrati furiosi del cane non cessarono; decisamente la bestia non poteva soffrire quell'ospite. E tanti strappi dette alla catena, che finalmente, riuscito a liberarsi, piombò come una furia nella cucina e, avventandosi con un balzo contro la Pertot, si diè a morderla rabbiosamente. Agli strilli della giovane terrorizzata e dolorante, la signora Bruss e il marito si affrettarono ad agguantare la cattiva bestia che non voleva lasciare la presa e che lottò non poco prima di lasciarsi rimettere il guinzaglio.

La Pertot, a cui i denti aguzzi del cagnaccio s'eran conficcati ripetutamente e profondamente nella gamba destra, fu trasportata mediante un camion, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le cauterizzò le lesioni. Quindi la povera giovane, tuttora sotto l'emozione della feroce aggressione canina, potè rincasare.

La festa coloniale alla Ginnastica. Questa sera alle 19, come annunciato, avrà inizio la grande festa coloniale.

Il vento, che accenna ad attenuare le sue raffiche, permetterà il pieno svolgimento del programma coloniale anche in giardino, ma ad ogni modo, le sorprese, i giuochi, e il ballo saranno, in caso di maltempo, trasportati all'interno.

La "zaia,, della malora

Lo stradino Giovanni Sossich, di 44 anni, abitante a Opicina N. 373, mentre era intento, ieri nel pomeriggio al Punto Franco Duca D'Aosta, molo 7, a rovesciare in mare una «zaia» carica di materiale d'imbonimento, riportò accidentalmente due ferite lacere al piede sinistro.

Soccorso da alcuni presenti, fra cui certo Angelo Taucer, il Sossich poco dopo, fu trasportato a mezzo dell'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di ispezione all'astanteria gli prestò le prime cure e lo fece poi accogliere nel quarto reparto.

Due scivoloni
Una gamba e un braccio fratturati

La signora Cesira Francesconi, di 64 anni, abitante a Grignano, Casello 864, ieri verso le 15, mentre scendeva una rampa di scale, scivolò e cadde a terra, in modo da riportare la frattura del ginocchio sinistro. Con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto, la donna fu trasportata all'Ospedale Regina Elena ed accolta nel quarto reparto.

— Anna Gombach, di 60 anni, abitante in via Molino a vento N. 108, ieri mattina, mentre stava per entrare in una macelleria nei pressi di casa sua, mise un piede in fallo e cadde a terra in modo da fratturarsi il braccio destro. Anche per la Gombach accorse l'autolettiga della Guardia medica che la trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove la donna venne accolta nel decimo reparto chirurgico.

Una villica ridotta in grave stato
dall'urto di un'auto

Un grave investimento automobilistico è avvenuto ieri sullo stradone di Prosecco.

La villica Olga Adamich in Iabicich, di 44 anni, abitante a Prosecco N. 45, mentre ritornava da Santa Croce, dove s'era recata per alcune compere, si vide comparire davanti all'improvviso, un'automobile lanciata a grande velocità. La donna non fece in tempo a scansarsi sul margine della strada e la vettura, rasentandola, la urtò con uno dei parafanghi, gettandola a terra.

La villica, ch'era rimasta stordita dal colpo, fu raccolta dallo «chauffeur» della macchina investitrice e trasportata d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena, dove le furono riscontrate gravi contusioni al vertice del capo, commozione cerebrale e lesioni in più parti del corpo.

Il colpo di testa di un marittimo

Brutto accidente quello toccato ieri mattina al cameriere marittimo Nicolò Micheluzzi, di 23 anni, abitante in via del Molino grande n. 11. Egli tornava in bicicletta da una gita ad Opicina, quando, procedendo a notevole rapidità per via Fabio Severo, fece uno scarto tanto brusco da andar a sbattere violentemente contro il muro di cinta di una campagna, ove per colmo di disgrazia andò ad urtare anche con la testa contro lo spigolo di una pietra. Rialzatosi dopo qualche istante di stordimento, il Micheluzzi accortosi che sanguinava da una ferita al padiglione dell'orecchio sinistro, si recò all'ospedale

SAPOL BERTELLI
IL SUPERSAPONE DA TOELETTA
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 4 - TRIESTE

Calze per tutta Trieste.

Mettiamo in vendita per brevissimo tempo delle calze per donna, uomo, ragazzi e bambini in ricchissima scelta ed a

PREZZI DEL TUTTO ECCEZIONALI

Alcuni esempi delle nostre offerte:

CALZE donna, resistenti . . L. 1.50
CALZE donna, velate, rinforzate, con cucit. L. 5.50, 3.90 » 2.50
CALZE donna, Chemnitz, fin. 8.50 » 7.50
CALZE donna, Chemnitz, chiffone, velate . . . . » 11.50
CALZE donna, seta, lavabili, marca «Leda» . . . . » 5.50
CALZE donna, la gran marca «Ohlersilk» . . . . » 11.—
CALZE donna, rinomata marca «Golda» e «Lido» . . . . » 13.50
CALZE donna, sport, villegg., viaggi, (prima L. 18) ora . . » 8.—
CALZE donna, «Bemberg», seta, resistentissime . . . . » 22.50

CALZE uomo, fantasia . . L. 1.40
CALZE uomo, filo, finissime, tinte unite . . . . » 1.90
CALZE uomo, filo Scozia, fantasia o liscie . . . . . . » 4.50
CALZE uomo, filo Scozia, disegni moderni e liscie . . . » 5.—
CALZE uomo, 3 paia, filo Scozia, fantasia o liscie . . . . » 10.—
CALZE uomo, filo Scozia, a piccoli recenti disegni . . . » 6.—
CALZE uomo, filo di Scozia disegni ultima novità . . . » 7.—
CALZE uomo, Chemnitz, lavorazione a telaio, tipi extra fini, prima L. 18.— ora . . . » 9.50

OLTRE I SUELENCATI ARTICOLI OFFRIAMO TUTTI I NOSTRI TIPI DI CALZE, marche di fama MONDIALI, a PREZZI RIDOTTI
CALZE RAGAZZI, CALZETTE e CALZETTONI SPORT
in vasta scelta ed a prezzi irrisori.

OFFERTE SPECIALI:
OTTIMA II.a SCELTA

CALZE donna «Chemnitz» finissime (prima L. 9.60) . . . . L. 5.—
CALZE donna «Chemnitz» chiffon velate, (prima L. 13.50) ora . . . . » 6.50
CALZE donna, mussola, velate, qualità finissima, (prima L. 16.—) ora . . . . » 8.—

APPROFITTATE!!

ÖHLER

Sfilano gli ultimi testi al processo Stemberger

Proposte della difesa per i quesiti - La ripresa a martedì prossimo

POLA, 28

Nell'udienza di ieri mattina è continuata la sfilata dei testi. Appena dichiarata aperta l'udienza fu udito Antonio Xicovich, testimonio di accusa di Nino Tidich e di Tommaso Radovan di Tommaso. Il teste narra come il giorno appresso a quello in cui venne consumata la rapina in danno di Stefano Bercich, fu avvicinato dai due imputati che gli dissero di aver essi commesso il reato e poichè sapevano di essere stati scoperti dal proprietario della pecora, volevano risarcirlo.

I banditi... risarciscono un danneggiato

Per tale bisogna incaricarono il teste di portare al Bercich 120 lire.

Il teste osserva che anzichè recarsi lui stesso dal Bercich, preferì inviare il proprio servo Matteo Sirotich, il quale, subito dopo, interrogato dal presidente, conferma la deposizione dello Xicovich.

Il Sirotich però osserva che avendo da lavorare in casa aveva passato a sua volta la commissioncella all'Agostino Xicovich.

Lo Xicovich, interrogato, afferma di avere portato il denaro al Bercich due giorni dopo il fatto.

Il presidente gli domanda se sapeva che era stata commessa la rapina. Il teste risponde: Ancora no!

Indi prosegue:

— Io non sapevo per quale ragione venivano mandati i denari a Stefano Bercich e siccome quando lo incontrai non era solo, gli misi in mano soltanto 100 lire, proponendomi di dargli il resto un altro momento. Non ebbi però occasione di rivederlo e perciò restituii le 20 lire a mio nipote.

Le emozioni di un pastorello

Il pastorello dodicenne Stefano Bercich, omonimo del proprietario della pecora, viene interrogato a mezzo dell'interprete Radollovich. Egli racconta che la sera del fatto gli si avvicinarono due individui sconosciuti, armati di fucile, uno dei quali gli disse di consegnarli una pecora.

Pres.: E cosa gli hai risposto tu?

Teste: Che non potevo dargliela.

Pres.: E allora?

Teste: L'hanno presa lo stesso e si sono allontanati. Io allora ho lasciato le pecore in custodia ad una ragazza e son corso ad avvertire il mio padrone, col quale sono andato alla ricerca dei ladri.

Pres.: Li avete scoperti?

Teste: No. Mentre dopo aver corso invano per le campagne stavamo facendo ritorno a casa, trovammo la pecora sgozzata, in un sacco.

Pres.: Li hai potuti vedere in viso i ladri?

Teste: No, perchè era buio.

Messo a confronto con Nino Tidich e Tommaso Radovan, il teste, a domanda del presidente, non riconosce in essi i ladri della pecora.

Licenziato il Bercich, il Tidich ed il Radovan si affrettano a dichiarare di essere stati calunniati da Antonio Xicovich, perchè una volta, durante una festa di ballo, essi, a causa di una ballerina, avevano trovato da questionare con lui e anzi si scambiarono dei pugni.

Il teste nega la fondatezza di simile episodio.

Intermezzo di danza...

In questa circostanza viene allora sentita la... ballerina, certa Giuseppina Radovan, di 23 anni.

La teste, invitata dal presidente, racconta:

— Quella domenica io mi ero recata come al solito a ballare e appena entrata nella trattoria fui avvicinata da un giovanotto che io non conoscevo e che mi chiese di accordargli un giro di charleston. Io accettai e poco dopo venne un altro che mi fece la stessa richiesta ed anche a costui non dissi di no. Senonchè, pochi momenti dopo, si scatenò una terribile rissa, tanto che dovetti fuggire.

Angelina Xicovich, di 20 anni, che si trovava presente all'episodio del ballo, depone in conformità alla Radovan, aggiungendo di non conoscere nè il Tidich, nè il Radovan.

— Ma l'Antonio Xicovich sì!

— Sì. Era, un tempo, il mio fidanzato.

Sfilarono quindi altri testi e precisamente Pietro Stifanich, un altro Pietro Stifanich, detto «caporale», il brigadiere dei carabinieri Francesco Bonassi e Giovanni Bercich, le cui deposizioni abbiamo ampiamente riferite nelle *Ultime Notizie* di ieri.

Nell'udienza pomeridiana

Ripresa l'udienza depone il tenente dei RR. CC. Mario Marchetti, il quale parla ampiamente sui rapporti da lui avuti con il confidente Morganti, le cui informazioni servirono alla cattura della banda. Specifica come il Morganti gli confidò la data dell'appuntamento che doveva avere con gli Stemberger e dice di aver interrogato il Nino Tidich, il quale prima ammise di conoscere gli Stemberger e poi negò questa circostanza.

Pres.: Ha arrestato lei il Simone Tidich?

Teste: Sì.

Pres.: Che cosa le disse?

Teste: Che i fucili nascosti nel bosco li aveva trovati nel cortile di casa sua.

Pres.: Disse anche che erano stati gettati in quel posto da suo fratello Nino?

Teste: Questo non affermò.

Natale Sardoz, abitante a Trieste nella stessa casa degli Stemberger, parla del diverbio avvenuto una notte tra l'Antonio e la madre di questi.

Avv. Magnarin: E' vero che venne avvertita la Guardia medica?

Teste: Non so. Il giorno dopo rimproverai lo Stemberger per quello che aveva fatto, ma questi mi disse che non ricordava nulla.

Biagio Rados dice che da molti anni tra i Radovan e il teste Rados non corrono buoni rapporti. Non sa chi abbia tagliato le viti di Antonio Radovan.

Antonio Antollovich parlando dei Radovan dice che essi erano laboriosi e che non ha avuto mai dei dissensi con loro.

Gli ultimi testi

Biagio Cechich narra che qualche giorno dopo l'arresto del Tidich e del Radovan, parlò con il Morganti, il quale manifestò la sua gioia per l'arresto dei due, da cui egli aveva da temere.

Pres.: Non sapete se il Morganti vi ha detto questo con qualche preciso scopo?

Teste: Non saprei.

Pres.: Tra voi e il Radovan c'è qualche rancore?

Teste: Qualche anno fa, essendo rimasta incinta una loro sorella, egli mi attribuì la paternità del bambino che doveva nascere. La sua supposizione era sbagliata.

Pres.: Il Tidich e il Tomaso Radovan erano amici?

Il teste risponde dicendo che il giorno dopo l'assassinio del Giugovatz vide il vecchio Radovan in compagnia di due individui che portavano una damigiana contenente probabilmente del vino. Non può dire se i due erano il Tidich e il Radovan.

Pres.: Avete udito, Radovan?

Radovan: E' vero che il Cechich ha reso madre una mia figlia che ora è morta e che perciò siamo nemici. Nego invece di essere stato in compagnia di due sconosciuti e di aver bevuto con loro. Il rancore fra noi venne aumentato quando il Cechich mi accusò di aver tagliato le viti, accusa per cui sono stato processato ed assolto.

Marco Cechich racconta di essere stato informato a suo tempo, che lo si voleva uccidere e, continuando, dice che il Tidich e il Tommaso Radovan erano amici e abbandonavano volentieri il lavoro per passarsela allegramente.

Da parte del Procuratore generale e dei difensori, si rinunzia alla comparsa dei testi che non si sono presentati alla udienza.

Proposte della difesa

L'avvocato Zennaro, difensore dei Radovan, a questo punto chiede che sia data lettura degli atti relativi al processo che a carico del vecchio Tomaso Radovan ebbe luogo nel 1904 a Capodistria, processo chiusosi con la condanna all'ergastolo per omicidio, poi annullata dalla Corte di Cassazione di Vienna. La stessa richiesta fa il difensore per gli atti relativi al processo per omicidio, tenutosi contro l'Antonio Radovan, accusatore di Tomaso Radovan. Chiede inoltre che sieno ritirati gli atti processuali di Tomaso Radovan junior, condannato per furto all'età di 15 anni. Analoga richiesta fa per i suoi difesi, cioè per il Nino e il Simone Tidich, l'avvocato Cerlenizza.

Il Presidente accoglie le richieste e invita il Procuratore Generale e i patrocinatori ad avanzare le loro eventuali richieste. Il Procuratore Generale si richiama alla sentenza di rinvio. L'avvocato Stefani, difensore degli Stemberger, chiede che nelle questioni siano incluse quelle concernenti la semi-infermità mentale per l'Antonio e per l'Albino la complicità non necessaria. L'avv. Cerlenizza, difensore dei tre Tidich e l'avvocato Zennaro, difensore dei tre Radovan, chiedono la compilazione di un quesito per furto semplice nei riguardi di Nino Tidich e Tomaso Radovan, in rapporto alla pecora rubata prima dell'esecuzione del delitto per cui sono comparsi oggi alle Assise. Chiedono in pari tempo, il quesito concernente la complicità non nenecessaria negli altri reati. L'avvocato Magnarin, difensore del Biagio Antollovich, propone il quesito di favoreggiamento.

Il dibattimento rimandato a martedì

Per la compilazione dei quesiti e per le altre richieste processuali, la Corte delibera di sospendere per qualche giorno le udienze, che saranno riprese alle 8.30 di martedì della prossima settimana.

La faccia tosta di un mariuolo

Ruba una bicicletta e fa arrestare il possessore legittimo!

Ieri, nel pomeriggio, l'impiegato Antonio Vertolich, di 22 anni, abitante in via Giulia n. 84, venne incaricato dal proprio principale di recarsi con tutta sollecitudine a portare una lettera in una casa di via S.S. Martiri.

Giunto a destinazione e lasciata la bicicletta nell'atrio, il giovane salì a quattro a quattro le scale per giungere in tempo a consegnare a certo signor Vincenzo D. l'importante missiva. E, sbrigata la commissione, discese, ma quando fu nell'atrio scorse, con suo stupore, un tale il quale, stando a cavalcioni della sua bicicletta, parlottava col portinaio. Stupefatto, il Vertolich si avvicinò timidamente allo sconosciuto, osservandogli che la bicicletta era sua, percui lo pregò che gli facesse il favore di smontare.

— Sua! La machina xe sua? Ma de dove la vien giovinoto?

E, senza aggiungere altre parole, lo sconosciuto, salutato il portinaio, fece per allontanarsi mettendo in moto i pedali. Ma il Vertolich, irritatissimo da tanta sfacciataggine, gli fu subito sopra e, con uno spintone, lo fece andare ruzzoloni; e, poichè nella caduta il tizio aveva lasciato necessariamente andare la bicicletta, subito la inforcò e cercò di guadagnar terreno.

L'altro, però, seguito dal portinaio e da altri passanti, attratti dalla scena curiosa e persuasi che si trattasse di acciuffare un ladro di biciclette, si misero ad inseguirlo gridando: al ladro! Naturalmente, data la fuga precipitosa del Vertolich, che pedalava all'impazzata, le grida provocarono subito un notevole rincalzo nelle fila degli inseguitori, incitati dallo sconosciuto e dal portinaio dello stabile dove s'era iniziato l'episodio, e determinarono anche un tempestivo intervento di altri passanti, che sbarrarono la strada al Vertolich, il quale fu così raggiunto e fermato,

Il Vertolich fu poi interrogato e, naturalmente, non durò molta fatica a spiegare che tutta quella gente era stata abilmente giuocata da un astuto e matricolato individuo. Per maggiore garanzia un vigile urbano volle accompagnare il Vertolich presso il principale, il quale, messo al corrente del fatto, confermò la verità di quanto diceva il suo dipendente. Ma nel frattempo l'astuto mariuolo aveva avuto tutto il tempo di allontanarsi con la biciclettta rubata! Del fatto venne presentata denuncia.

Un macigno frana da una cava

e colpisce un cavatore alla testa

Ieri, poco dopo mezzogiorno, una grave disgrazia avvenuta nelle cave di pietra di Aurisina, destò profonda emozione tra gli operai colà occupati. Una grossa pietra, staccatasi dalla roccia della cava «Due sorelle» di proprietà del cav. Onorato Gorlato, precipitata addosso ad un manovale che lavorava alla cernita delle pietre, lo aveva ridotto in condizioni pietose.

L'operaio, tale Carlo Pirz, di 38 anni, abitante a Malchina presso Sistiana, raccolto tosto dai compagni, venne trasportato, con un bragozzo, al molo Venezia, ove il ferito venne adagiato nell'autolettiga della Guardia medica, avvertita in precedenza, ch'era accorsa col sanitario dott. De Domini, e trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena.

Il Pirz, al quale fu riscontrata una grave contusione al vertice del capo con commozione cerebrale, fu accolto nel X reparto chirurgico, con prognosi riservata.

La disgrazia di uno scolaretto

Sceso da un carro, un camion lo investe

Era appena uscito di scuola, ieri, alle 11, il ragazzino Marco Peritz di 7 anni e, lieto di trovarsi all'aria libera, si avviava giulivo alla sua abitazione, in Gretta di sopra n. 309. D'un tratto, giunto nei pressi del Faro della Vittoria, scorgendo dinanzi a sè un carro, trainato da un cavallo, volle risparmiarsi un tratto di strada e saltò sul veicolo, ma poco dopo, sia per tema che il carrettiere scorgendolo, gli assestasse, com'è.... tradizione, una frustata, sia perchè vedeva sopraggiungere rombando, un grosso camion, balzò dal carro, ma, misurò male il salto e andò ruzzoloni in mezzo alla strada. Fatalmente il ragazzo cadde dinanzi al camion e tanto vicino, che lo chauffeur con la migliore volontà, non avrebbe potuto evitare l'investimento. Riuscì tuttavia a sterzare violentemente ed evitò così una sciagura poichè il piccolo Mario, seppure leggermente urtato dal veicolo, proprio mentre stava rialzandosi e ricaduto a terra, non riportò lesioni gravi. Soccorso prontamente dal milite ferroviario Francesco Voltolina ed adagiato nel camion investitore — pilotato da Giovanni Santarosa — il ragazzo fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una escoriazione e contusione al cuoio capelluto ed altre contusioni alle gambe. Dopo medicato, il ragazzo potè rincasare.

Teatri e Concerti

Il Cinema dei fanciulli al Corso

Sabato alle 16, come annunciato, l'Istituto nazionale «Luce» terrà al Corso l'ultima rappresentazione del Cinema dei fanciulli, rappresentando la film dal vero «Elogio della velocità», in cui è passata in rassegna l'evoluzione dei mezzi di locomozione attraverso i secoli, dai più remoti alla modernissima automobile-razzo provata a Berlino. Seguiranno l'episodio «Il tamburino sardo», tratto dal «Cuore» di Edmondo De Amicis e la comica «Nel paese dei balocchi» con Piccio e Puccio.

Chiuderà lo spettacolo un ricco programma di varietà offerto dal valente prestigiatore mister Yoso, il quale si produrrà con numeri nuovissimi e varie scene patriottiche.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi, venerdì, alle 17 precise, la scena stabile delle marionette rappresenterà la comicissima commedia «Le disgrazie di Arlecchino». Lo spettacolo sarà completato da uno scelto programma di canto con Miss Legnetti e un terzetto di Facanapa, Arlecchino e Gigi.

La seconda rappresentazione dei cosacchi. Ieri sera, alle 19, al campo sportivo «Edera» di S. Giovanni, i cosacchi del Caucaso hanno ripetuto, davanti ad un folto pubblico, la manifestazione ippico-acrobatica, eseguita con grande successo domenica scorsa.

Gli arditi cavalieri, gareggiando in abilità e ardimento, hanno compiuto a cavallo esercizi difficili e pericolosi. Particolarmente ammirate furono le cariche e gli audaci salti oltre le barriere di fuoco. Alla fine della manifestazione i cosacchi eseguirono, molto applauditi, la loro danza nazionale.

Varietà e Cinema

«Il ratto di Elena» all'Excelsior, meravigliosa ricostruzione storica della leggenda omerica con Wladimir Gaidarow, Edy Darclea e Carlo Aldini, nonchè il nuovo giornale «Luce» e l'ottima troupe di balli plastici Golden Ballett formano il grande, insuperabile programma d'oggi. Principia alle ore 15.

Trionfale successo di «Federico Re» con Otto Gebühr al Nazionale. Nella varietà, l'eccentrico musicale Charles Royal e Hedda Ristori, canto e arpa.

Carlo ed Elisabetta» con Conrad Veidt al Cinema del Corso. Con vivo successo si ebbero ieri le primissime proiezioni della vicenda storica «Carlo ed Elisabetta» edita dalla Westi Film di Berlino, suggestiva trama di amori e di odii, di congiure e di intrighi svolgentesi sotto il regno di Filippo II di Spagna, di cui l'interprete principale è Conrad Veidt. Oggi dalle 15 in poi con il nuovo programma di varietà che comprende la danzatrice Hetty Silvano e il tenore Vusio.

Da domani, sabato, nei giorni feriali le rappresentazioni avranno inizio alle ore 18.

Il grande successo del «Fantasma del circo» al Teatro Fenice. Continua, vivissimo, il successo del magnifico, emozionante dramma «Il fantasma del circo», in cui il celebre Harry Piel fa una delle sue più originali e avvincenti creazioni. Nella varietà molti applausi allo spettacolo che oggi prenderà congedo.

Ultimo giorno de «La caduta di Troia» all'Eden e nell avarietà, Cecchelin nelle sue ultime creazioni.

Oggi al Regina, dalle 16 precise, due ore di sano divertimento, con Tom Mix! L'allegrissimo eroe del secolo XVII: «Dick Turpin» è precisamente il personaggio che Tom Mix interpreta in modo impeccabile. Chi non ha visto il popolare attore in questo suo capolavoro di agilità e destrezza lo ammirerà oggi al Regina, dalle 16 precise. Come al solito, precederà una stupenda film «Luce».

«Il fante di cuori» all'Italia con Adolphe Menjou, l'attore più signorile e più simpatico che in questa meravigliosa film Paramount appare in un aspetto completamente nuovo. Dalle 17 in poi in première.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 «Sabbie ardenti», capolavoro con Ronald Colman e Wilma Banky. Primi posti lire 2; secondi posti lire 1. Funzionano i potenti aspiratori a turbine che mantengono costantemente fresco il locale.

Cine Edison. «Alla conquista di un sogno». Ultime repliche di questa comicissima film interpretata da Raymund Ghiffith e Betty Compson. Domani «Palace», un dramma mondano con Huguette Duflos.

Cine Galileo, «Senti amor mio» con Buster Keaton (Saltarello). Oggi ultime repliche di questa brillantissima film. Oltre programma «Luce»: Le imponenti onoranze funebri a S. E. il Maresciallo A. Diaz a Roma.

Ivan Mosjoukine e Natalia Lissenko al Cine Savoia interpretano per l'ultimo giorno il meraviglioso dramma passionale «Il leone dei mongoli». Oggi principia alle 15. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 17: «Le disgrazie di Arlecchino» e varietà.

Excelsior. Dalle 15: «Il ratto di Elena» e varietà.

Nazionale. Dalle 15: «Federico Re» superfilm storica con Otto Gebühr e nella varietà Hedda Ristori.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Carlo e Elisabetta» con Conrad Veidt e varietà.

Fenice. Dalle 15: «Il fantasma del circo» e varietà.

Eden. Dalle 15: «La caduta di Troia» e nella varietà Cecchelin.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Dick Turpin» con Tom Mix.

Cine Italia. Dalle 17: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Wilma Banky.

Cine Galileo. Dalle 15: «Senti amor mio» con Buster Keaton.

Cine Edison. Dalle 15: «Alla conquista di un sogno» con R. Griffith.

Cine Savoia. Dalle 15: «Il leone dei mongoli» con I. Mosjoukine e N. Lissenko.

Novo Cine. Dalle 15: «Le tre moschettiere» con Magde Bellamy.

Cine Royal. Dalle 15: «L'aiutante di bandiera».

Cine Volta. Dalle 15: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e R. La Roque.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Dietro le quinte con Norma Shearer e O. Shaw.

Cine Bufalo Bill. Dalle 15: «Dietro le quinte» con M. Albani e P. Richter.

Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Oggi: in prima visione: «Charlot re per un giorno» con Charlot.

Cine Venezia. Dalle 15.30: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.

Cinema Centrale. via Carducci 32. Dalle 15: «La stella del Royal Palace» con Billie Dove.

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.

Cine Belvedere. Dalle 15: «Miss Ciclone» con Harry Carrey.

Cine Roiano. Dalle 15: «Una donna di Parigi» diretta da Charlie Chaplin.

Curate subito le affezioni della pelle

L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster; esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. — Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Park-Hotel Sistiana

è la meta di tutti i gitanti triestini.
Ambiente familiare e distinto
DA DOMANI UNA SCELTA ORCHESTRINA DELLA SOC. ORCHESTRALE TRIESTINA INIZIERA' DEI CONCERTI ALTERNANDO UN INDIAVOLATO JAZZ-BAND.
Servizio di ristorante - Bar - Buffet; Vini nazionali, esteri e birra Dreher.
PREZZI MODICI

Tele cerate

PER TAVOLI
tipo reclame 115 cm. L. 11.50 al m.
tipo reclame 138 cm. L. 14.— al m.
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso Vitt. Em. III, 2

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

PASTA DENTIFRICIA a base de SAPONE

il sapone, Solo, puo' dissolvere i residui grassi degli alimenti.

Inventato e Fabbricato dal più antico Saponificio del Mondo

STABILIMENTI GIBBS — Foro Bonaparte, 14 — MILANO

Anonima Carrozzeria Automobili

Viale Passeggi TREVISO Telefono 4-87

Sub Concessionaria dei brevetti CARROZZERIE C. T. WEYMANN

Impianti moderni per la verniciatura meccanica alla nitro-cellulosa

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

Teatro Excelsior Oggi

UN PROGRAMMA D'ECCEZIONE:

Il ratto di Elena

meravigliosa ricostruzione storica della leggenda omerica, con
WLADIMIR GAIDAROW, EDY DARCLEA e CARLO ALDINI
Precederà il Nuovo Giornale L. U. C. E.
NELLA VARIETA':
TROUPE 9 GOLDEN BALLET
straordinario complesso artistico di danze classiche

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

23

Giovanni accennò di sì con un cenno del capo.

— Vivete solo con vostra madre, nevvero?

— Sì, solo con lei.

— Non ho mai avuto il piacere d'incontrarla.

— Oh, ella fa una vita ritiratissima. E' anche sofferente.

— Malata?

— Sì, purtroppo, E non vuole saperne di medici e di medicine. Temo di perderla... Ella è il solo bene che mi resta...

— Se me lo permettete, la vedrò, l'esaminerò, e forse potrò dirvi qualcosa di preciso sul suo stato di salute.

Darraux strinse la mano di Filippo:

— Grazie. Grazie di cuore... Il vostro dolore non vi fa dimenticare il dolore degli altri...

L'automobile si fermò presso un villetta chiara e silenziosa.

Filippo di Triors entrò... Una lieve penombra rendeva riposante ogni cosa...

— Attendetemi qui in salotto, scenderò subito con lei.

Il silenzio era solenne...

La signora Darraux entrò appoggiata al braccio del figlio. I suoi capelli bianchi le incorniciavano il volto pallido e sofferente. Gli occhi, che dovevano essere stati molto belli, erano come velati, e cerchiati di rughe minutissime. Le labbra erano vizze e pendevano in una piega dolorosa. Le mani scarne e pallide risaltavano sul nero abito da lutto. Una tristezza immensa gravava su quel volto e sui suoi atteggiamenti, ma pure in fondo agli occhi si leggeva una grande bontà.

Il breve colloquio fu esitante ed impacciato.

La signora guardava il figlio con occhio inquieto, pieno di tenerezza.

Quando Filippo si congedò sentì in sè un'ombra di grande tristezza. Giovanni lo accompagnò fino alla porta d'entrata.

— Che cosa pensate di mia madre? Esitate a rispondere?...

— No, non voglio esitare, perchè il mio dovere è quello di esser sincero.

— Che cosa temete?

— Anzitutto, ditemi: Vostra madre non si lamenta di oppressione?

— Sì. sovente.

— Non è colta qualche volta da svenimenti?

— Sì, sì. Ricordo che tre mesi or sono svenne tra le mie braccia, improvvisamente.

— Non avete consultato un medico?

— Sì, ma mia madre non volle essere visitata.

— Eppure bisogna che si curi, senza indugio. Il suo respiro rapido, il battito della carotide, il pallore del volto, tutto ciò è indizio di malattia di cuore.

— Grave?

— Non potrei dirvelo. Bisognerebbe che potessi visitarla minutamente, che potessi ascoltarla. Cercate di persuadere vostra madre a farsi visitare. Io curerei vostra madre con molto piacere.

— Povera mamma...

Così dicendo erano giunti alla vettura.

Filippo chiese:

— Avete il telefono qui alla villa?

— Sì.

— Ebbene, domani vi telefonerò. Avrò bisogno di voi. Posso contare sul vostro aiuto?

— Sì.

— Anche di notte?

— Sì, anche di notte.

— A domani, amico mio. Che sorprese avremo?...

Giovanni rientrò nel salotto ove la madre lo attendeva. La guardò dalla soglia, e la vide seduta sull'ampia poltrona, col volto smunto, il capo reclinato, le mani abbandonate sulle ginocchia. Pareva dormisse, pareva morta...

(Continua)

Società Adriatica Ferramenta e Metalli

(ex Greinitz)

Prossimo trasferimento

da Corso Vitt. Em. III, 18

nei propri Magazzini in via Molingrande, 24

In occasione del trasferimento

eccezionali ribassi

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 19 si terrà in palestra l'annunciata festa coloniale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Passo di Moistroca e sul monte omonimo (m. 2332). Partenza sabato alle 15.30 in autocorriera, ritorno domenica verso le 23. Le iscrizioni per gli ultimi posti ancora disponibili si ricevono stasera dalle 20 alle 21.

Gruppo Sportivo Grafico. In occasione dell'inaugurazione del campo sportivo Littorio, la sezione escursionisti organizza per domenica 1.o luglio una gita (in corriera) alla volta di Postumia e dintorni. Prezzo lire 16 per i soci, lire 17 per i non soci. Partenza da piazza Goldoni (bar Procuratie) alle 6.30. Questa sera si chiudono le iscrizioni.

Dopolavoro rionale di S. Giacomo. Domenica 1.o luglio p. v. in occasione della inaugurazione del campo sportivo del Littorio a Postumia il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» organizza una gita a mezzo autocorriera alla volta di Postumia. Ritrovo dinanzi alla sede (via S. Marco 5) alle 5.45; partenza alle 6. Ritorno alle 21. Quota d'iscrizione lire 12. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Birolla a tutto sabato 30 corr.

Dopolavoro Portuale. Sono liberi ancora alcuni posti nella seconda corriera per la gita a Lueg e Postumia. Nel pomeriggio si farà visita alla grotta.

Moto Club Trieste. Domenica 1.o luglio gita sociale a Postumia, onde partecipare all'inaugurazione del campo sportivo del Littorio. I soci intervengono in divisa. Il ritrovo è fissato per le 8 in sede. Il Moto Club interviene con il gagliardetto sociale.

C. S. Ponziana. La squadra ragazzi si trovi in campo dell'U. S. Triestina alle 15. Continuano le iscrizioni alla sezione nuoto. Coloro che desiderano iscriversi si rivolgano in segreteria sociale giornalmente dalle 15 alle 21.

Veloce Club. Gruppo Sportivo della 58.a Legione «S. Giusto». Tutti i ciclisti (V e IV categoria) sono comandati di trovarsi oggi alle ore 20.30 in sede sociale (sala Tersicore) per importanti comunicazioni.

A. S. Pro Trieste. Sabato e domenica escursione sul Monte Cimone del Montasio (m. 2380). Partenza domani, sabato, alle 15.50 per Udine-Chiusaforte, quindi per la Val Raccolana a Saletto. Ritrovo alle 15.15.

U. S. Redenta. Le iscrizioni per la manifestazione di Postumia si accettano fino alle 21 di questa sera. Sabato si chiude l'iscrizione dell'O. N. D.

A. E. Tocai. Questa sera alle 20.30 i soci in sede per versare la quota d'iscrizione per la gita di Postumia. Le squadre di tiro alla fune sono invitate per le 21.

A. S. «Sempre Avanti». Coloro che partecipano domenica alla gita a Postumia si trovino alle 6 in piazza del Sansovino. La squadra di tiro alla fune è convocata questa sera alle 20.30. Alla medesima ora si riunisce il Consiglio direttivo.

Gite per mare. Oggi 29 (SS. Pietro e Paolo) avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Portorose (diretto) alle ore 15; partenza da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle ore 15; partenza da Pirano alle 19, da Isola alle 19.30.

Per il Bagno S. Nicolò alle ore 8, 9.15, 10.30, 12.5, 13.15 (con tempo favorevole), 14, 15, 15.15 (eventuale), 18, 20.30; dal Bagno S. Nicolò alle ore 6.55, 9.15, 12.10 (con tempo favorevole), 13.25, 17.10 (Ospizio); (eventuale corsa fra le 18 e le 19), 19.30.

Per Capodistria alle ore 8 (bagno), 9.15 (bagno), 10.30 (bagno), 12.5 (bagno) 13.15 (bagno con tempo favorevole), 14 (bagno), 15 (bagno e gita), 15.15 bagno e gita (eventuale), 18 (bagno), 20.30 (bagno); da Capodistria alle ore 5.15 (Ospizio), 6.45 (bagno), 7.20 (toccata Isola), 9.5 (bagno), 12 (bagno con tempo favorevole), 12.15, 13.15 (bagno), 17 (bagno e Ospizio), 19.30.

Partenze da Muggia: ore 7.10, 9, 11.16 (tocc. bagno), 13.45, 15.30, 19, 20.30. Partenze da Trieste: ore 8 (tocc. bagno), 10 (tocc. bagno), 12, 14.45 (tocc. bagno), 1610 (tocc. bagno), 19.30, 21.

Partenze da Punta Sottile: ore 9.30, 12, 1420, 1520, 18, 19.15, 20.45. Partenze da Trieste: ore 9, 10.30, 13.45, 15, 16.15, 18.35, 20.

Per Miramare-Grignano: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9, 9.45, 10.30, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 18.45, 19.30; partenze da Miramare-Grignano alle ore 9.30, 12, 12.30, 14.15, 15, 15.30, 16, 17.30, 18, 18.30, 19, 20 e 20.30.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 29 giugno 1928

Turno generale: (a) Marinai timonieri 312, 341, 350; Giovani coperta in I 63, 72, 50; Giovani coperta in II 29, 33, 49; mozzi coperta 69, 85, 109; fuochisti 292, 363, 3; carbonai 173, 177, 210; giovani camera 39, 47, 2; giovani cucina 9, 12, 14; mozzi camera 125, 160, 166; mozzi cucina 40, 45, 46.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 22, 23, 24; giovani coperta in I 13, 23, 31; giovani coperta in II 13, 14, 16; mozzi coperta 82, 84, 85; fuochisti 37, 38, 39; carbonai 41, 47, 48; mozzi macchina 5, 6, 7.

Turno Cosulich: Nord: (a) Marinai timonieri 94, 11, 13; giovani coperta 16, 17, 13; mozzi coperta 11, 12, 13; ingrassatori 11, 14 15; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 43, 62, 1; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 9, 12, 13; salonieri I classe 4, 5, 9; cabinisti I classe 13 14, 15; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 4, 5, 8; cabinisti II classe 24, 10, 11; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 9, 11, 12; garzoni camera 160, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 46, 15; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud: (a) Marinai timonieri 95, 96, 98; giovani coperta 44, 47, 58; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 34, 11; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 49, 2, 3; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 3, 4; cabinisti II classe 8 3, 4; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 86, 145, 161; garzoni cucina 6, 7, 8½.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord: (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 1; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 22, 12, 13; carbonai 29, 35, 1; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud: (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 20, 22; carbon. 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 12, 17, 18; giovani coperta 1, 9, 10; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 15, 16.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 25, 27, 29; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 9, 13, 14; carbonai 6, 7, 8.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

Totale iscritti al 28 giugno: 1803; imbarcati e cancellati 22; totale iscritti al 29 giugno: 1781.

CORRISPONDENZA APERTA

Angelo. Non vi sono regole sulla fedeltà delle donne! Una vedova può diventare moglie fedelissima e non vediamo nessuna ragione per sconsigliarla di sposare codesta donna. I precedenti che ci narra non sono proprio rassicuranti, ma nemmeno sconcertanti. Una donna, vedova, nubile o divorziata, a nostro avviso offre le stesse... garanzie.

Dionisio. Si rivolga alla R. Prefettura (Gabinetto). — *Assiduo lettore.* Si rivolga alla Associazione fascista del pubblico impiego, via S. Caterina 1, Trieste. — *Curioso.* In caso di licenziamento a lei spettano due mesi di disdetta quale impiegato di seconda categoria, un'indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati nonchè, secondo gli usi della piazza di Trieste, tanti dodicesimi di stipendio quanti sono i mesi di servizio prestati dal 1.o gennaio in poi. Agli effetti del decreto legge dd. 13 nov. 1924, n. 1825, sono equiparati a stipendio e dovranno ugualmente computarsi tutte le indennità continuative e di ammontare determinato (provvigioni, premi, partecipazioni agli utili, ecc., ecc.).

Disilluso. Per lei nulla vi è da fare, avendo compiuto il 27.o anno di età. — 24 *giugno.* Non occorre nessun permesso se ha le carte in regola. — *Genziana.* Nel nuovo «Dispensario gratuito per gli ammalati affetti da neuro e psicopatia» presteranno la loro opera medica i sanitari dell'ospedale psichiatrico.

Scommettitore. L'interessato può presentare a questa Prefettura domanda di sussidio diretta a S. E. il Capo del Governo. Nulla consta circa i «diritti». Venerdì o sabato u. s. la «Stefani» ha pubblicato però alcune notizie circa agevolazioni varie concesse ai padri di numerosa prole. — *Triestina.* Il Circo Andolfi si trova a Venezia, Campo S. Margherita.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½%	74.60	74.50	Lussino	222	225
Littorio	85.60	85.60	Martinol.	163	163
Cons. 5%	85.60	85.60	Merid.	815	808
Obbl. Ven.	77.50	77.10	Oceania	90	90
B.Tes. nov.	95.75	95.75	Premuda	455	455
Dan.-Sava	223	223	Tram	189	189
Comit	1400	1415	Tripcovich	227	227
B. C. T.	541	541	Ampelea	362	362
Credito	810	815	Cant. Nav.	164	164
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	166	166
B. N. Cred.	570	568	Com. Dal.	490	490
B. Roma	118½	115	Isonzo	80	80
Cred. Pop.	292	292	Spalato	238	238
Zivnost.	286	285	Kerka	70	67
Generali	6050	6060	Sicmat	167	167
Ass. Ital.	1195	1215	SELVEG	480	480
Infortuni	3280	3370	S. T. El. G.	87	87
Riun. A	2720	2720	Gas-Roma	765	753
Riun. B	2720	2720	Ilva	157½	157
Sigorta	269	269	Jutificio	450	450
Adria	179	149	Off Nav.	86	86
Cosulich	182	183	Pastificio	229	229
Nav. Dal.	137	137	Pilatura	299	299
Gerol.	500	500	St.Dalmine	135	135
Libera T.	234	234	St.Tecnico	245	245
Istria-Tr.	269	269	Terni	412	409
Lloyd Tr.	553	553			

Mercato di pochi affari, ma resistente; la notizia di un'ulteriore insolvenza non ha provocato alcuna impressione. Per i titoli assicurativi, sempre denaro più che lettera, ciò che dimostra che la situazione va giudicata con un certo ottimismo. Generali 6050 in apertura, chiudono ferme a 6060. Assicuratrici L. 1220. Infortuni ben tenuti a 3370. Riunione senza lettera a 2720. Navigazioni intrattate.

CAMBI: Amsterdam da 763.50 a 769.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.70 a 75; Londra da 92.63 a 92.83; Norvegia da 504 a 514; Nuova York da 18.95½ a 19.01½; Nuova York telegrafo da 18.99 a 19.05; Spagna da 312.90 a 318.90; Svizzera da 365.75 a 367.75; Albania da 365.50 a 367.50; Atene da 24.40 a 24.90; Berlino da 451.50 a 457.50; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 56.22½ a 56.52½; Ungheria da 309 a 335; Vienna da 265 a 271; Zagabria da 33.37½ a 33.67½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.27 a 92.57 dollari da 18.78 a 18.94; scellini da 265.25 a 273.25; dinari da 33.37½ a 33.87½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Combio ufficiale dell'oro 27-VI: L. 367.15.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	645
settem.	—	—	630	—	650	655	640
dicembre	—	—	615	615	630	635	622
marzo	—	—	615	615	625	630	620
maggio	—	—	610	610	625	—	617

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	—	—	—
luglio-agosto	13 10/16	13 14/16	13 12/16	—
ottobre-dic.	—	13 10/16	13 8/16	—
nov.-marzo	—	13 10/16	13 11/16	—
giugno	—	—	—	—

MILANO

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½%	73.85	74.—	Veneziano	—	172
Cons. 5%	86.—	85.80	Casc. Seta	930	965
Littorio	86.45	85.60	Chatillon	229	244
B. d'Italia	2540	2575	SNIA Vis.	151	159
Comit	1393	1413	Ilva	157	160
B. N. Cred.	570	570	Elba	43	43
B. Roma	115	118	Amiata	307	313
Credito	801	809	Montecat.	249	252
Cosulich	180	180	F.I.A.T.	405	424
Meridion.	808	829	S.I.P.	169.50	175
Rubattino	535	539	Terni	409	420
Libera T.	225	230	Dist. Ital.	143.50	149
Cantoni	32	32	Bon. ferr.	485	495
Turati	700	710	Eridania	470	488

Mercato fermo con notevole ripresa delle quotazioni, con chiusura ai massimi e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Meridionali, Cascami, Sete artificiali, Fiat, Amiata, Edison, Vizzola e Beni Stabili. Valori di Stato sostenuti. Tutti gli altri reparti ricercati: Bancari in progresso spec. Comit, Consorzio, Banca d'Italia e Credito Italiano; Trasporti fermi spec. Meridionali; Tessili fermi e ricercati spec. Sete artificiali, Cascami e Linificio; Elettrici in rialzo spec. Edison e Terni; Meccanici attivissimi e fermi spec. Fiat, Montecatini e Amiata. Alimentari stazionari, molto ricercate le Eridania; Esportazioni stazionari, molto ricercate le Dall'Acqua. Dei diversi ossorbitissime le Immobiliari. Durante il listino prezzi sempre migliori: Littorio 85.50, Comit 1415, Gregorini 34.50, Fiat 427, Snia 160, Edison 752, Dall'Acqua 450. Cambi calmi. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.71; Zurigo 366.625; Londra 92.705; Olanda 766.50; Spagna 314; Belgio 266; Berlino 454.75; Vienna 267.75; Praga 56.425; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.33; Argentina peso carta 8.055; New York telegrafico 19.015; New York chèque 18.98.75; Belgrado 33.50; Budapest 332; Atene 24.80; Albania 365.50.

VENEZIA

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½	74.20	74.—	Libera T.	—	—
Cons. 5%	85.75	86.—	Cant. Nav.	—	—
Littorio	85.40	85.70	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	76.40	76.70	Ad. Elett.	254	259
B. d'Italia	—	2580	Terni	—	418
Comit	1395	1416	Cot. Ven.	175	175
Credito	—	—	Soie Chât	—	246
Generali	6020	6050	G. Alberg	81	80
Cosulich	183	—	Montecat.	250	252

Mercato migliore. La quota apre sostenuta e conserva per tutta la riunione un andamento improntato a generale fermezza. Il listino si effettua ai massimi. Buoni scambi.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.78; Svizzera 367; New York 19.03; Spagna 314.50; Berlino 454.75; Belgio 266; Vienna 268; Zagabria 33.50; Praga 56.45; Budapest 332; Bucarest 11.60.

GENOVA

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½	74.10	74.20	Eridania	469	488
Cons. 5%	85.75	85.25	Gulinelli	211	216
Littorio	85.50	85.60	Dist. Ital.	142	147
Obbl. Ven.	76.65	76.75	Ansaldo	92	93
B. d'Italia	2540	2579	Ilva	159	162
Comit	1393	1415	Elba	43	44
Credito	802	816	Miani	27	27
B. Roma	118	118	Montecat.	249	253
B. N. Cred.	566	572	Amiata	307	311
B. Am. e I.	156	160	F.I.A.T.	410	425
Rubattino	535	540	Terni	409	417
Libera T.	230	236	Es. Elett.	125	127
Cosulich	181	183	SNIA Vis.	152.50	159
Lloyd Sab.	294	298			

Il mercato ha cambiato decisamente tendenza e pure non verificandosi una gran mole d'affari è fermo. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Terni, Fiat, Meridionali. Valori di Stato largamente scambiati e migliori. Durante il listino prezzi invariati.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.735; Svizzera 366.80; New York 19.0225; Spagna 314.35.

BOLOGNA

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½	74.—	74.25	SNIA Vis.	152	158
Cons. 5%	86.—	86.15	Terni	410	416
Littorio	85.50	85.70	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	76.—	76.50	F.I.A.T.	408.50	424
B. d'Italia	2520	2580	Montecat.	249	255
Comit	1394	1416	Elett. Adr.	254	258
Credito	—	—	S.I.P.	175	177
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	490	498
B. N. Cred.	563	570	Generali	6015	—
Rubattino	—	536	Isonzo	—	—
Cosulich	176	180	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	315	315

Mercato migliore. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari. Valori di Stato Trasporti e Bancari in aumento. Tutto il resto stazionario. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.77; New York 19.02; Zurigo 366.85; Berlino 454.50; Bruxelles 265.75; Zagabria 33.50; Spagna 314.50; Olanda 766.

FIRENZE. Mercato migliore. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari e Fiat. Valori di Stato in leggero aumento. Bancari ricercati e esotenuti spec. Banca d'Italia e Comit. Trasporti e Tessili ricercati spec. Snia. Tutti gli altri reparti stazionari. Previsioni buone.

NAPOLI. Mercato debole all'inizio migliora in chiusura che avviene ai massimi. Nessuna notevole oscillazione. Bancari, Tessili ed Elettrici migliori spec. Banca d'America, Fondiari pure migliori spec. Risanamento, tutto il resto stazionario.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 73.975; 3.50% netto (1902) 68; 3% lordo 45.325; 5% netto 85.65; Obbligazioni delle Venezie 3½% 76.75; Littorio 85.35.

CAMBI: Francia 74.74; Svizzera 366.86; Londra 92.754; Olanda 766.50; Spagna 314.40; Belgio 266; Berlino 454.70; Vienna 267.70; Praga 56.425; Romania 11.70; Argentina oro 18.33, carta 8.055; New York 19.019; Canadà 18.987; Oro 366.98; Belgrado 33.50; Budapest 332; Albania 365.50; Norv. 509.50; Russia 97.

ROMA

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½	73.60	73.90	Ilva	157	160
Cons. 5%	85.40	85.75	Ansaldo	93	93
Littorio	84.90	85.20	F.I.A.T.	409	425
Obbl. Ven.	77.—	76.80	Montecat.	250	253
B. d'Italia	2538	2570	M. Amiata	310	314
Cr. Fond.	480	480	Elettroc.	98	98
Comit	1393	1413	Gas Roma	753	770
Credito	802	813	R. Zucch.	127	127
B. Roma	116	117	Eridania	471	475
B. N. Cred.	562	567	Fondi R.	208	212
B. Am. e I.	149	170	Immobil.	861	878
Rubattino	538	542	Beni Stab.	705	718
Cosulich	182	182	Risanam.	1230	1272
Libera T.	230	222	A. Marcia	3000	3040
Cot. Mer.	45.75	47.50	Cond. ac.	1050	1060
SNIA Vis	152	160	Serino	712	723
Soie Chât.	225	242	Marconi	308	313
Varedo	61.50	64.50	Spalato	246	246
Terni	409	418	Isonzo	86	87
Elba	42	43	Fon. Vita	880	910
Metall. It.	150	150			

Mercato sensibilmente migliorato su tutto e con tendenza buona. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Risanamento. Valori di Stato migliori. Bancari, Trasporti, Tessili, Elettrici e Meccanici fermi spec. Comit, Meridionali, Chatillon, Snia, Terni e Fiat. In ripresa il Risanamento. Donoborsa invariato.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.76; Svizzera 366.75; New York 19.005.

TORINO

giugno	27	28	giugno	27	28
Rend. 3½	74.—	74.30	Bonifiche	—	495
Cons. 5%	85.50	85.60	Beni Stab.	—	—
Littorio	85.—	85.50	Aedes	—	—
B. d'Italia	2530	2578	SNIA Vis.	151	158.50
Comit	1391	1420	Soie Chât.	227	244
Credito	785	815	Distillerie	—	—
B. Roma	117.50	117.50	Ital. Gas	332.50	348
B. N. Cred.	568	570	Stige	—	—
Con. Mob.	800	848	Terni	407	417
Rubattino	534.50	—	S.I.P.	171.50	173.75
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	177.50	182	Savigliano	—	—
Libera T.	—	—	M. Fiorio	—	—
F.I.A.T.	407.25	423.25	Pittaluga	—	—
M. Amiata	310	313	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva					

Mercato con la buona intonazione di ieri e migliore in apertura si mantiene buono per tutta la riunione per chiudere quasi ai massimi. Valori di Stato intrattati ma fermi.

CAMBI: Francia 74.73; Londra 92.76; New York 19.03.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.275; Francia 20.3837; Inghilterra 25.2962; New York 518 13/16; Belgio 72.45; Spagna 85.75; Olanda 208.95; Germania 123.975; Austria 73.075; Svezia 139.215; Norvegia 138.85; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.45; Serbia 9.13.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Bigliotteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

CUOCA, cameriera capace, domestica forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 27 primo. 75839 A

CUOCA per villeggiatura o qui, offresi. Via Udine 49 IV. 44590 A

DOMESTICA capace, cerca servizio presso piccola famiglia. Scrivere Cassetta 16647 A Unione Pubblicità. 16647 A

Richiesta di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, bariste, personale fiducia, cercansi. Zonta 5. 75893 B

A. DOMESTICHE, cuoche, 10, Roma, Napoli, 200 mensili. Bariste, cameriere, vicemadre, personale vario, cercansi. Machiavelli 24. 75914 B

BAMBINAIA per bambino tre anni e aiuto piccoli lavori domestici, sappia tedesco, cercasi. Rivolgersi: Aleardi 1, terra. 75869 B

BAMBINAIA giovane, sana, sappia cucire, cercasi. Presentarsi via Tigor 19. 75589 B

CAMERIERA, tutto fare, meno bucato, buonissima paga, trattamento, disposta andare fuori Trieste, cercasi. Torrebianca 14, magazzino. 44635 B

CAMERIERA con attestati, ottime referenze, cercasi. Barcola-Riviera 25, villa. 75923 B

CUOCA cercasi piccola, distinta famiglia. Rossini 20, secondo. 75831 B

CUOCA, brava cucina italiana, cercasi. Rivolgersi via del Sale 8, dalle 9 alle 11. 44596 B

DOMESTICA, sappia cucinare e tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati via Ghega 4, IV. 44612 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Romagna 20. 75867 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Culot, via Giulia 82, IV. 44564 B

DOMESTICA tutto fare, pratica bambini, cercasi. Viale XX Settembre 38, I. 75845 B

DOMESTICA attestati cercasi. Via San Francesco 30. I, sinistra. 75835 B

DOMESTICA giovane cercasi. Scussa 7, II, porta 11. 00474 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Giotto 9 II, destra. 44626 B

DOMESTICA capace assumesi prontamente. Presentarsi con libretto via Porta 10, villino destra. 44629 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Mazzini 51, manifatture. 16658 B

DOMESTICA capace bene cucinare cercasi XX Settembre 3. 75902 B

DOMESTICA seria, capace, ottimi attestati, cercasi prontamente. Via Cologna 39, porta 2 (case nuove). 75901 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via San Nicolò 15. 75878 B

DONNA forte tuttofare cercasi per tutto il giorno. Artisti 9, II. 44601 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-5, Giulia 82, V, porta 18. 44573 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornata cercasi via Manzoni 18, III, Simon. 75858 B

PRESTASERVIZI brava, con referenze, cercasi. Pendice Scoglietto 6, III piano, porta 9. Case nuove «Icam», sopra rimessa tram. 75846 B

PRESTASERVIZI capace cercasi pomeriggio 15-17. Boccaccio 9, porta 12. 75918 B

RAGAZZA per cucina trattoria cercasi. Piazza Cavana 1. 8599 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno lavori domestici. Via Foscolo 27, V, p. 21. 75855 B

RAGAZZETTA onesta piccola famiglia cerca. Toti 1, secondo, porta 11. 44563 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE distinta Asilo Rittmayer offresi condurre passeggio bambini. Informazioni e indirizzo Barcola 84. 75900 C

CHAUFFEUR-meccanico, offresi per vettura o camion per città e provincia. Offerte cassetta 16602 C Unione Pubblicità. 16602 C

CHAUFFEUR-meccanico giovane, offresi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 75761 C

CLARINETTISTA offresi a banda, orchestra. Indirizzo al Piccolo. 44619 C

COMBUSTIBILI liquidi. Ingegnere praticissimo progettazione, costruzione, collaudo impianti per combustibili liquidi qualsiasi tipo potenza, offresi. Referenze primordine. Cassetta 16596 C Unione Pubblicità. 16596 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, ottime referenze, offresi. Cassetta 16634 C Unione Pubblicità. 16634 C

GIARDINIERE oppure custode, ottime referenze, offresi cambio alloggio. Ventisettembre 89, magazzino. 75926 C

GIOVANE, assolto Tecniche, offresi come riscuotitore, piazzista, cursore, dattilografo presso qualsiasi azienda. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 44583 C

INFERMIERA privata offresi con pretese mitissime. Indirizzo via Mazzini 39, II, Mazzarol. 44630 C

INGEGNERE navale e meccanico, lunga pratica costruzioni, allestimento scafo, apparati motori navi da guerra, offresi scopo migliorare. Referenze primordine. Cassetta 16596 C Unione Pubblicità. 16596 C

NURSE, conoscenza inglese, francese e tedesco, offresi. Indirizzo N. Hotenfels, Via Valdirivo 27. III. 44577 C

PRATICISSIMO ufficio e magazzino offresi qualsiasi condizione. Collenz, Ginnastica 26. 75925 C

SIGNORINA di 17 anni, cerca lavoro come venditrice. Scrivere: Prosecco, posta restante n. 17. 75762 C

SIGNORINA conoscenza francese, dattilografia, stenografia offresi praticante ufficio. Cassetta 16619 C, Unione Pubblicità. 16619 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi decorosamente. Indirizzo al Piccolo. 75885 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina; plissè. Prezzi miti. Ginnastica 21, terzo, destra. 00021 CC

A-JOUR, punto inglese, attaccature, ricami, monogrammi macchina. Donadoni 13, mezzanino, sinistra. 8595 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature in paglia, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. Bellato. 44469 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14, primo. 44623 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, con garanzia, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 44599 CC

PLISSE', lavorazione garantita, gonnelle, lire 8, eseguisconsi. Santa Maria Maggiore 3, I. 75863 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 60. Zovenzoni 5, primo. 16556 CC

SARTA rimoderna, confezione vestiti, biancheria, via Giacinto Gallina 4, IV. 75922 CC

SARTA taglia prova vestiti lire 10, confeziona lire 30. Corso 45 III. 75812 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3— D

A. GOVERNANTE, vicemadre, personale fiducia, praticante, cauzionanti, cercansi. Zonta 5. 75993 D

A. RAGAZZETTA per lavori di bianco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75732 D

APPRENDISTA officina macchine, cercasi. Scrivere Meccanografica, Unità 4. 75990 D

CHAUFFEUR per auto, noleggio, con cauzione lire 2000, cercasi. Offerte Cassetta N. 16643 D Unione Pubblicità. 16643 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 44560 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44625 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Madonna del Mare 7, porta 16. 75561 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Donota 7. 44545 D

NICHELATORE cercasi urgentemente. Santa Caterina 9. Wiese. 44582 D

PERSONA disposta versare piccola cauzione libera, cercasi per posto fiducia indipendente. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 16633 D Unione Pubblicità. 16633 D

PETTINATRICE per stagione Grado, cercasi. Durante, XX Settembre 19. 000 D

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, cercasi piccola famiglia. Salita Promontorio 10, porta 13. 44643 D

RAGAZZETTA per cucire, cercasi. Tarabochia N. 1. 44566 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 75877 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 44588 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Rossetti N. 35. 75865 D

RAGAZZO principante bar, cercasi. Viale Regina Elena 9. 75897 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Madalenic. Via C. Cancellieri N. 3. 44585 D

SIGNORINA stenodattilografa italiana tedesca, anche principiante, con buone referenze, cercasi. Offerte Cassetta 16640 D Unione Pubblicità. 16640 D

SIGNORINA distinta, possibilmente tedesca quale bonne o nurse per tre bambine, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75767 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO con vitto, cercasi, scopo esercizio lingua italiana, dal 20 luglio 10 sett. per studente sedicenne ungherese, parla tedesco, presso distinta famiglia italiana con ragazzi pari età. Offerte con indicazione prezzo Dr. Stefano de Maday, Budapest VI Arenastrasse 168. 75570 E

CAMERA vuota, disobbligata, vitto accurato, presso persona distinta, oppure piccola famiglia, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo. Cassetta 16638 E Unione Pubblicità. 16638 E

STANZA posizione centrale, cerca distinto signore. Offerte. Cassetta 16649 E Unione Pubblicità. 16649 E

STANZA con vitto, cerca signorina. Offerte Cassetta 16650 E. Unione Pubblicità. 16650 E

STANZA 1-2 letti, fuori centro, cercasi. Offerte Cassetta 16648 E Unione Pubblicità. 16648 E

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75926 D

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI mobiliata bene, davanti, soleggiata. S. Michele 10, porta 3. 8507 F

A. A. A. AFFITTASI matrimoniale lussuosa. Timeus 3, II. 74539 F

A. A. A. MOBILIATA grande e ariosa affittasi. Tiziano Vecellio 16, III. 44617 F

A. A. A. MOBILIATA grande affittasi. Ginnastica 36, I destra. 75834 F

A. A. AFFITTASI matrimoniale, stanza pranzo o stanzino vuoto. Madonna Mare 12, terzo. 44632 F

A. A. AFFITTASI stanza ingresso libero. Cunicoli 13, porta 9. 75897 F

A. A. AFFITTASI stanza mobiliata nuova, bagno, telefono, unico subinquilino centro. Commerciale 15, porta 12. 44547 F

A. A. MOBILIATA bellissima, elegantissima compreso vitto buonissimo, variato, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 16656 F

A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, tranquilla affittasi anche marittimo. Gatteri 28, porta 12. 75851 F

A. A. MOBILIATA bellissima, luce affittasi. Fonderia 3, II sinistra. 75853 F

A. A. MOBILIATA presso persona sola. Massimo d'Azeglio 9, I. 44622 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 75883 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Ventisettembre 16, III, porta sinistra. 44634 F

A. AFFITTASI stanzetta mobiliata. Via Rittmeyer 15, V p. 44513 F

A. CAMERA pulitissima affittasi a distinto. Gatteri 17, terzo sinistra. 75899 F

A. MOBILIATE belle, ingresso libero affittansi. Via Udine 20, II destra. 75904 F

A. MOBILIATA ariosa, presso famiglia distinta affittasi. Informazioni Cartoleria Settefontane 27. 75882 F

A. MOBILIATE eleganti affittansi, esclusi uomini. Rossetti 18, II sin. 44611 F

A. STANZA elegantissima, grande, soleggiata, massima pulizia affittasi distintissimo, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 44624 F

CAMERA per due amici affittasi volendo anche solo escluso donne. Via Maiolica 13, II destra. 44603 F

CAMERA due letti affittasi amici. Udine 12 III, porta 18. 44553 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero. Paduisa 9, porta 12. 44636 F

CAMERA elegante, bagno, pogginolo, massima pulizia, volendo vitto, distinto affittasi. Prezzo modico. Rismondo 9 II. 75920 F

CAMERA mobiliata luce affittasi unico subinquilino. Gatteri 27, I destra. 44561 F

CAMERA vuota affittasi signora, signorina distinta. Gatteri 31, porta 7. 44565 F

CAMERA mobiliata, per una persona, affittasi. Via Udine 30, pianoterra. 75874 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto oppure signorina. Via Istituto 25, quarto piano, porta 10, destra. 75841 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. Via Conti 4, II. 75857 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Timeus 8, III destra. 75906 F

CAMERA a due distinti affittasi. Volta 2, mezz. destra, giardino. 75911 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Pozzo Bianco p. 6. I. 44579 F

CAMERA mobiliata, luce, escluso donne. Riborgo 43, I (angolo corso). 75832 F

CAMERE mobiliate, luce affittansi distinto signore. Coroneo 3, porta 21. 75825 F

CAMERE 2, mobiliate, un letto, una due letti affitto. Via Giulia 15, porta 17. 75848 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signore distinto. Via Imbriani 6, III. 8593 F

CAMERINO affittasi per operaio. Valdirivo 23, porta 6. 44548 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Boccaccio 2, V, porta 16. 44554 F

MATRIMONIALE bellissima, confort, eventualmente uso cucina affittasi presso persona sola, escluso bambini. Visitare 11-13. Viale Ventisettembre 70, porta 3. 44569 F

MATRIMONIALE, cucina affitta persona sola, persone distinte senza bambini. Bramante 10, porta 16. 44572 F

MATRIMONIALE affittasi persone distinte. Donadoni 1, V, presso signora sola. 75859 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75849 F

MATRIMONIALE affittasi, uso cucina, coniugi senza figli, presso persona sola. Tigor 8, porta 4. 75827 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, 250 mensili affittasi. Madonna Mare 19, IV sinistra. 00285 F

MATRIMONIALE grandissima, elegante, massima pulizia affittasi. XX Settembre 13, primo. 44628 F

MATRIMONIALE comodo cucina, massima pulizia, affittasi. Largo Santorio 5, IV, sinistra. 16659 F

MATRIMONIALE affittasi a persona distinta, eventualmente forestieri. Piazza Borsa 2, IV. 8592 F

MATRIMONIALE, salotto o due da un letto affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 44613 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi distinti. Torre Bianca 21, III, porta 9. 44592 F

MOBILIATA grande, soleggiata, luce affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 44639 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 44549 F

MOBILIATA elegantissima, grande, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Via Camuano 12 III sinistra. 44570 F

MOBILIATA bellissima, luce, servizio, affittasi prontamente. Lavatoio 4 III. 75829 F

MOBILIATA uno due letti, vitto, affittansi. Via Udine 31 I. 75837 F

MOBILIATA elegante, cura vestiario, vicino Hotel Savoia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44625 F

MOBILIATA grande, ariosa, affittasi amici oppure distinto signore. Solitario 14 II, destra. 44616 F

MOBILIATE luminose, bagno, anche vuote, ufficio, cucina, soli, altre ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75591 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso semilibero, vicinanza Posta, Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44595 F

MOBILIATA bella, con vitto, affittasi. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 44602 F

MOBILIATA comfort, affittasi distinto signore. Canova 12, porta 10. 44580 F

MOBILIATA ariosa, luce, bella vista, pulizia, cura vestiario, affittasi. Raffineria 7, III, porta 12. 75875 F

MOBILIATA grande 1-2 letti affittasi prontamente. Machiavelli 26, IV. 75924 F

MOBILIATA pulita, luce, semplice, volendo vitto, prezzo modico, affittasi. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 00575 F

MOBILIATA interna, luce, affittasi. Torrebianca 9, II. 16655 F

PENSIONE privata, centralissima, ambiente distinto, vitto finissimo. S. Sebastiano 6 primo. 75740 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, uso ufficio, affittasi. Via Cecilia 12, p. II. 44380 F

STANZA vuota, vastissima, luce, comodo cucina, per distinti coniugi soli, presso persona sola. S. Michele 37 II, p. 7. 44631 F

STANZA mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Alfieri 9 II, sinistra. 44562 F

STANZA bella, affittasi signorina impiegata seria. Battisti 8, porta 7. 75828 F

STANZA vuota per ufficio, oppure lavoratorio, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 12 II, sinistra. 75850 F

STANZA vuota per ufficio o lavoratorio, affittasi, 70 lire mensili. Piazza della Borsa 14 II. 44614 F

STANZA bella, affittasi distinto stabile, eventualmente vitto, cura vestiario. Rossetti 17, porta 1. 75892 F

STANZA affittasi a persona sola. Via Udine 33, porta 20. 75864 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. S. Daniele 3 II, d. 75605 F

STANZA uno due letti, luce, affittasi. Via Milano 22, porta 7. 44604 F

STANZA due letti, affittasi due giovani distinti. Valdirivo 23 III. 44578 F

STANZA chiara, luce affittasi a persona seria. Scussa 6, III. 44607 F

STANZA uno due letti affittasi. Via San Vito 5, porta 17. III. 44584 F

STANZA bella affittasi a distinta persona. Kandler 7. I sinistra. 44544 F

STANZA mobiliata, affittasi, prezzo mite. XX Settembre 25 III, destra. 75853 F

STANZA da affittare. Via S. Marco 33 III. 75847 F

STANZA modernissima, affittasi una due persone, 3 minuti dalla Posta e Stazione. Scorcola (via Privata) 508, I, p. 6. 75862 F

STANZE una due, comodo cucina, affittansi. Via Bazzoni 11, p. 14. 44557 F

STANZE (3), vuote, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75843 F

STANZE vuote 2 oppure 3, con comodo cucina affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 44562 F

STANZETTA posizione salubre, prontamente affittasi. Eremo 4 II. 44531 F

STANZETTA mobiliata, buon vitto, prezzo convenirsi affittasi. Foscolo 42, II. 44538 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 75?31 G

A. ESAMI ufficiali macchina prepara ingenere pratico; per informazioni via Porta 2. 75938 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 75624 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa), compresa scuola prove orchestrali (pubblicamente accessibili, gratuite) complessive «Dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 8598 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. S'iniziano 1.o luglio corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8594 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 44546 G

PROFESSORESSA di canto, pianoforte, lingue, italiano, francese e tedesco impartisce lezioni in casa e fuori. Via Conti 24, III, porta 16. 44597 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino grande, senza museruola, fuggito. Mancia generosa portandolo via Paolo Diacono 6, trattoria Meeghea. 44636 H

FAZZOLETTO da taschino seta, bianco con disegni, iniziali F. S. smarrito mercoledì. Rinvenitore verrà ricompensato portandolo indirizzo Piccolo. 6900 H

100 lire smarrite tratto Posta centrale, Corso, S. Giacomo. Onesto rinvenitore riceverà mancia. Via Belli 49, Sniderisch. 44589 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, villini, negozi, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 75893 I

AFFITTASI quartierino mobiliato. Indirizzo al Piccolo. 75823 I

APPARTAMENTO vuoto, composto quattro stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 55218 L, Unione Pubblicità. 55218 L

APPARTAMENTO centro, otto stanze, sala, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto oppure prima. Klauer, via Valdirivo 14. 75720 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, cucina, affittasi. 8-10. Indirizzo Piccolo. 75905 I

APPARTAMENTO quattro stanze, paraggi Stazione, vuoto; altri varie grandezze, affittansi. Machiavelli 24. 75914 I

APPARTAMENTO 4, 5 stanze, comfort e locali uso botteghe affittansi in via Franca 16. 44610 I

ATRIO in piazza Goldoni, adatto per orologeria od altro, affittasi. Cassetta 16628 I, Unione Pubblicità. 16628

DUE camere, camerino comfort scambiasi con camera, camerino. Indirizzo Piccolo. 75903 I

LOCALE adatto uffici o ambulanza, composto di tre stanze, acessori, in via S. Francesco 16, mezzanino, affitto annuo lire 3.000, affittasi. Rivolgersi Segrè, via S. Caterina N. 8. 75940 I

MAGAZZINO via Coroneo 1 affitto. Consegna 24 agosto prossimo. Dirigersi Punzo, Carducci 10. 75912 I

MAGAZZINO affittasi subito. Rivolgersi negozio barbiere. Via Crispi 36. 75910 I

MAGAZZINO negozio, centralissimo, adatto qualunque articolo, affitto prontamente prezzo conveniente. Mazzini 41. 75913 I

PENSIONATO, coniugi soli, civili, scambierebbero quartiere annessa campagna vicino Rossetti, con portineria casa signorile. Cassetta 16625 I. Unione Pubblicità. 16625 I

QUARTIERE signorilmente mobiliato, due stanze, cucina, giardino, accessori; eventualmente tre stanze, cucina, balcone, terrazza, giardino, accessori, affitto prontamente. Cassetta 16642 I, Unione Pubblicità. 16642 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cucina, scambierebbesi con uno di tre stanze. Offerte Cassetta 16631 I. Unione Pubblicità. 16631 I

QUARTIERE in villa, pressi Ginnastica, 5 stanze(cucina, giardino, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 16637 I, Unione Pubblicità. 16637 I

QUARTIERE mobiliato 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi Bar Moncenisio. 75909 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina affitto minimo, via Giulia 82, porta 19, scambiasi con altro anche più piccolo. 44574 I

QUARTIERE di camera cucina, scambiasi con due vani in più. Indirizzo al Piccolo. 44550 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, stanze, 60 lire mensili, affittansi. Garibaldi 17, primo. 75889 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, villini, stanze, cercansi. Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 75889 I

VILLA vuota pressi Stazione ferroviaria Grignano, 4 stanze, accessori, acqua, luce, affittasi. Cassetta 16626 I, Unione Pubblicità. 16626 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 9x12 Gorzanschütz tendina, altro obiettivo Zeiss vendonsi. Fotografia piazza Piccola. 8600 M

BRUCIAPROFUMI bronzo, servizio toletta tartaruga, servizio tè giapponese, altri oggetti vendonsi. Cereria 10, p. 5. 75907 M

BULLDOGS spagnoli cuccioloni 6 mesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75872 M

CAGNA Dobermann sei mesi, splendida, purissima, ottimo guardia, vendesi. Felice Venezian 7. Rinaldi. 8591 M

CANARINI nobili Hartz, cantori giorno e notte, più speciali maestri, otto giorni prova, vendonsi. Genova 4, III, sinistra, Berzin. 75898 M

CANE lupo, pura razza, mesi dieci, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44567 M

CANE pechinese vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 44642 M

DISCHI grammofono, seminuovi, vendonsi. XX Settembre 85, portinaio. 44566 M

GATTINO grazioso regalasi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. Visitare dop ole 11. 75886 M

MACCHINA cucire Singer, buonissimo stato vendesi lire 160. S. Michele 25, porta 6. 75894 M

MECCANO n. 3 in elegante cassetta a chiave, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44551 M

MORSA grande vendesi vera occasione. Piazza Piccola n. 2, I. 44571 M

SCIALLE finissimo vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 75873 M

SCALDABAGNO ottimo vendesi. Corso Vitt. Emanuele 12, III p. 75836 M

VASI giapponesi originali due, altezza 70; vasca pesci lunghezza 80x30x30 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75839 M

VESTITO nero, uomo, sbaglio misura vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 44642 M

VIOLINO per principiante, quasi nuovo con busta, vendesi. Giustinelli 11, IV. 44591 M

VOLPE moderna, nuova, faina, abito bianco, elegantissimo, vendonsi. Cellini 1, II, destra. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PETIT-Gris scura, usata, qualunque pezzo, per riparazione mantello, acquisterei. S. Nicolò 34, III, Bosutti. 75272 N

VALIGIA cuoio portatile, capace, acquisterebbesi. Cassetta 16645 N Unione Pubblicità. 16645 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA di fare acquisti di mobili, visitate nel vostro interesse i depositi mobili Steiner, via Geppa 15. 2142 NN

A. A. OCCASIONE stanza matrimoniale vendesi. Istituto 31, porta 11. 75852 NN

A ASSORTIMENTO letti con susta 140; stanze matrimoniali, pranzo, studi, salotti mobili singoli. Deposito completamente rifornito, prezzi bassissimi. Viale Regina Elena n. 15. 75880 NN

A. CAMERA una persona 850, matrimoniali faggio cotto 1250, pioppo 2600, porte intere 2300, cucine, stanze pranzo, letti ferro 160, lettini 160. Montagnari. Chiozza 39. 44440 NN

ARMADIO 4 cassetti, tavolo cucina vendonsi. Coroneo 5, IV. 44567 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, farmacie, carrozzina viennese vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 8596 NN

CAMERA matrimoniale con immensi specchi 1700 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 44642 NN

CAMERA pranzo, grandiosi specchi, divano vendo. Corso Garibaldi 29, primo piano. 44642 NN

CAMERA matrimoniale ordinata, altra con specchi vendo esclusi rivenditori. Francesco Hermet 1, porta 11. 44555 NN

CUCINA signorile, laccata finemente, marmi vendesi. Via Cologna 60. 44640 NN

DIVANILETTO comuni, lusso, 10 anni garanzia, vendonsi. Tappezziere Feriancich, S. Maurizio 9. 16653 NN

GRANDI arrivi stanze matrimoniali da pranzo viennesi, comuni e lussuose. Specialità cucine da 650. Assortimento letti con susta da 140. Zanchi, S. Lazzaro 1. 75879 NN

OTTOMANA ed altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 8-11, 13-16 indirizzo al Piccolo. 44593 NN

PIANINO germanico, seminuovo, incrociate, metallica, vendesi subito. Bidoia, via Giulia 23, I. 44540 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO rara occasione vendesi causa partenza. Media 6, porta 13. 75866 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, telefono 37-09; negozio via Battisti N. 12. Uffici via Emo Tarabocchia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANO viennese perfetto, 600 trattabili vendesi. Via Commerciale 13, II. 75915 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, «F. Schmidt, Schüler v. Bösendorfer» perfetto vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 44615 NN

PIANOFORTI, armonium mondiali. Occasione prezzi convenienti. Scambi, noleggi. Imbriani 7, Zannoni. 44605 NN

STANZA pranzo completa, solidissima, noce, vendesi causa partenza. Via Pesce 4. 75876 NN

STANZA matrimoniale vendesi entro giornata. Pacinotti 5, porta 16. 75654 NN

STRAOCCASIONE. Matrimoniali lussuosissime, porte piene in frassino fiorato da 3500 in più vende Mobilificio Media 29, angolo Conti. 44558 NN

VETRINA, lavamano, armadio quattro cassetti vendo; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 44559 NN

STUDIO, lavorazione viennese, adatto medico, avvocato, scrivania, libreria tre porte, divano, due poltrone, tavolo vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 6596 NN

VETRINA, lavamano, armadio quattro cassetti giornata. Indirizzo Piccolo. 75917 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, corone, dentiere compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 75682 O

A. A. EMPORIO calzature da ragazzi in tutti colori e forme, sandali indistruttibili, tutte le misure, scarpe uomo in tela, bianche, grigie lire 38, pelle colorate L. 55, scarpe signora, forme, colori moderni, tacco cuoio e legno, tutte cucite lire 48, 50, 55, 60, 65; scarpe per camerieri, ciclisti, bagno ai prezzi più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci 21. 16527 O

LIBRI, singole opere, intere biblioteche, compero. Offerte Santini, presso Leo, via Gozzi 3, mezzanino. 44627 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SIGNORI intelligenti, provetti venditori, cercansi per introdurre presso acquirenti nuovo articolo chimico. Offerte cassetta 16654 P, Unione Pubblicità. 16654 P

VIAGGIATORE giovane, primaria forza, esperto ramo tessuti, introdottissimo clientela Venezia Giulia, conoscenza lingua tedesca, viaggia autovettura, primarie referenze, miti pretese, offresi eventualmente altra zona. Offerte cassetta 16636 P, Unione Pubblicità Trieste. 16636 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA via Imbriani 14. Corsi completi lire 100; patente governativa garantita. 00463 Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose, quattro, sei posti per gite, viaggi villeggiatura lire 1.50 al chilometro. Garage Carpison 9, telefono 40-43. 00045 Q

AFFARE. Moto piena efficenza, vendesi giornata lire 2000. Vasari 17. 44608 Q

ANSALDO torpedo 4 posti, perfettissima, vendesi. Garage Cavour, Torrebianca 4. 44575 Q

BARCA vela completamente attrezzata, vendesi, prezzo occasione. Romagna 26, Mollar. 44620 Q

BICICLETTA da corsa marca Dei. Via Mazzini 48. 44600 Q

BICICLETTA Dei corsa, tubolari riserva, occasione. Udine 37, III. 44633 Q

BICICLETTA buonissima, sport, ascensori, vendo occasione. Anastasio 10, secondo, sinistra. 75908 Q

CAMIONCINO Sohat portata 4 quintali, funzionamento perfetto, vendesi lire 3800. Rivolgersi Gerli, via Rossini 30 (corte). 44563 Q

MOTO Bianchi fortissima, economica, vendo S. Sergio 3, Colla. 44576 Q

MOTOSIDECAR «Indian» bollata, piena efficenza, vendo 3800, facilitazioni pagamento. Offerte entro domenica cassetta 16635 C Unione Pubblicità. 16635 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian» tutte prove, vendo 3500. Amorosi, piazza tra i Rivi 17, Roiano. 75864 Q

Tomaso dott. Marchich
legale

spirava questa mane dopo lungo soffrire.

L'addolorata figlia **MARIA** ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Il trasporto del caro Estinto seguirà sabato 30 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 giugno 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Quest'oggi, dopo breve e penosa malattia, rendeva la sua anima a Dio

CAMILLO BOSSICH
d'anni 42

La dolente madre e parenti tutti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo oggi 29 giugno, alle 15, partendo il mesto convoglio dalla via Roma N. 12.

Trieste, 28 giugno 1928.

Le dolenti famiglie: BOSSICH e PINTER

Nuova Impresa Pompe Funebri

Martedì sera si spense improvvisamente

MARIA ved. CURETTI
d'anni 70

Di tale dolorosa perdita danno l'annuncio la sorella, le nipoti, i cognati, le nuore e i parenti tutti.

I funerali, per espresso desiderio della defunta, ebbero luogo ieri.

Dopo lungo soffrire si spense serenamente

GIOVANNI CORA'

lasciando nel profondo dolore la moglie **MARIA n. KUNAD** e la figliola **ITALIA.**

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 giugno 1928.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che con l'invio di fiori, con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora ed in qualsiasi altra guisa presero parte all'immane dolore per la perdita della loro adorata figlia e nipote

IOLANDA

Ringraziamenti particolari vadano ai signori medici della II divisione del Civico Ospedale Regina Elena, al Fascio Femminile, alla gentile signora maestra Torelli, alle Piccole Italiane ed alla spett. famiglia Abrutsch.

Trieste-Portole.

Famiglie: DUSSIZZA, BINI, CERNECA

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A A. CALZOLERIA, buona clientela, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75919 R

AFFARONE. Cartoleria centro, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 6, Slavich. 44609 R

A persona giovane, con capitale, offresi possibilità avviarsi carriera commerciale indipendente, eventualmente associarsi presso primaria ditta. Offerte dettagliate e referenze cassetta 16632 R Unione Pubblicità. 16632 R

DISPONIBILI 10.000, 20.000, 30.000, 50.000 I ipoteca. Caffè Venezia, Viale Ventisettembre. 44598 R

NEGOZIO commestibili qualsiasi modo combinare, vendesi singoli mobili. Indirizzo Piccolo. 44618 R

PRESTITO di lire 5-600.000 sopra fabbrica, bosco, due case di abitazione, orti e terreni valutati da istituto ipotecario per lire 1.800.000, cerca possidente di provincia della Venezia Giulia, verso intavolazione di primo rango e 6% d'interessi. Offerte cassetta 1330 R Unione Pubblicità. 1330 R

15.000 cerco secondo rango stabile città, forte interesse. Indirizzo Piccolo. 75913 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA Rione Re 8 locali terreno vendesi 45.000. Altra Roiano vuota 6 locali fondo 20.000. Fondo 14.000 mq. frazionabile vicinissimo città vista mare adatto villini prezzo favorevolissimo. Golinelli, Caffè Centrale. 44641 S

CASA via Udine 55, stimata 50.500, sarà venduta pubblica asta sabato 30 giugno, ore 10, via Sanità 19, stanza 36. 75858 S

CASETTA vuota, orto, prezzo, condizioni buone vendonsi. Servola 671, Panebianco. 16657 S

COSTRUTTORI. Vendesi Grande Spezia terreno fabbricabile, posizione ottima; facilitazione pagamento. Sardi, Villa Pertusio, Savona. 5571 S

DIVACCIA vendesi occasione casa due piani con grande giardino. Indirizzo Piccolo. 444514 S

STABILI, ville tenute, casette qualunque posizione, prezzo, vendonsi, permutasi, mutui. Palma, Caffè Portici. 75896 S

TERRENO posizione splendida per costruzioni villini, con piccola casetta S. Giovanni, 5 minuti tram, vigna, alberi frutti, prato, bosco vendo lire 4 mq. Telefonare n. 27-73. 26591 S

TERRENO mq. 900, posizione incantevole, vendesi prezzo occasione. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 75921 S

VILLETTA 5 stnaze vicino tram 60.000; altra due appartamenti da 4 stanze occasione vendonsi. Caffè Venezia, XX Settembre. 44598 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MIRAMARE Hotel Bellevue. Pensione lire 18. Camere due letti da lire 15. Telef. 48-14. 16425 T

ALTO Adige Glorenza metri 900 Albergo Posta, pensione completa luglio-settembre lire 20, agosto 22. Informazioni a richiesta. 16629 T

CARSO Capriva villa N. 42, affittansi stanze cucina mobiliate, autocorriera Trieste-Aidussina. 75856 T

DIVACCIA affittasi villino mobiliato oppure stanze. Navali 36, porta 6. 75870 T

GRADO riapertura Villa Miramar; affittansi stanze appartamentini con comodo cucina. 44637 T

OPICINA 61 affittasi per villeggiatura stanze prezzo mite, presso rimessa tram. 75842 T

PORTOROSE villa affittasi stagione 8 locali mobiliata, comfort. Indirizzo Piccolo. 75844 T

PORTOROSE villa 4 stanze, luce eletttrica, acqua, V. C., affittasi. Scrivere Unione Pubblicità. 16642 T

SPIAGGIA Strugnano affittansi 2 stanze cucina mare, rivolgersi Lazzaretto 19, deposito vini. 75868 T

TOMADIO: affittansi stanze mobiliate prezzo conveniente. Informazioni via Scorcola 4, commestibili. 75750 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. CONTINUI nuovi arrivi di calzature da signora in tacco di legno e di cuoio, forme e colori d'ultima creazione a mano, prezzi da non temer nessuna concorrenza, trovansi alla Calzoleria Uberti, via Murati 1. 16527 V

A piccole rate vestiti fatti e su misura, prezzi bassissimi. Carducci 30. «Carmes». 16464 V

A RATE vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine, Corso Garibaldi 8-II. 75860 V

A RATE suste, materassi, divani-letto, ottomane, anche riparazioni, senza aumento. S. Maurizio 7. 44644 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti in casa. Crispi 50, ex Chiozza. 75916 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaisero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria (telefono 20-64. 75785 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19-II. 44606 V

Il purgante italiano diffuso in tutto il mondo.

La Magnesia S. Pellegrino è il più semplice dei purganti, il più comodo a prendersi, il più economico, il più efficace. - Non dà nausee, non dà disturbi, non lascia residui terrosi in fondo al bicchiere. - Anzi il suo sapore gradevole la rende accetta al palato più delicato. - Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
Corso Massimo d'Azeglio, 118 - TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO